

Repubblica Italiana
Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Republik Italien
Autonome Provinz Bozen - Südtirol

**Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore per le scienze, le tecnologie e i servizi
"GALILEO GALILEI"**

Oberschulzentrum für Wissenschaften, Technologien und Dienstleistungen

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO-SCIENZE APPLICATE
ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO - ISTITUTO PROFESSIONALE ODONTOTECNICO

Fachoberschule für den Technologischen Bereich - Realgymnasium mit Schwerpunkt angewandte Naturwissenschaften
Berufsbildende Oberschule für Industrie und Handwerk - Berufsbildende Oberschule für Zahntechniker

39100 BOLZANO- via Cadorna 14
Cod. Fisc. 80006520219
IBTFO20008



39100 Bozen - Cadornastraße 14
St.Nr. 80006520219
IBTFO20008

Anno scolastico 2018/2019

Classe 5° I

Indirizzo:

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate



Bolzano, 15 maggio 2019



☎ 0471/220150 - ☎ 0471/220180
mailto: ipia_bolzano@scuola.alto-adige.it
<http://www.iisgalilei.eu>

copertina1505
19_51
15/05/2019

☎ 0471/220111 - ☎ 0471/283670
mailto: iti_bolzano@scuola.alto-adige.it
<http://www.iisgalilei.eu>



SOMMARIO

1. CARATTERI DELL'INDIRIZZO	2
1a. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI COMUNI DELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO.....	2
1b. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE	3
1c. CARATTERI SPECIFICI DELL' INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE CON LA CURVATURA INFORMATICA.....	3
2. LA CLASSE 5I	4
2a. ELENCO DEGLI ALUNNI.....	4
2b. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE.....	5
3. ELENCO DEI DOCENTI E QUADRO INDICATIVO DELLA STABILITÀ DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO.....	7
4. NODI CONCETTUALI	9
5. ATTIVITA' CURRICOLARI E INTEGRATIVE	12
6. CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	14
7. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL)	16
8. CLIL.....	21
9. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME DI STATO EFFETTUATE.....	22
10. CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI ...	23
11. ALLEGATI	27
11a. PROGRAMMI FINALI E RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	28
11b. PROVE SIMULATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	86

1. CARATTERI DELL'INDIRIZZO

1a. OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI COMUNI DELL' INDIRIZZO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1b. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei scientifici, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

1c. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE CON LA CURVATURA INFORMATICA

Il liceo scientifico delle scienze applicate è per questo Istituto la prosecuzione della lunga esperienza fatta con il liceo scientifico-tecnologico di cui l'indirizzo attuale è l'evoluzione.

Vi è quindi una pregressa esperienza di insegnamento dell'Informatica al liceo ed è inoltre attivo l'indirizzo istituto tecnico-tecnologico informatici.

La Sovrintendenza Scolastica ha quindi attivato presso il nostro Istituto una variante di liceo scientifico delle scienze applicate che sottolineasse la presenza dell'Informatica con un'ora in più in quarta e quinta, a discapito dell'insegnamento delle Scienze Naturali.

La lunga tradizione laboratoriale della scuola è proseguita all'interno di tutte le materie scientifiche, che dispongono di laboratori dedicati.

2. LA CLASSE 5I

2a. ELENCO DEGLI ALUNNI

n°	COGNOME E NOME
1	BAKIASI OLSIANA
2	BERNARDONI ANNA
3	BONAFINI MARCO
4	DE NARDO STEFANO
5	DI SCLAFANI SARA
6	FIGLIANO MICHELE
7	GHERSINI MATTEO
8	KECI LAURA
9	MARTINI LUCA
10	MASERA ALBERTO
11	MATASSA DALILA
12	MIGLIORANZI RUBEN
13	MINIUTTI RICCARDO
14	PALMARIN ALESSANDRO
15	PILLONI SIMONE
16	PIZZURRO GIANLUCA
17	STICCOTTI PAOLO
18	TAVERNAR NOEMI
19	TRAVERSA THOMAS
20	VERDONE MARTINA
21	VIGL ANDRE' ALEXANDER

2b. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe si compone di 21 alunni, di cui 17 provenienti dalla classe 4^o I dell'anno scolastico 2017/2018 e quattro alunni ripetenti, di cui 2 provenienti dalla sezione I e 2 dalla sezione L. La composizione attuale della classe è il risultato di un accorpamento al quarto anno delle due classi terze del liceo, formatesi nell'anno scolastico 2014/2015 con un esiguo numero di studenti e dall'inserimento, al 4^o anno, di due alunni ripetenti.

Si evidenzia inoltre il fatto che 3 alunni abbiano frequentato il 1^o trimestre del 4^o anno in Germania.

L'attuale gruppo risulta, nonostante i notevoli cambiamenti subiti, ben amalgamato ed il clima, a scuola, sereno. Dal punto di vista disciplinare la classe non ha presentato particolari problemi: il comportamento è risultato corretto in tutte le discipline, sia in aula che durante le attività curriculari integrative.

E' da segnalare però la frequenza irregolare di una parte corposa della classe, con assenze strategiche in concomitanza di interrogazioni e/o verifiche scritte.

Sia per quanto riguarda l'impegno e l'interesse in aula che lo studio individuale a casa, la classe si è dimostrata assai disomogenea.

Un gruppo formato da una decina di studenti ha frequentato con assiduità le lezioni e si è dimostrato curioso e ricettivo nella maggior parte delle discipline, accogliendo di buon grado progetti ed iniziative didattiche di ogni genere, e partecipando attivamente al dialogo educativo. Anche l'impegno individuale a casa è stato adeguato.

Un gruppo ha mostrato una buona partecipazione al dialogo educativo in aula, non sempre supportata da altrettanta serietà e sollecitudine nel lavoro individuale a casa e nella rielaborazione autonoma dei contenuti. Alcuni studenti hanno spesso finalizzato la propria applicazione nello studio al buon esito di una imminente verifica e al raggiungimento dell'indispensabile valutazione positiva nelle diverse materie, anziché prediligere un impegno costante, un maggiore approfondimento degli argomenti ed uno studio mirato al proprio arricchimento culturale e alla propria crescita formativa.

Alcuni ragazzi, infine, hanno mostrato uno scarso interesse per le attività svolte, risultando spesso distratti o addirittura impegnati in altre occupazioni e anche lo studio si è rivelato inadeguato.

Il livello di preparazione per un gruppo consistente della classe risulta, allo stato attuale, lacunoso in alcune discipline. Per alcuni studenti, invece, il profitto raggiunto può considerarsi ottimo. *

Un'ultima considerazione va fatta in riferimento all'andamento delle lezioni, allo svolgimento dei programmi nelle diverse discipline ed alla predisposizione delle verifiche da parte del corpo docente. L'incertezza dovuta all'assetto del nuovo Esame di Stato, la scarsità ed il mancato tempismo di ricezione delle informazioni, hanno da un lato condizionato lo svolgimento del proprio lavoro da parte degli insegnanti, (in particolare di quelli coinvolti nella preparazione della 1° e della 2° prova scritta) che hanno dovuto adeguare il proprio modus operandi alle novità introdotte nelle prove scritte ed ai tempi imposti dalle simulazioni ministeriali, dall'altro causato ansietà e disorientamento negli studenti.

**NOTA: Si ricorda che per eventuali informazioni circa la presenza di alunni con DSA si rimanda al piano didattico personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe, che costituisce parte integrante del presente documento.*

3. ELENCO DEI DOCENTI E QUADRO INDICATIVO DELLA STABILITÀ DEI DOCENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO.

COMPONENTE	MATERIA	CONTINUITA'
Prof.ssa Stoppari Antonella	ITALIANO	Nel triennio per l'originaria 3I In 4° e 5° per la ex 3L In 3L prof.ssa Rossato G.
Prof.ssa Stoppari Antonella	STORIA	In 5° e in 3° per l'originaria 3I In 4° prof.ssa Antamati M.V. In 3L prof.ssa Antamati M.V.
Prof.ssa Aldrovandi Carla	TEDESCO L2	Nel triennio per la ex 3L In 4° e 5° per l'originaria 3I In 3°I prof.ssa Obkircher V.
Prof.ssa Notarnicola Angelica	INGLESE	In 5° In 4° prof.ssa Pignatello M. In 3° I prof.ssa Vidulich R. In 3°L prof.ssa Boretti C.
Prof.ssa Giusti Marina	MATEMATICA	Nel triennio per l'originaria 3I In 4° e 5° per la ex 3L In 3L prof.ssa Maffetti R.
Prof.ssa Antamati Maria Vittoria	FILOSOFIA	Nel triennio
Prof.ssa Cicczazo Sonia	SCIENZE NATURALI	In 5° e parte dell'anno per la 3I In 4° prof. Saller Franco In 3°L prof.ssa Ruatti R.
Prof. Spillere Marco	FISICA E LAB.	Nel triennio per la ex 3L In 4° e 5° per l'originaria 3I In 3° prof.ssa Sbrizzai M.
Prof. Vucemillo Enrico	DISEGNO E ST. ARTE	In 4° e 5° In 3°I prof.ssa Spallino G. In 3°L prof.ssa Perricone C.

COMPONENTE	MATERIA	CONTINUITA'
Prof. De Giorgi Nicola	INFORMATICA	In 5° In 4° e 3° prof Marzocchella A.
Prof.ssa Torresin Paola	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Nel triennio per la ex 3L In 4° e 5° per l'originaria 3l In 3° l prof.ssa Perselli C.
Prof. Appoloni Paolo	ITP LAB. FISICA	Nel triennio
Prof.ssa Città Tiziana	ITP LAB. SCIENZE	Nel triennio
Prof.ssa Bovo Paolo	RELIGIONE	In 5° In 4° prof.ssa Zeni A. In 3° l prof.ssa Zeni A. In 3°L prof. Montalto S.

4. NODI CONCETTUALI

Tra i contenuti disciplinari (si vedano i Programmi in allegato) alcuni, oggetto di particolare attenzione didattica, afferiscono ai seguenti nodi concettuali:

INFINITO

Letteratura: Leopardi (Lettura e analisi "L'infinito")

Filosofia

Matematica: calcolo di limiti-studio di funzioni- ordine degli infiniti; insiemi numerici

Fisica: concetto di spazio e tempo

Informatica

Religione

LIMITI

Matematica: concetto di limite, limiti di una funzione, limite del rapporto incrementale

Fisica: grandezze medie e grandezze istantanee

Trovare il proprio limite: religione – etica - filosofia
Ed. fisica (prove di resistenza)
Letteratura

Le convenzioni come limite: Letteratura (Pirandello: letture da "Il fu Mattia Pascal" e "Novelle per un anno").

Limite come confine: Storia – Cittadinanza (Grande Guerra: il Confine del Brennero. Storia locale: le opzioni. Guerra fredda: la cortina di ferro, il muro di Berlino. Flussi migratori)
Tedesco (muro di Berlino)

PROBABILITA'

Matematica e informatica: calcolo combinatorio, probabilità

Fisica

Gioco d'azzardo – dipendenze: Letteratura (Svevo, letture: da "La coscienza di Zeno", "L'ultima sigaretta")

TRASFORMAZIONE

Matematica : trasformazioni geometriche (e quindi simmetrie, funzioni pari e dispari..)

Fisica

Filosofia: Schopenhauer ("le tre vie di liberazione dal dolore")

Scienze: reazioni chimiche

Tedesco: Kafka

Letteratura: D'Annunzio (La produzione poetica; fitomorfismo e antropomorfismo, letture e analisi: "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto"; riferimenti ad "Apollo e Dafne" G. Bernini)

Storia: Trasformismo (Depretis e la Sinistra Storica)

Arte: Picasso (Visita alla Mostra "Picasso - Metamorfosi", Milano)

IL RELATIVISMO GNOSEOLOGICO:

Letteratura: (Dal Postimpressionismo alle Avanguardie artistiche: spazio, tempo, memoria.

Pirandello, La poetica dell'Umorismo; letture da "Novelle per un anno")

Filosofia

Fisica: teoria della relatività

Matematica: probabilità: concezione soggettivistica

Inglese: Joyce

DIVERSITA' E DIFFERENZA

Tedesco: Nazionalsozialismus, Rassismus

Cittadinanza e Costituzione: parlamento e immunità parlamentare – razzismo e intolleranza

Letteratura: Rudolf Höss, letture da Memoriale "Comandante ad Auschwitz";

Italiano: lettura articoli: "Il bambino del ghetto", di Furio Colombo; "Turisti ad Auschwitz per non dimenticare", di Dacia Maraini; "Shoah. Negazionisti insultano Liliana Segre", di Paolo Conti; intervista a Liliana Segre, di Silvia Morosi, www.corrieredellasera

Storia: l'ideologia del Nazismo; Leggi di Norimberga e Leggi razziali in Italia. Lettura: saggio di Vittorio Zucconi "Stranieri come noi".

Matematica: calcolo differenziale; concetto di disuguaglianza

ENERGIA

Fisica

Matematica: energia, lavoro... integrali

Scienze: idrocarburi - metabolismo

Storia: industrializzazione – aspetti geopolitici

GUERRA

Storia: I o II Guerra Mondiale

Letteratura: letteratura nella Grande Guerra (Poesia: Ungaretti, Marinetti, Majakovskij)

Filosofia

Tedesco: Nachkriegsliteratur

Inglese: (The Drums of the War There is nothing worse than war by Ernest Hemingway -

The war poets - The Soldier by Rupert Brooke)

Fisica: fisica nucleare

Conflitti e armi chimiche e atomiche (Italiano, Storia, Fisica, Scienze, Tedesco, Inglese)

(Lettura: "Enola Gay", da "Il gran sole di Hiroshima", di Karl Bruckner)

SIMBOLISMO E MEMORIA

Letteratura e arte (Poesia: Baudelaire, Rimbaud, Pascoli, D'Annunzio);
(Pittura: Realismo, Impressionismo, Simbolismo, Post-
impressionismo; Espressionismo: i "Fauves")

Storia

Matematica: simbolismo matematico

Fisica

Scienze: idrocarburi

5. ATTIVITA' CURRICOLARI E INTEGRATIVE

La classe ha partecipato con un buon esito alle seguenti attività:

- nell'ambito dell'orientamento:

- Partecipazione alla fiera FUTURUM da parte di cinque studenti (21.09.2018)
- Visita da parte degli alunni interessati alle singole Facoltà Universitarie nei giorni delle Porte Aperte

- in ambiti disciplinari e culturali:

- Spettacoli teatrali: "Il tempo di Chet" con musiche di Fresu (14.11.2018) e "L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde (01.03.2019)
- Partecipazione alle olimpiadi della matematica da parte di tre alunni (22.11.2018)
- Incontro con i responsabili del Servizio Forestale della Provincia Autonoma di Bolzano sul tema del disastro ambientale (12.12.2018)
- Partecipazione, da parte di un gruppo di studenti, al concorso "Inventa una banconota" patrocinato dalla Banca d'Italia, con pubblicazione degli elaborati eseguiti (14-18.01.2019)
- Partecipazione da parte di un alunno alle sedute della Consulta Studentesca, in veste di presidente della consulta provinciale degli studenti in lingua italiana dell'Alto Adige
- Incontro presso la biblioteca universitaria sul funzionamento della biblioteca (23.01.2019)
- Partecipazione al treno della memoria da parte di un alunno (01-05.02.2019)
- Incontro con Lionello Bertoldi e visione del film " Storia sempre presente", tragedia dimenticata degli ebrei meranesi, nell'ambito della Giornata della Memoria (28.01.2019)
- Uscita didattica a Milano e visita alla mostra "Picasso – Metamorfosi" (14.02.2019)
- Conferenza del prof. Carlin (Unipd) presso il Liceo Carducci di Bz (22.02.2019) sul tema "Bosone di Higgs" e attività del CERN di Ginevra"
- Prove INVALSI di italiano (12.03.2019), matematica (13.03.2019) e inglese (14.03.2019)

- Incontri nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (vedasi par. 6):
 - 1° Incontro organizzato dalle Unioni Camere Penali di Bolzano nell'ambito del "Progetto scuola. Un percorso sulla legalità attraverso i principi costituzionali" sul tema "Il ruolo dell'avvocato difensore nel processo penale" (29.03.2019)
 - 2° Incontro con il giudice Gherardo Colombo su "Regole e libertà" , tema dedicato al rispetto delle regole, alla democrazia partecipata e ai fondamenti della Costituzione (16.04.2019)
- Uscita didattica al Vittoriale degli Italiani (04.06.2019)
- Stage sul tema fotovoltaico di ultima generazione di cui al paragrafo 7
- Viaggio di istruzione a Valencia (08-12.11.2018)
- CLIL: modulo di scienze in inglese (15 ore) di cui al paragrafo 8.

6. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

TEMATICHE AFFRONTATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE", IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI MINISTERIALI RELATIVE AL COLLOQUIO DEL NUOVO ESAME DI STATO

– CLASSE 5° I LSSA "GALILEO GALILEI – ANNO SCOLASTICO 2018-2019 –

INSEGNANTE REFERENTE: ANTONELLA STOPPARI

Nell'ambito delle attività attinenti a "Cittadinanza e Costituzione", previste dal Nuovo Esame di Stato, nell'anno scolastico corrente sono state proposte e affrontate dall'insegnante di Lettere le seguenti tematiche, molte delle quali soprattutto inerenti ad argomenti trattati in Storia:

- 1) ASPETTI DEI FLUSSI MIGRATORI. L'Italia da Paese di emigranti a Paese di immigrati; attraverso:
 - a) lettura e analisi di documenti tratti dai quaderni di didattica della storia "Allistante che mise piede nella Mericha. L'emigrazione transoceanica dal Trentino (1870 al 1914)", a cura di Pina Pedron e Nicoletta Pontalti, Museo Storico di Trento;
 - b) analisi documenti e visione materiale fotografico "Gli italiani nel mondo", dal sito www.fondazionepaolocresci.it;
 - c) dalla Legge Bossi-Fini del 2002, al decreto Salvini su immigrazione e sicurezza (5/10/2018), lettura estratto Legge Bossi-Fini e di un articolo di Annalisa Camilli "Cosa prevede il decreto Salvini su immigrazione e sicurezza", www.internazionale.it 24/9/2018;
 - d) lettura e analisi articolo di Massimo Livi Bacci "Quanto l'Europa si è mescolata", in "La Repubblica", 26/08/2005 (documento della somministrazione di un tema in classe);
 - e) lettura articolo di Mario Deaglio "Trecento anni di attesa per i disperati del mare", in www.lastampa.it, 23/08/2006 (documento della somministrazione di un tema in classe);
 - f) lettura articolo Annalisa Camilli, "La lunga storia dell'immigrazione in Italia", in www.internazionale.it;
 - g) lettura articolo di Maurizio Ambrosini "Il vero volto dell'immigrazione", in "Avvenire", 6/11/2018.
- 2) ATTIVITA' RELATIVE ALLA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA:
 - a) incontro con Lionello Bertoldi, ex presidente ANPI, intervenuto sul tema della Shoah e dei suoi tragici effetti a Bolzano e Merano;
 - b) visione del documentario in DVD, con la regia di Franz Oberkofler, "Storia sempre presente", sul Lager di Bolzano, Castel Juval e la deportazione degli ebrei di Merano, imperniato sulla tematica della Shoah, in un'ottica di storia locale;
 - c) le Leggi razziali di Norimberga (15 settembre 1935): lettura dei primi 5 articoli; le Leggi razziali in Italia (17 novembre 1938), lettura degli articoli più significativi: art. 1, art. 2, art. 3, art. 8, art. 9, art. 10, art. 11, art. 12, art. 13, art. 17.
 - d) Vittime e negazionisti: lettura dell'articolo di Paolo Conti "Shoah, Negazionisti insultano Liliana Segre", in Corriere della Sera. Cronaca di Roma, 08/03/2019;
 - e) visione intervista a Liliana Segre "Ad Auschwitz e ai campi non si va in gita", di Silvia Morosi, da Corriere della Sera, 25/03/2019 (www.youtube.it).
- 3) RAZZISMO E INTOLLERANZA:
 - a) i teorici del razzismo nel XIX secolo;
 - b) lettura del saggio di Vittorio Zucconi "Stranieri come noi".


- 4) VISITA GUIDATA AL MONUMENTO DELLA VITTORIA, nell'ambito del progetto di Storia locale "Una città, un monumento e due dittature":
- a) interventi propedeutici alla visita, in classe: dal Trattato di Saint Germain en Laye agli Accordi Degasperi-Gruber;
 - b) l'Anschluss; Optanten e Dableiber; l'italianizzazione forzata dell'Alto Adige; le Katakombenschulen.
- 5) PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA DEGLI AVVOCATI DELL'UNIONE CAMERE PENALI, presso L.U.B., sui principi costituzionali:
- a) lettura e commento dei primi 12 articoli della Costituzione Italiana;
- 6) PARTECIPAZIONE ALLA CONFERENZA DI GHERARDO COLOMBO sul tema "Regole e Libertà":
- a) riflessione e discussione in classe;
 - b) sviluppo di un elaborato espositivo-argomentativo sugli spunti offerti dall'ex magistrato
- 7) DALLA SOCIETA' DELLE NAZIONI ALL'ONU:
- a) la Società delle Nazioni;
 - b) la nascita dell'ONU, scopi e principi e organi principali;
 - c) riflessione sulla Dichiarazione universale dei Diritti umani (1948), anche alla luce di un estratto dal saggio di Antonio Cassese "I diritti umani oggi", ed. Laterza, proposto in una delle tracce di tipologia B per la simulazione della Prima Prova dell'Esame di Stato.
- 8) L'UNIONE EUROPEA, dalla CECA, alla CEE, agli accordi di Schengen, al Trattato di Maastricht, agli ultimi sviluppi, attraverso lezione frontale:
- a) definizione dell'UE e Paesi membri;
 - b) cenni storici;
 - c) le Istituzioni e i suoi organi;
 - d) gli obiettivi.
- 9) LO STATUTO DI AUTONOMIA DELL'ALTO ADIGE, attraverso lezione frontale:
- a) le basi giuridiche, gli Accordi di Parigi del 1946 (Degasperi-Gruber); la Costituzione Italiana 1948; il secondo Statuto di Autonomia del 1972;
 - b) le competenze principali.

Gli argomenti, quest'anno, sono stati trattati svincolati rispetto a progetti multidisciplinari, se si escludono iniziative di cui alcuni ragazzi hanno fruito a livello personale (es. partecipazione al "Treno della memoria; per non dimenticare" o al progetto "Scampia" sulla legalità o alla giornata di mobilitazione sul clima «Fridays For Future», promossa dalla Consulta Studentesca sulla scia del monito di Greta Thunberg), in quanto – pur presente nelle indicazioni nazionali e provinciali relative alle linee programmatiche – la disciplina specifica (Cittadinanza e Costituzione), in ottemperanza alle disposizioni ministeriale, ha acquisito fisionomia sempre più autonoma e ciò è avvenuto ad anno scolastico già avviato.

La docente
Prof.ssa Antonella Stoppari



7. PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL) e AREA DI PROGETTO

	Alternanza Scuola Lavoro	
	Progetto formativo 2018-19	

TITOLO DEL PROGETTO:

Nel mondo della ricerca: Fotovoltaico di ultime generazioni presso il Laboratorio Sensori e Semiconduttori del Dipartimento di Fisica, Università di Ferrara

DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO:

Istituto: I. I. S. S. per le scienze, le tecnologie e i servizi "GALILEO GALILEI"	
Codice Meccanografico: IBTF020008	
Ordine di scuola: <input checked="" type="checkbox"/> LICEO <input type="checkbox"/> ITT <input type="checkbox"/> IPIAS	
Indirizzo: via Luigi Cadorna, 14 - 39100 BOLZANO	
Sito web: www.ilsgalilei.eu	
Tel. 0471.220111-220150	fax 0471.220180-283670
e- mail: iti.bolzano@scuola.alto-adige.it ; ipia.bolzano@scuola.alto-adige.it	
PEC: is.galilei.bolzano@pec.prov.bz.it	
Dirigente Scolastico Ing. Calogero Arcieri	

IL PROGETTO SI EFFETTUA:

<input checked="" type="checkbox"/> Per classi inter e
<input type="checkbox"/> Per gruppi di studenti provenienti da classi diverse
<input type="checkbox"/> Per singoli studenti

TIPOLOGIA DEL PROGETTO:

<input type="checkbox"/> Stage in Azienda/Enti di formazione
<input type="checkbox"/> Impresa formativa simulata
<input type="checkbox"/> Progetto di ricerca e sviluppo
<input checked="" type="checkbox"/> Lezione con esperto
<input type="checkbox"/> Visita aziendale
<input checked="" type="checkbox"/> Corso di formazione
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI:**- IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE**

Laboratorio Sensori e Semiconduttori del Dipartimento di Fisica, Università di Ferrara
--

- STUDENTI COINVOLTI

Nome	Cognome	Classe	Indirizzo
Olsiana	Bakiasi	5I	L.S.S.A.
Anna	Bernardoni	5I	L.S.S.A.
Marco	Bonafini	5I	L.S.S.A.
Stefano	De Nardo	5I	L.S.S.A.
Sara	Di Sciafani	5I	L.S.S.A.
Michele	Fiorese	5I	L.S.S.A.
Matteo	Ghersini	5I	L.S.S.A.
Laura	Keci	5I	L.S.S.A.
Luca	Martini	5I	L.S.S.A.
Alberto	Masera	5I	L.S.S.A.
Dalla	Matassa	5I	L.S.S.A.
Ruben	Miglioranzi	5I	L.S.S.A.
Riccardo	Miniutti	5I	L.S.S.A.
Alessandro	Palmarin	5I	L.S.S.A.
Simone	Pilloni	5I	L.S.S.A.
Gianluca	Pizzurro	5I	L.S.S.A.
Paolo	Siccotti	5I	L.S.S.A.
Noemi	Tavernar	5I	L.S.S.A.
Thomas	Traversa	5I	L.S.S.A.
Martina	Verdone	5I	L.S.S.A.
Andrè Alexander	Vigl	5I	L.S.S.A.

- COORDINATORE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Prof. Marco Spillere

- TUTOR INTERNI

Proff. Marco Spillere – Paolo Appoloni
--

- TUTOR ESTERNO (se previsto)

Proff. Donato Vincenzi - Michele Tonzzer
--

RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Conoscenza del mondo della ricerca universitaria, dei laboratori, e delle modalità di svolgimento della ricerca e delle relative pubblicazioni, con produzioni da parte degli studenti di un paper relativo all'attività effettuata; sensibilizzazione e conoscenza delle principali problematiche relative all'approvvigionamento di energia; conoscenza, approfondimento e svolgimento di un laboratorio nell'ambito del fotovoltaico di ultima generazione.

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Luogo: presso la scuola 17.12.2018	Mattino	dalle	08:10	alle	13:25
	Pomeriggio	dalle	14:30	alle	17:10
Luogo: Università di Ferrara 18.12.2018	Mattino	dalle	09:00	alle	13:30
	Pomeriggio	dalle	14:30	alle	19:00
Luogo: presso la scuola 19.12.2018	Mattino	dalle	08:10	alle	9:50
Luogo: presso la scuola 24.01.2019	Mattino	dalle	08:10	alle	13:25
Luogo: presso la scuola 25.01.2019	Mattino	dalle	08:10	alle	13:25
Luogo: a casa dal 26.01.2019 al 12.03.2019	Fino a un massimo di 15 ore in autogestione per tutti gli studenti;				
Luogo: presso la scuola il 13.03.2019 orario 14.30÷17.10	3 ore per la presentazione dei lavori svolti dai gruppi				

ATTIVITA' PREVISTE NEL PERIODO DI ALTERNANZA

Data:	Attività previste	Modalità di svolgimento
17.12.2018	Descrizione energie rinnovabili e tecnologie fotovoltaiche	Lezione prof. Tonezzer e ricercatore di UniFe
	Descrizione del sistema fotovoltaico	
	Visita sistema fotovoltaico della scuola	
	Descrizione del laboratorio didattico e rilevazione dati per diverse tipologie di celle fotovoltaiche	
	Descrizione dell'attività da fare	
18.12.2018	A UNIFE: Descrizione energie rinnovabili e tecnologie fotovoltaiche e ricapitolazione delle consegne: descrizione delle relazioni	Lezione proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe
	Visita ai Laboratori di Fisica dell'Università di Ferrara: Visita sistema fotovoltaico - Descrizione sistema + descrizione sistema acquisizione dati	Laboratorio coordinato dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe
	Visita laboratorio - Descrizione laboratorio + acquisizione dati	

19.12.2018	Elaborazione dati con preparazione dei grafici	Lavoro individuale studenti sulle consegne date dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe, supportati dai proff. di Fisica della scuola.
25.01.2019 e 24.01.2019	Stesura delle relazione relative alle attività del 17.12 e 19.12	Lavoro a gruppi degli studenti sulle consegne date dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe, supportati dai proff. di Fisica della scuola.
Dal 26.01.2019 al 12.03.2019	Rifinitura delle relazione relative alle attività del 25.01 e 24.01	Lavoro a gruppi degli studenti sulle consegne date dai proff. Vincenzi e Tonezzer UniFe da svolgersi a casa.
13.03.2019	Presentazione relazioni	Valutazione da parte prof. Tonezzer UniFe e proff. di Fisica della scuola.

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Gli insegnanti di Fisica partecipano a tutte le fasi del progetto garantendone il monitoraggio.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Valutazione dei paper prodotti dagli studenti da parte degli insegnanti di Fisica, valutazione delle presentazioni del progetto effettuate dagli studenti da parte degli insegnanti di Fisica e dei tutor universitari del progetto; valutazione da parte degli insegnanti della classe del comportamento e dell'interesse dimostrato; questionario di gradimento degli studenti

RELAZIONE FINALE

Il progetto formativo effettuato ha permesso di approfondire le problematiche legate alla produzione di energia elettrica, di "toccare con mano" come lavora un centro di ricerca di punta in Europa, di approfondire alcuni aspetti delle materie scientifiche, in particolare Fisica, ma non solo, applicati alla soluzione di una delle problematiche più importanti nell'odierna società. Gli alunni hanno apprezzato e collaborato con impegno, lavorando in gruppo, in modo da ottenere una sinergia delle competenze di ciascuno di loro. Praticamente tutti gli studenti hanno ricavato una chiara idea delle problematiche trattate e del tipo di approccio adottato per la loro soluzione, alcuni hanno anche saputo approfondire i risvolti scientifici e tecnologici delle soluzioni adottate. Tre studenti in particolare si sono dedicati alla realizzazione di un sistema di acquisizione dati per stazione fotovoltaica, mantenendo un proficuo contatto con i docenti dell'Università di Ferrara.

Si riporta un quadro riassuntivo delle attività svolte dagli studenti in ambito di alternanza nel corso del triennio.

			anno scolastico 2016/2017	anno scolastico 2017/2018	anno scolastico 2018/2019	TOTALE ORE
1	Bakiasi	Olsiana	72	32	50	154
			CAMP FOR LAB	FARMACIA FIRMIAN	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
2	Bernardon	Bernardon	72	32	50	154
			CAMP FOR LAB	MELITTA	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
3	Bonafini	Marco	72	30	50	152
			CAMP FOR LAB	HAYDN	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
4	De Nardo	Stefano	72	30	50	152
			CAMP FOR LAB	HAYDN	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
5	Di Scalfani	Sara	72	29	50	151
			CAMP FOR LAB	CLINICA TRE SANTI	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
6	Fiorese	Michele	72	40	48	160
			CAMP FOR LAB	UNIBZ	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
7	Ghersini	Matteo	72	35	50	157
			CAMP FOR LAB	SANTINI	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
8	Keci	Laura	72	60	50	182
			CAMP FOR LAB	CAB SRL	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
9	Martini	Luca	72	35	50	157
			CAMP FOR LAB	UNIBZ	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
10	Masera	Alberto	72	35	50	157
			CAMP FOR LAB	UNIBZ	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
11	Matassa	Dalila	72	32	50	154
			CAMP FOR LAB	AZIENDA SOGGIORNO	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
12	Miglioranzani	Ruben	200	51	48	299
			FERCAM	PROGETTO FOTOVOLTAICO	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
13	Miniutti	Riccardo	72	38	49	159
			CAMP FOR LAB	LOACKER	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
14	Palmarin	Alessandro	40	55	47	142
			LA VISPA TERESA	PROGETTO FOTOVOLTAICO	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
15	Pilloni	Simone		40	50	90
				FARMACIA DOMENICANI	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
16	Pizzurro	Gianluca	72	25	49	146
			CAMP FOR LAB	FARMACIA SALUS	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
17	Sticcotti	Paolo	40	36	50	126
			GIORNALE ALTO ADIGE	PROGETTO FOTOVOLTAICO	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
18	Tavernar	Noemi	40	51	50	141
			FISIOCENTER	PROGETTO FOTOVOLTAICO	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
19	Traversa	Thomas	72	28	48	148
			CAMP FOR LAB	MUSICABLU	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
20	Verdone	Martina	40	40	50	130
			EURAC	UNIBZ	PROGETTO FOTOVOLTAICO	
21	Vigl	Andrè Alexandre	ANNO IN GERMANIA	40	50	90
				INPS	PROGETTO FOTOVOLTAICO	

8. CLIL

Come già effettuato nel corso del terzo anno, anche per l'anno scolastico 2018/2019 il Consiglio di classe ha previsto l'effettuazione di un modulo disciplinare da svolgere in lingua inglese, secondo l'approccio didattico CLIL. Analogamente alla precedente esperienza le lezioni sono state svolte relativamente ad un modulo di biotecnologie.

Lo scopo è stato quello di familiarizzare con le metodiche di base. Sono state inoltre illustrate le principali applicazioni biotecnologiche. Le lezioni sono state tenute dalla prof.ssa Ciccazzo con la compresenza della prof.ssa Città, per un totale di 15 ore.

9. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME DI STATO EFFETTUATE

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di verifica
19/02/2019 26/03/2019	300 min.	ITALIANO	Prima Prova Prove ministeriali
11/03/2019 02/04/2019	300 min.	MATEMATICA E FISICA	Seconda Prova Prova proposta dai docenti Prova ministeriale
04/04/2019 Prevista per il 20/05/2019	250 min.	TEDESCO	Prove fornite dalla Sovrintendenza

Per quanto riguarda tedesco oltre alle due simulazioni complete proposte dalla Sovrintendenza Scolastica ne è stata svolta un'altra (sempre proposta dalla Sovrintendenza), somministrata in più parti, in diverse giornate, durante le ore curricolari.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALI APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

In base a quanto stabilito dal Collegio Docenti riguardo alle soglie di competenza, il Consiglio di classe si attende dagli alunni di quinta:

- sotto il profilo dell'acquisizione, una discreta conoscenza degli argomenti, tollerando qualche errore;
- sul piano del linguaggio, saper utilizzare il linguaggio specifico di ogni disciplina;
- sul piano del comprendere e del saper fare, la capacità di analizzare e cogliere le principali relazioni ed i termini essenziali di ogni disciplina, eventualmente anche sotto la guida dell'insegnante.
- sul piano dell'applicazione/interpretazione, la capacità di applicare quanto appreso in compiti di media complessità e di sintetizzare, anche con qualche imprecisione.
- Infine, sul piano della progettazione/valutazione, la capacità di trasferire i contenuti in altri contesti, di dare giudizi critici, anche parziali, con la tolleranza di imprecisioni o errori lievi.

A seguito del cambiamento in itinere della normativa sul peso da attribuire al voto in condotta sulla valutazione complessiva, il Collegio Docenti del 20/3/2009 ha deliberato l'adozione della seguente griglia.

Obiettivi formativi	Indicatori	Descrittori	Livelli
Maturazione e crescita civile e culturale	Comportamento	Rispetta il regolamento d'istituto, in modo puntuale, nella maggioranza dei casi, solo talvolta, spesso non lo rispetta;	1,2,3,4,5
	Rispetto delle regole	Verso compagni, docenti.... si comporta in modo eccellente (niente note), corretto (max 1 nota) non sempre corretto (2 note), scorretto (3 note o più, e/o sospensioni);	
	Profitto	Grazie all'impegno ottiene un profitto mediamente soddisfacente, sufficiente, insufficiente	
	Partecipazione al dialogo educativo	Partecipa al dialogo educativo in modo concreto, passivo, disturbante	1,2,3
	Uso strutture della scuola	Utilizza in modo responsabile sempre, la stragrande maggioranza delle volte, talvolta in modo improprio	1,2,3
Partecipazione all'attività didattica scolastica ed extra scolastica	Frequenza, ritardi	Regolare, non regolare, irregolare, puntuale, non sempre puntuale, spesso in ritardo	1,2,3
	Contributi all'attività didattica	Partecipa in modo positivo, non sempre positivo, con contributo scarso	1,2,3
	Consegne	Rispetta le consegne in modo puntuale, non sempre puntuale, spesso non consegna	1,2,3

In base al punteggio acquisito si è deliberato di assegnare il voto di condotta dividendo tale punteggio per due. Il voto insufficiente di condotta viene però attribuito solamente in presenza di una sospensione dell'alunno per più di 15 giorni, come previsto dal regolamento provinciale.

11. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Credito scolastico			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno – Candidati anno scolastico 2018-19.

Credito conseguito nel III e nel IV anno: Candidati che sostengono l'Esame nell'a.s. <u>2018/2019</u>	
Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, così come indicato nel PTOF oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative.

Classe 5°I



Indirizzo:
Liceo Scientifico
delle Scienze Applicate

11. ALLEGATI

11a. PROGRAMMI FINALI E RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Italiano	Storia	Tedesco
Matematica	Fisica e laboratorio	Inglese
Scienze naturali	Filosofia	Informatica
Disegno e Storia dell'Arte	Scienze Motorie	Religione

RELAZIONE FINALE – MATERIE LETTERARIE
CLASSE 5° I Anno Scolastico 2018 - 2019
A cura dell'insegnante prof.ssa Antonella Stoppari

1. Profilo della classe.

La classe – formata da 21 alunni tutti provenienti dalla classe 4° I, eccetto quattro già ripenti, rispettivamente due della medesima sezione e due della sezione “L” – per quel che riguarda la socializzazione, ha raggiunto un discreto livello di coesione e non ha presentato particolari problemi di carattere disciplinare, nonostante due elementi – specie nella parte iniziale dell'anno scolastico – si siano distinti per il loro atteggiamento eccessivamente polemico e poco costruttivo. Inoltre, e in particolar modo nel secondo periodo, in una parte del gruppo la tendenza al chiacchierare e alla distrazione, ha distolto l'attenzione e affievolito l'impegno, in alcuni casi incidendo anche sul profitto. A tali risultati poco brillanti ha contribuito soprattutto la frequenza irregolare, di molti elementi specie in concomitanza con le prove di verifica.

Non sempre, infatti, il grado di maturazione e il senso di responsabilità degli alunni si sono rivelati adeguati all'età, specialmente nel rispetto di scadenze e di consegne, nella gestione dei permessi di entrata e uscita fuori orario, talvolta dovuti a futili motivi.

In contesto curricolare, una parte del gruppo ha pertanto trascurato il piacere dell'apprendere finalizzato alla propria armoniosa crescita culturale e formativa, che – specie per alcuni discenti – non si è rivelata in sintonia con le aspettative; la parte rimanente del gruppo ha invece generalmente evidenziato interesse per gli argomenti trattati e alcuni allievi hanno partecipato attivamente, offrendo un valido contributo personale alle lezioni.

La relazione docente/alunni di conseguenza ha attraversato fasi alterne, tra momenti di proficua sinergia didattica, e altri, meno edificanti, talvolta anche di scoramento.

2. Raggiungimento degli obiettivi didattico-disciplinari. Profitto.

Solo una parte degli allievi ha evidenziato partecipazione, impegno concreto ed interesse abbastanza costante per le discipline specifiche, rispondendo agli stimoli offerti dall'insegnante. Ciò nonostante, gli elementi rimanenti del gruppo hanno cercato di sopperire alla scarsa attenzione, intensificando l'impegno nei momenti cruciali, per cui il profitto complessivo non ne ha risentito. Nondimeno, alla luce di un I trimestre in cui gli scrutini non evidenziavano alcuna insufficienza in entrambe le discipline, il calo di rendimento di quattro alunni in Storia e uno in Italiano ha pesato sul profitto, come è possibile evincere dalla scheda di valutazione infra-mentale.

Si può tuttavia affermare che, per i più, gli obiettivi siano nel complesso acquisiti e che – nonostante la natura piuttosto eterogenea della classe – le attività proposte abbiano avuto una certa ricaduta didattica. Nel gruppo, tuttavia, solo alcuni studenti hanno evidenziando capacità critiche, di analisi, di sintesi, di rielaborazione e argomentazione non comuni, specie nella produzione scritta. Il resto del gruppo dei più motivati e più costanti nell'impegno ha comunque saputo avvalersi delle proprie discrete capacità espositivo/argomentative.

Buona parte degli allievi ha altresì dimostrato, sia in ambito umanistico, sia in quello antropologico, di sapersi orientare autonomamente nelle attività di ricerca ed approfondimento delle tematiche affrontate; solo per alcuni permangono ancora certe lacune linguistiche nell'esposizione orale e nella produzione scritta.

3. Programmi.

Ai programmi sono state apportate alcune modifiche nella scansione cronologica e alcune riduzioni, a causa delle numerose interruzioni dell'attività didattica curricolare, dovute sia ai molteplici stimoli culturali extracurricolari offerti [come ad esempio la rappresentazione di spettacoli teatrali: “Il tempo di Chet”, sulla vita del jazzista Chet Baker; o “L'importanza di chiamarsi Ernesto”, tratto dalla commedia di Oscar Wilde; o la visita guidata a mostre (“Picasso - Metamorfosi”, Milano Palazzo Reale 2019) e ad alcuni monumenti (Monumento della Vittoria a Bolzano: una città due dittature” e al “Vittoriale degli Italiani” di Gardone, residenza-museo di Gabriele D'Annunzio)], sia ad altre iniziative proposte specie in relazione con le nuove disposizioni ministeriali dell'Esame di Stato, in cui assumono una nuova centralità – oltre alla modifica della I e della II prova scritta – l'alternanza scuola-lavoro, le prove INVALSI e le tematiche Cittadinanza e Costituzione, come l'incontro con Lionello Bertoldi, per lunghi anni presidente ANPI, che è intervenuto sul tema della Shoah e dei suoi tragici effetti a Bolzano e provincia, in occasione della Giornata della Memoria, e quello con Gherardo Colombo sul tema “Regole e Libertà”. Sugli altri interventi didattici attuati nell'ambito delle tematiche di “Cittadinanza e Costituzione” si dirà più largamente in una relazione a parte allegata al Documento del 15 maggio.

a) Per quanto riguarda l'Italiano, nello specifico, si è cercato di privilegiare la qualità degli interventi e degli approfondimenti effettuati, attraverso una presentazione degli autori e una nutrita lettura di testi letterari e saggistici, almeno per la gran parte dei moduli programmati. Per alcuni, tuttavia, è stato necessario operare delle riduzioni o degli adattamenti alle esigenze della programmazione stessa, di cui si farà specifico riferimento nei Programmi svolti finali.

b) Per quanto riguarda la Storia, i programmi sono complessivamente in linea con le previsioni del piano di annuale dell'insegnante, fatta eccezione per il VI e ultimo modulo, "Fine millennio", che non è stato possibile svolgere per le medesime ragioni suddette.

Nell'approccio con i grandi temi, previsti dal metodo di programmazione modulare, sono stati adottati grandi quadri storici di contestualizzazione, mettendo in luce in special modo le relazioni causa/conseguenza implicate in ogni macroevento. Gli alunni hanno poi approfondito, su precise indicazioni dell'insegnante, tutti gli aspetti economico-politici e socio-culturali relativi alle tematiche affrontate in ogni modulo, attraverso lavori di ricerca individuale, elaborazione di mappe concettuali o presentazioni in P.p.t. o rielaborazione e/o ricostruzione del discorso storiografico, sulla base delle concettualizzazioni fornite, oppure produzione di quesiti significativi sulla base di un testo storico fornito.

Relativamente al Modulo V, "Per non dimenticare", imperniato sulla tematica della Shoah, in un'ottica di storia locale, gli alunni hanno potuto partecipare al già citato incontro con Lionello Bertoldi e, in luogo della proiezione di un film, è stata preferita la visione del documentario in DVD "Storia sempre presente", sul Lager di Bolzano, Castel Juval e la deportazione degli ebrei di Merano; inoltre, in Italiano, gli allievi hanno fruito della trattazione di un modulo integrativo sulla "Letteratura della Shoah e della seconda guerra mondiale", e sulle tematiche dell'antisemitismo e dell'ideologia dominante del Nazifascismo, previsto anche nel Piano preventivo di Storia.

4. Linee metodologiche.

Tutte le attività modulari sono state proposte partendo dal quotidiano e/o dal vissuto dei ragazzi, attraverso la lettura di documenti, l'ascolto di brani musicali, le lezioni multimediali in DVD o in rete, la discussione in classe sulle rappresentazioni teatrali, la lettura di opere d'arte e di quotidiani d'epoca e di attualità. L'uscita didattica al Vittoriale di Gardone, proposta dall'insegnante al primo Consiglio di Classe del mese di settembre, a coronamento del modulo su Gabriele D'Annunzio, è stata colta dai ragazzi con discreto entusiasmo, anche se, per ragioni concernenti la massiccia richiesta di prenotazioni, è stata fissata al 4 giugno.

Nell'azione didattica, è stata utilizzata con grande frequenza la LIM e il cloud (la piattaforma Dropbox), per condividere consegne e materiali forniti. Al metodo induttivo è stato altresì alternato quello deduttivo. Gran parte delle attività sono state proposte con l'ausilio di altri supporti multimediali, quali: Dvd, Cmap, Ppt, Siti Web, ecc. .

5. Verifiche e valutazione.

a) Le verifiche svolte sono state:	ITALIANO	STORIA
- nel I trimestre:	1 grafico-concettuale 3 oral-scritto 2 scritti	1 elaborazione scritta 2 oral-scritto 1 orale
- nel II periodo:	5 scritti 3 oral-scritto	1 orale 3 oral-scritto 2 elaborazioni scritte

b) La valutazione, da 1 a 10, per ogni tipologia di prova è stata calibrata in modo da consentire a tutti gli allievi di superare la soglia della sufficienza, ma anche in modo da favorire il raggiungimento dell'eccellenza, verificatosi in alcuni casi.

Si è tenuto conto, altresì, degli aspetti metacognitivi attivati dagli allievi e della capacità individuale di sviluppare strategie d'apprendimento in relazione allo stile cognitivo di ciascuno (visuo-spaziale/verbale, analitico/globale, impulsivo/riflessivo, intuitivo/sistematico), cercando di potenziare gli stili emergenti e di rinforzare quelli carenti.

6. Simulazioni prove scritte.

Le simulazioni della Prima prova si sono svolte rispettivamente il 19 febbraio e il 26 marzo 2019, sulle tracce fornite, per la prima volta, dal MIUR ed elaborate sulla base delle nuove indicazioni ministeriali, rispondenti alle seguenti tipologie: due tracce di Tipologia A (analisi e interpretazione di un testo letterario); tre di Tipologia B, di ambiti diversi, (analisi e produzione di un testo argomentativo); due di Tipologia C (riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Le prove, somministrate dalla docente, sono state valutate in ventesimi, sempre in ottemperanza alle nuove disposizioni nazionali, convertite una prima volta in quindicesimi e quindi in decimi, secondo una tabella approntata e condivisa dal Gruppo didattico di Lettere, in modo da poter registrare la valutazione sul registro elettronico. Le griglie di correzione – che si allegano al documento – sono state invece stilate, collegialmente, in collaborazione con docenti di Lettere di numerosi altri Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado e Licei di Bolzano e Provincia, in occasione di diversi incontri di aggiornamento sulla Prima Prova del nuovo Esame di Stato.

7. Rapporti con le famiglie.

I rapporti con le famiglie, per quanto piuttosto saltuari soprattutto nelle udienze settimanali, sono stati sempre sereni e cordiali.

Bolzano, 3 maggio 2019

L'insegnante
Antonella Stoppari

SCHEDA PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DELLA PROF.SSA		DOCENTE DI		NELLA	INDIRIZZO	ORE SETT
ANTONELLA STOPPARI		ITALIANO		CLASSE	L.S.S.A.	4
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE		CONTENUTI		SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
1. Recupero modulo: INCONTRO CON L'AUTORE: GIACOMO LEOPARDI	<p>GIACOMO LEOPARDI: vita e formazione; erudizione e pensiero speculativo.</p> <p>Le tre fasi del pessimismo storico, cosmico e agonistico</p> <p>- Lo Zibaldone dei pensieri: struttura e contenuti</p> <p>Letture e analisi da:</p> <p>- Operette morali: "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero"; "Dialogo della Natura e di un Islandese"; "Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie";</p> <p>- Idilli: "L'infinito"; Canti: "A Silvia"; "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia".</p>	<p><i>Gli stessi per tutti i percorsi modulari.</i></p> <p>- Conoscere e comprendere i caratteri dei periodi affrontati;</p> <p>- individuare caratteristiche e tendenze culturali;</p> <p>- individuare le caratteristiche dei generi affrontati;</p> <p>- riconoscere i nuclei tematici, la struttura portante, gli aspetti stilistici delle opere prese in esame;</p> <p>- individuare nei testi le poetiche degli autori presi in considerazione e la loro evoluzione;</p> <p>- riconoscere persistenze e variazioni tematiche e formali.</p>	<p>- Lezione frontale anche con ausilio LIM</p> <p>- lezione partecipata</p> <p>- analisi testi storiografici e documenti</p> <p>- utilizzo di supporti multimediali</p>	7 ore	- Storia, Filosofia	- Tema in classe nuova Tip. C - Questionari di analisi e interpretazione testuale - Test oral-scritto
2. DALLA FIDUCIA NEL PROGRESSO ALLA CRISI DEI VALORI DEL POSITIVISMO (contesto storico-artistico e culturale)	<p>- La fine dell'Ottocento tra Positivismo e Decadentismo. Il panorama artistico post-impressionistico: Van Gogh, Gauguin e Cezanne, premessa all'affermarsi delle Avanguardie artistiche del '900. Arte e letteratura.</p> <p>- Naturalismo e Simbolismo</p> <p>- Lo sviluppo della società di massa e l'idea di progresso tra i letterati (Verga, Baudelaire, Pirandello, Dostoevskij)</p> <p>- Verga e il progresso; lettura della "Lettera a Capuana"; il determinismo sociale in Verga. Wilde; F. Dostoevskij "Come ubriachi per le vie di Pietroburgo", da "Delitto e castigo"; C. Baudelaire, letture e analisi: "A una passante", introduzione a "Perdita d'aureola".</p>	<p>- Conoscere e comprendere i caratteri dei periodi affrontati;</p> <p>- individuare le caratteristiche dei generi affrontati;</p> <p>- riconoscere i nuclei tematici, la struttura portante, gli aspetti stilistici delle opere prese in esame;</p> <p>- individuare nei testi le poetiche degli autori presi in considerazione e la loro evoluzione;</p> <p>- riconoscere persistenze e variazioni tematiche e formali.</p>	<p>- Lezione frontale anche con ausilio LIM</p> <p>- lezione partecipata</p> <p>- analisi testi storiografici e documenti</p> <p>- utilizzo di supporti multimediali</p>	8 ore	- Storia, Filosofia	- Tema in classe nuova Tip. B - valutazione elaborati scritti e questionari

Figura_note_51_documento1inugo_def 13-05-19

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI COMPLESS. RAGGIUNTI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
3. NATURALISMO E VERISMO	<ul style="list-style-type: none"> - Naturalismo e Verismo: i caratteri dei movimenti. - Letture: E. e J. Goncourt, prefazione a "Germinie Lacerteux" e presentazione del romanzo; Emile Zola, da "L'ammazzaio", "Gervaise alla finestra", "Gervaise e l'acquavite". - Giovanni Verga: vita, formazione, ideologia, poetica. - Le opere: La fase risorgimentale; l'adesione ai temi della Scapigliatura. La fase verista. - La poetica: l'impersonalità dello scrittore, l'artificio di straniamento e di regressione, il discorso indiretto libero. - Letture: da "Vita dei Campi", "Rosso Malpelo"; "Dedicatoria a Salvatore Farina", dalla novella "L'amante di Gramigna", "La Lupa"; "Pentolaccia"; "Fantasticheria". - Il ciclo dei vinti. Verga e l'ideale dell'ostrica. - Letture: Lettera a Salvatore Paola Verdura su "Il ciclo di Mareca"; da "I Malavoglia"; cap. I "La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni"; cap. XV, "L'addio di 'Ntoni". - Sinossi "Mastro don Gesualdo". 	Come sopra (*) (Mod. 1 e 2)	Come sopra (*) (Mod. 1 e 2)	Tot. 10 ore	- Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Tema in classe tip. A - Rielaborazione scritta dei testi affrontati - Questionari interpretativi
4. IL ROMANZO DECADENTE DI DINE '800 IN EUROPA E IN ITALIA	<ul style="list-style-type: none"> - La temperie decadente: componenti e aspetti del Decadentismo. - La tipologia dell'eroe decadente nel romanzo di fine '800. - J. K. Huysmans, "A ritroso", presentazione e lettura dei capitoli: "Salomé" e "L'incommensurabile cafferteria dei nuovi ricchi". - Oscar Wilde, "Il ritratto di Dorian Gray", sinossi e letture: "Prefazione" e "Il nuovo edonismo di Dorian Gray". - Gabriele D'Annunzio, "Il piacere": struttura, trama, ideologia; estetismo e dandysmo in Andrea Sperelli. - Lettura e riflessione cap. I "Nell'attesa di Elena", cap. II "Sotto il grigio diluvio democratico", cap. XVI, la conclusione del romanzo. - Lettura dal saggio critico: "Il giudizio del giovane Michelstaedter sul « Piacere » di D'Annunzio" 	"	"	Tot 10 ore	- Storia, Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione mappe concettuali - Produzione scritta: riflessione espositivo-argomentativa su spunti offerti dai testi - Test oral-scritto

Programma svolto 51 documentario/lingua 13-05-19

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
5. LA POESIA DELLA GRANDE GUERRA; CLEMENTE REBORA; GIUSEPPE UNGARETTI; FEDERICO DE ROBERTO. IL FUTURISMO ITALIANO: FILIPPO TOMMASO MARINETTI. IL FUTURISMO RUSSO VLADIMIR MAJAKOVSKIJ VALENTINE SAINT- POINT IL MANIFESTO DELLA DONNA FUTURISTA	<ul style="list-style-type: none"> - Clemente Rebora: cenni biografici, lettura e analisi testi poetici: "Viatico"; "Voce di vedetta morta". - Giuseppe Ungaretti: biografia e formazione. - Poesia ed esperienza biografica - La poetica del frammento - La scoperta della "parola" tra essenzialità e gioco analogico Letture e analisi da "L'allegria"; "Veglia"; "Soldati"; "Fratelli"; "San Martino del Carso"; "Mattina"; "Dannazione"; "Natale". - Federico De Roberto. Orrore e assurdità dell'inutile carneficina: sinossi della novella "La paura" - Il Primo Manifesto del Futurismo (20/02/1909). Riferimenti al "Manifesto Tecnico della Letteratura futurista". - Filippo Tommaso Marinetti e Vladimir Majakovskij: nota biografica, ideologia ed esiti formali del tra il Cubofuturismo russo rispetto al Futurismo italiano. - Lettura e analisi di testi poetici: F. T. Marinetti, da "Zang Tumb Tumb", "Carta sincrona"; "Pallone frenato turco"; V. Majakovskij, "La guerra è dichiarata". - Il "Manifesto della donna futurista" di Valentine de Saint-Point: lettura delle prime pagine. 	C.S. (*) (Mod. 1 e 2)	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale anche con ausilio LIM - lezione partecipata - analisi testi poetici e in prosa - utilizzo di supporti multimediali 	8 ore	- Storia	- Parafrasi dei testi
6. LE AVANGUARDIE ARTISTICHE DEL '900	<ul style="list-style-type: none"> - Pablo Picasso*: vita e opere. Lettura critico-stilistica "Guernica" e visione "Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.)". 	- Istituire connessioni tra Letteratura, Storia ed Arti figurative	* Visita alla Mostra "Picasso - Metamorfosi", Milano Palazzo Reale	*14 febbraio 2019 3 ore	- Storia, Disegno e Storia dell'Arte	- Questionario sulle conoscenze Lettura interpretativa di un'opera d'arte

Programma svolto 51 documenti/avanzo 11-05-19

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI COMPLESS. RAGGIUNTI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
7. DECADENTISMO E SIMBOLISMO IN EUROPA: LA PRODUZIONE POETICA	<ul style="list-style-type: none"> - Simbolismo e Decadentismo - Stéphane Mallarmé e il manifesto del Simbolismo: riferimento al manifesto del Decadentismo francese "Il pomeriggio di un fauno". - Charles Baudelaire: tra Parnassianesimo e Simbolismo, <i>envy</i> e <i>idéal</i>. Vita, formazione, pensiero. Lettura e analisi della lettera a Jane Duval "L'oceano dei tuoi capelli" e di testi poetici da "I fiori del male"; "A una passante". "Corrispondenze", "Il Vampiro", "L'albatro", "Spicci". - Arthur Rimbaud: la vita; attualizzazione: ascolto del brano musicale di Roberto Vecchioni "Arthur Rimbaud". Il ribelle e il veggente: il deragliamento dei sensi e la breve stagione poetica. Letture dalla "Lettera del Veggente" e dal saggio di Paul Verlaine su Rimbaud. Lettura e analisi di testi poetici: "Mes petites amoureuses"; riferimenti alla pittura espressionista della Secessione di Dresda "Le salon" §. di Otto Dix; "Il battello ebbro" (estratto di passi significativi); da "Ultimi versi", "Vocali". Introduzione a "Illuminazioni", introduzione di Cesare Colletta; analisi del testo "Alba". Panismo: eros panteistico e gioia estatica; simultaneità plurisensoriale, fonosimbolismo, cromatismo sinfonico e associazioni icastiche; sinestesia e analogia. 	<p>C.s. (*) (Mod. 1 e 2)</p> <p>- § Istituire connessioni tra Letteratura ed Arti figurative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - * Ascolto brano musicale su CD di Roberto Vecchioni "Arthur Rimbaud" - Lezione frontale e partecipata - Analisi testuale - Fissazione dei nuclei concettuali d'interpretazione 	10 ore	- Storia	- Esercitazione oral-scritta a coppie

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
8. I POETI DECADENTI ITALIANI: a) GABRIELE D'ANNUNZIO	Vita, ideologia e formazione. Ardor sensuale e artificio. La fase della "bontà"; stanchezza e buoni sentimenti. *D'Annunzio: l'esteta e il Superuomo tribuno. Il panismo. La fase notturna. La produzione poetica: "Poema paradisiaco", i temi; "Canto nuovo"; lettura e analisi del testo poetico "O falce di luna calante"; le "Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi"; il progetto e i temi. "Aleyone"; composizione e struttura; stile e metrica; tra panismo e musicalità. Lettura e analisi di testi: "La pioggia nel pineto" e "La sera fiesolana"; l'ultimo D'Annunzio: "Qui giacciono i miei cani".	C.s. (*) (Mod. 1 e 2)	C.s. (*) (Mod. 1, 2 e 5)	7 ore	- Storia, Filosofia	- Rielaborazione scritta dei testi affrontati - Test oral-scritto
b) GIOVANNI PASCOLI	- Biografia e formazione. - La poetica del "fanciullino"; la scoperta dell'infanzia, il nido e la poesia delle umili cose. - I temi dominanti della poetica decadente: il mistero arcano della vita e della morte, il motivo dei cari morti e delle dolorose memorie familiari. Lettura analisi testi poetici: da Myricae, "L'avandare", "Novembre", "Il lampo", "Il tuono", "Notte di neve", "X agosto", "L'assiuolo". - Il rapporto ambiguo con l'eros e l'esclusione. Lettura e analisi: da "Canti da Castelvecchio", "Il gelsomino notturno", da "Poemetti": "Digitale purpurea".	C.s. (*) (Mod. 1 e 2)	C.s. (*) (Mod. 1, 2 e 5)	7 ore	- Storia	- Tema tip. A (vedi I simulazione della Prova scritta del nuovo Esame di Stato) - Rielaborazione scritta dei testi affrontati - Test oral-scritto

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
9. PIRANDELLO E SVEVO	<ul style="list-style-type: none"> - Luigi Pirandello: la vita e le opere - La coscienza europea alle soglie della crisi, l'inconscio, la sconfitta della volontà. - Il dramma di essere uomo - L'elaborazione della poetica dell'Umorismo. - Lettura e riflessione poetico-stilistica, da "Novelle per un anno"; "La carriola"; "La patente"; "Certi obblighi". - Comparazione e analisi novelle a sfondo regionalistico: <ul style="list-style-type: none"> a) "Ciulla scopre la luna" b) "Rosso Malpelo" (G. Verga) - "Il fu Mattia Pascal" (sinossi e visione DVD*) 	C.s. (*) (Mod. 1 e 2)	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e partecipata - Lettura di saggi critici e testi - Visione DVD*: - "Pirandello. Il La poetica dell'Umorismo e il fu Mattia Pascal", "a cura di Romano Lupercini con intervista a Giuseppe Petronio. 	7 ore	- Storia, Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> - Tema tip. A (vedi il simulazione della prima Prova del nuovo Esame di Stato) - Rielaborazione scritta dei testi affrontati - Testi oral-scritti
	<ul style="list-style-type: none"> - Italo Svevo: la vita e le opere - Psicoanalisi e letteraturizzazione della vita. - Il tema dell'inetto. - Sinossi e tematiche: "Una vita", "Senilità". - "La coscienza di Zeno"; lettura e analisi cap. III "L'ultima sigaretta", cap. IV "Lo schiaffo del padre", cap. VIII "La grande esplosione". - Letture (una obbligatoria): "Il fu Mattia Pascal", di L. Pirandello o "La coscienza di Zeno", di I. Svevo 	"	"	7 ore	- Storia, Filosofia	

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI COMPLESSIVAMENTE RAGGIUNTI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
10. LETTERATURA DELLA SHOAH E DELLA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> - La Seconda Guerra mondiale e la Shoah: lettura del saggio di Dacia Maraini "Turisti ad Auschwitz, per non dimenticare", da <i>Corriere della Sera</i>, 30/7/1998. - Lettura ed analisi semantico-stilistica delle poesie di Primo Levi "Shemà", da "Se questo è un uomo"; e "Il superstito", da "Ad ora incerta". - Lettura e riflessione da <i>Memoriale</i>, di Rudolf Höss, comandante ad Auschwitz", di Rudolf Höss; Lettura intervista di Furio Colombo a Tvisi Nussbaum "Il bambino del ghetto"; da <i>Il gran sole di Hiroshima</i>, di K. Bruckner, "Enola Gay". - Lettura del saggio di Vittorio Zucconi "Stranieri come noi". 	C.s. (*) (Mod. 1 e 2)	C.s. (*) (Mod. 1, 2 e 5)	6 ore	- Storia, Tedesco L2	<ul style="list-style-type: none"> - Parafrasi e commento dei testi letterari
11. LETTURA INTEGRALE DI UN TESTO LETTERARIO	<ul style="list-style-type: none"> - Cesare Pavese, <i>La luna e i falò</i>. Caratteri del romanzo, contestualizzazione e riferimenti alla biografia e al pensiero dell'autore. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare nuclei tematici, soluzioni espressive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura individuale - Lezione partecipata e confronto in classe 	3 ore	/	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione orale in classe
12. EDUCAZIONE LINGUISTICA: LE TIPOLOGIE DEL NUOVO ESAME DI STATO	<ul style="list-style-type: none"> - Tip. A: analisi e interpretazione del testo letterario - Tip. B: analisi e produzione di un testo argomentativo - Tip. C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità - Prove INVALSI* - (§ Spettacolo teatrale "Tempo di Chef", regia di L. Muscato) 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare tecniche e di scrittura diverse: sintesi, riassunto, parafrasi, strategie espositive e argomentative - Consolidare la padronanza delle competenze linguistiche in vista del nuovo Esame di Stato - Sviluppare strategie di comprensione dei testi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione di testi di tipo espositivo e argomentativo; - ripetizione strutture sintattiche parafrasi e ipotassi, coesivi, connettivi. - Condivisione griglie di correzione. - *Esercizi di simulazione in classe. § Presentazione e visione spettacolo teatrale 	<p>Nel corso dell'anno, all'interno dei diversi moduli</p> <p>-§ 14 novembre 2018</p>	/	<ul style="list-style-type: none"> - Prove di simulazione (ministeriali) in classe: tip. A, B, C - Elaborati scritti su argomenti d'attualità ed eventi culturali nelle varie tipologie testuali

Firma degli alunni

Tommaso Pavese

SCHEDA PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO 2018-2019

DELLA PROF.SSA ANTONELLA STOPPARI		DOCENTE DI STORIA		NELLA CLASSE 5^ I		INDIRIZZO L.S.S.A.		ORE SETT 2					
BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE		CONTENUTI		OBIETTIVI COMPLESS. RAGGIUNTI		SCELTE METODOLOGICHE		TEMPI		COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI		TIPOLOGIA DI VERIFICA	
1. L'ITALIA DA DEPRETIS A GIOLITTI		<ul style="list-style-type: none"> - La Sinistra storica al governo: il trasformismo di Depretis - Crispi e l'impresa coloniale italiana - La crisi di fine secolo - L'età giolittiana: il decollo industriale e innovazioni politiche (socialismo, impegno cattolico e nazionalismo) - Luci ed ombre dell'Italia liberale: il suffragio universale, la guerra di Libia e a crisi del sistema politico giolittiano. 		<p><i>Per tutti i moduli disciplinari.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper collocare nello spazio e nel tempo eventi storico-politici e aspetti culturali caratterizzanti un'epoca - Padroneggiare il linguaggio storiografico - Saper individuare i nodi problematici riferiti ad un evento storico studiato - Stabilire relazioni tra eventi 		<p><i>Le stesse per tutti i percorsi modulari:</i></p>		8 ore		Italiano		<ul style="list-style-type: none"> - Test su mappa concettuale - Test tip. A - Produzione questionario su un testo dato - Ricostruzione e rielaborazione del discorso storiografico sulla base di mappe concettuali 	
2. IMPERI, MASSE E NAZIONI (L'Era dell'Imperialismo)		<ul style="list-style-type: none"> - L'affermazione degli Stati nazionali: la Prussia di Bismarck e l'unificazione della nazione tedesca (I Reich) - Il crollo del II Impero in Francia e la Comune di Parigi - La grande depressione - L'emigrazione italiana tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX - Colonialismo e Imperialismo - Il nuovo ciclo di espansione economica (1900 – 1914) - Taylorismo e Fordismo - La società di massa 		<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato il linguaggio storiografico - Acquisire coscienza della complessità del presente attraverso la conoscenza del passato <p>- Rilevare la complessità degli interessi politico-economici alla radice della I guerra mondiale.</p> <p>- Comprendere le relazioni tra fenomeni economici, sociali, politici.</p>		<p>Lezione frontale, ricapitolazioni con domande mirate, costruzione di mappe concettuali e schemi a lista, utilizzo di supporti multimediali, lettura e analisi di documenti</p>		8 ore		Italiano, Tedesco		<ul style="list-style-type: none"> - Lavori di gruppo - Verifiche orali (Esposizione orale ricerche di approfondimento) 	

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI COMPLESS. RAGGIUNTI (*)	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
3. LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA	<ul style="list-style-type: none"> - Le premesse della crisi: contrasti e alleanze militari a cavallo dei due secoli - Lo scoppio delle ostilità e gli opposti schieramenti: <i>I carus belli</i>. - Dalla <i>Blitzkrieg</i> allo stallo - L'Italia in guerra tra interventisti e neutralisti. - La svolta del '17: la Rivoluzione bolscevica e l'intervento degli USA - Il crollo degli Imperi centrali e la pace di Versailles: il <i>diktat</i> imposto alla Germania e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa. - Il mito della vittoria mutilata e l'impresa di Fiume. 	- Come sopra (*)	- Come sopra (*)	12 ore	Italiano, Tedesco, Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche orali - Test di verifica di tipologia mista B e C - Tema tip. B (vedi II simulazione della Prova scritta del nuovo Esame di Stato)
4. IL VENTENNIO TRA LE DUE GUERRE, TRA DEMOCRAZIA E TOTALITARISMO	<ul style="list-style-type: none"> - La Russia dalla Rivoluzione di Lenin al Totalitarismo di Stalin - L'isolazionismo americano e la crisi mondiale del '29. Il <i>New Deal</i> rooseveltiano e la risposta dei regimi totalitari: - Il Fascismo in Italia. - La guerra di Spagna e il Franchismo. - Il Regime comunista di Stalin: pianificazione economica, collettivizzazione forzata dell'agricoltura e gulag - La Germania della Repubblica di Weimar e la dittatura nazionalsocialista e la <i>shoah</i>. - Le leggi in Germania e in Italia. - L'antisemitismo. Lettura documenti: dossier "Non avevamo ancora cominciato a vivere". Voci e immagini dai campi di concentramento per giovani di Moringen e Uckermark 1940-'45. - Storia locale*: la persecuzione degli ebrei a Bolzano e Merano 	- (*) C. s.	- (*) C. s. - * Visione documentario "Storia sempre presente. <i>Lucer di Bolzano. Castel Tivale la deportazione degli ebrei di Merano</i> ". regia di Franz Oberkofler	10 ore	Italiano, Tedesco e Religione	- Test di tipologia C

BLOCCHI TEMATICI O UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OBIETTIVI COMPLESS. RAGGIUNTI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA
5. LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Cause e responsabilità della guerra. - I fronti della guerra: Africa, Europa dell'Est, Mediterraneo, Atlantico, Pacifico. - La svolta del '42 - '43: la sconfitta dell'Asse e il Crollo del regime fascista in Italia - La Resistenza in Italia. - La resa della Germania e del Giappone; l'orrore atomico. - La Repubblica italiana e la Costituzione 	- (*) C. s.	- (*) C. s.	7 ore	Italiano e Tedesco	<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione e rielaborazione del discorso storiografico sulla base di mappe concettuali
6. IL BIPOLARISMO E IL MONDO DIVISO	<ul style="list-style-type: none"> - La Conferenza di Yalta e la lotta per l'egemonia sul mondo di USA e URSS. - La costituzione dell'ONU - La guerra fredda. L'assetto bipolare del mondo: blocco occidentale capitalistico e blocco orientale comunista; aspetti economici e politici: dalla NATO al Patto di Varsavia, dal COMECON alla CECA. - L'Unione Europea, dalla CECA al Trattato di Maastricht. - L'inizio dei conflitti: le crisi locali e la corsa agli armamenti. La distensione. - La ripresa dei conflitti: la guerra in Vietnam. - Neocolonialismo e Decolonizzazione: la nascita dello Stato di Israele (cenni). 	"	"	7 ore	/	<ul style="list-style-type: none"> - Test di verifica di tipologia mista B e C
7. CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Per quei che riguarda nello specifico iniziative della scuola e tematiche trattate (tra cui anche aspetti dei flussi migratori, di Storia locale §, e legalità*) relative al modulo indicato (7) si fa riferimento alla relazione aggiuntiva allegata al documento del 15 maggio. 	"	<ul style="list-style-type: none"> - § Visita guidata al monumento della Vittoria "Un monumento, una città, due dittature" - Partecipazione alla Conferenza di Gherardo Colombo ** "Libertà e Regole" - Partecipazione alla * Conferenza degli Avvocati dell'Unione Camere Penali, sui principi costituzionali. 	12 ore	Italiano, Religione, Tedesco	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazione scritta (Tip. C) - § Produzione scritta: riflessione espositivo-argomentativa sugli spunti offerti

Firma degli alunni *Alighiero* *due Bernardini*

Programma di tedesco seconda lingua svolto nella classe VL nell'a.s. 2018-19

Insegnante: prof.ssa Carla Aldrovandi

Nel corso dell'anno scolastico 2018-19 si è cercato di fornire agli allievi un approccio alla letteratura tedesca del ventesimo secolo. Sono stati forniti elementi quali schemi, semplificazioni e riassunti per ovviare alla complessità degli argomenti. Si è voluto inoltre avvicinare gli allievi alla lettura di alcuni brani di autori tedeschi. Sono state effettuate simulazioni degli esami del Goethe-Institut (B2) ed esercitazioni sulla nuova struttura della prova prevista per l'esame di stato. E' stato necessario inoltre, per le lacune riscontrate, riprendere e approfondire alcune delle strutture grammaticali fondamentali e più complesse della lingua tedesca.

Alcuni allievi si sono distinti per serio impegno, studio costante e partecipazione al dialogo educativo mentre altri hanno evidenziato un impegno finalizzato solamente al superamento delle verifiche. L'insegnante ha comunque lavorato sempre in un clima collaborativo e costruttivo.

PROGRAMMA CONSUNTIVO - ANNO SCOLASTICO 2018/19 classe V L

DEL PROF. Carla Aldrovandi	DOCENTE DI Tedesco L2	NELLA CLASSE 5L	INDIRIZZO LSSA	ORE SETTIM. 4
--------------------------------------	---------------------------------	---------------------------	--------------------------	-------------------------

MODULI	CONTENUTI	COMPETENZE RAGGIUNTE	METODI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.
National- sozialismus	Die Juden im Nationalsozialismus B. Gappmeier: Der gute Mann	Rielaborazione personale degli argomenti trattati Esposizione di contenuti con lessico semplice e personalizzato Comprensione ed Interpretazione di testi complessi Competenza formale	Lezione frontale Esercitazioni Conversazione in lingua II Riassunti e schemi	10h	
Die Nachkriegsliteratur	Hinweise auf die Nachkriegsliteratur W. Borchert : Das Brot Die Küchenuhr H. Böll : Anekdoten zur Senkung der Arbeitsmoral			15h	
Deutsche Literatur	F. Kafka, aus: Hochzeitsvorbereitungen auf dem Lande Gibs auf! T. Mann : Tonio Kröger Der Tod in Venedig H. Hesse: Siddhartha			10h	Italiano/Storia
Deutschland nach dem zweiten Weltkrieg	Teilung Deutschlands und Wiedervereinigung Die Berliner Mauer Die Geschichte Südtirols			7h	
Texte	Modelltexte Goethe-Institut B2 Simulation (Hören-Lesen-Schreiben-Sprechen) Maturatexte Klimawandel: Greta und das Klima	Comprensione di testi ed elaborazione del lessico	Comprensione dei testi Correzione delle risposte	20h	

esercizi 2019 - scheda 3L (1) doc

	Rassismus: M.L. King P. Härtling: Der gelbe Junge			
Wiederholung der Grammatik	Passiv Konjunktiv ^{1,2}	Rielaborazione personale Ripetizione e approfondimento delle strutture più complesse	7h 7h	

Gli studenti

Thomas Traversa
Silvia De Luca

Bolzano, 9 maggio 2019

L'insegnante

Concetta Adrovenna

PROGRAMMA DI MATEMATICA

CLASSE 5ª

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

INSEGNANTE: GIUSTI MARINA

Premessa

Nel corso dei cinque anni il gruppo classe ha subito notevoli cambiamenti: l'attuale configurazione deriva da un precedente accorpamento, al quarto anno, delle due classi parallele del liceo. Per una di queste si è mantenuta la continuità nella disciplina dalla classe prima, mentre per l'altra si è verificato un cambio di insegnante. In classe quinta vi è stato poi l'inserimento di quattro alunni ripetenti. Non sono da evidenziarsi particolari problemi di disciplina, né conflitti interni ed il clima durante le lezioni si è mantenuto sereno e positivo nel corso di tutto l'anno scolastico.

Una parte della classe ha mostrato interesse nei confronti della materia ponendosi in maniera attiva e presentando coinvolgimento durante le lezioni.

La continuità didattica ha favorito, per alcuni, l'affinamento del metodo di studio. Per molti è risultato difficile raggiungere la maturità necessaria ad affrontare i problemi in maniera costruttiva, con la capacità di trovare strade proprie ed individuare soluzioni adeguate utilizzando le proprie competenze.

Un gruppo di studenti si è comunque dimostrato serio e diligente, raggiungendo un buon livello di preparazione.

Per altri l'interesse manifestato durante le lezioni non è stato supportato da altrettanto impegno a casa. Carente, per alcuni, è risultato lo studio individuale, la costanza nell'esecuzione di esercizi, finalizzata all'affinamento delle tecniche e abilità di calcolo. Spesso, inoltre, lo studio è stato per molti per lo più finalizzato al superamento delle verifiche, anziché ad un proprio arricchimento culturale.

E' da sottolineare inoltre l'elevato numero di assenze fatte registrare da un gruppo di studenti, in particolar modo in concomitanza di verifiche. Questo fatto, unito in qualche caso particolare, all'atteggiamento di totale indifferenza nei confronti della materia, o dello studio in generale, ha compromesso il raggiungimento anche degli obiettivi minimi ed ha comportato il permanere di gravi lacune.

Per quanto concerne lo svolgimento del programma, questo è stato in parte condizionato dalle novità introdotte dal nuovo Esame di Stato, in particolar modo per quanto concerne la prova scritta. L'inserimento di una prova pluridisciplinare (e la tempistica delle simulazioni ministeriali proposte) ha comportato la necessità di anticipare alcuni argomenti, in maniera da potersi allineare con il programma di fisica, rinunciando ad un approfondimento degli stessi, a favore di una trattazione prettamente applicativa.

Molto si è puntato sul lavoro in classe, prevedendo lo svolgimento di molteplici esercizi e cercando di insistere affinché gli studenti facessero propri gli schemi fondamentali con cui inquadrare un determinato argomento, la possibilità di cercare strade autonome nella risoluzione di problemi, la necessità di integrare le conoscenze acquisite, e magari annebbiate con il tempo, con nuovi e continui aggiornamenti.

Si è curata l'acquisizione della simbologia e del lessico specifico della disciplina cercando di sviluppare negli allievi un'esposizione chiara, esauriente, rigorosa.

Carente, in taluni casi, è risultato lo studio individuale a casa e l'"allenamento" pratico delle tecniche di calcolo apprese, mediante l'esecuzione di molteplici esercizi. Auspicabile sarebbe stato pure l'approfondimento personale, mediante ad esempio una lettura più attenta del testo, di alcuni temi che, per mancanza di tempo, erano stati trattati in aula in maniera sommaria.

Con alcuni studenti è stato comunque svolto un buon lavoro di analisi degli argomenti proposti in sede di esame negli anni passati e si è cercato di prendere in considerazione tipologie di esercizi di diverso genere, utilizzando anche nozioni apprese nei precedenti anni di studio e quindi, in parte, dimenticate.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, sono stati presi in considerazione i diversi aspetti della preparazione. La conoscenza degli argomenti illustrati, l'utilizzo di un linguaggio adeguato e la capacità di collegamento tra le diverse nozioni sono stati valutati nel corso dei colloqui orali, mentre le abilità di calcolo e la capacità di applicare le informazioni teoriche acquisite nella risoluzione di esercizi sono state l'oggetto delle verifiche scritte. In sede di verifica orale più che la dimostrazione dei diversi teoremi, è stata valutata la capacità di enunciarli correttamente, chiarire con rigore le ipotesi e la tesi, illustrarne il significato mediante esempi e controesempi, chiarire l'eventuale interpretazione geometrica e saperli applicare negli esercizi.

Nel giudizio finale verranno presi in considerazione anche l'impegno manifestato durante il corso dell'anno, l'interesse mostrato e la partecipazione, nonché i progressi in itinere.

Bolzano, 10.05.2019

L'insegnante: Marina Giusti

Marina Giusti

PROGRAMMA SVOLTO - ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
MARINA GIUSTI	MATEMATICA	5° I	LSSA	4	114

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OGGETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTERDISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO - VETTORI	Richiami sui vettori: operazioni con i nello spazio. Equazione del piano. Piani paralleli e perpendicolari. Equazione parametrica e cartesiana della retta. Retta per un punto e per due punti. Posizione specifica tra rette. Superficie sferica. Piano tangente ad una sfera.	Saper trovare l'equazione di un piano passante per un punto e parallelo ad uno dato e di un piano per 3 punti. Trovare la distanza di un punto da un piano. Saper determinare l'intersezione tra i piani. Saper determinare l'equazione di una retta per un punto e parallela ad una data e l'eq. di una retta per 2 punti. Saper determinare l'equazione di una superficie sferica di centro e raggio assegnati. Trovare l'equazione del piano tangente ad una sfera per un suo punto.	17 ore	Fisica	Lezioni frontali e interattive, con coinvolgimento degli alunni. Esempi di svolgimento di numerosi esercizi.	Valutazione delle conoscenze, delle abilità di calcolo, della padronanza di un linguaggio specifico, della capacità di collegamento tra i diversi argomenti.	Verifiche scritte ed interrogazioni orali.
FUNZIONI E LORO PROPRIETA	Funzioni reali di variabile reale. Le proprietà delle funzioni. Dominio di una funzione. Studio del segno di una funzione.	Saper classificare una funzione e trovarne il dominio e studiarne la possibilità.	10 ore	Fisica Scienze	Visualizzazione dei concetti mediante rappresentazione grafica. Cura del rigore formale nella trattazione e utilizzo di linguaggio specifico.	Puntualità e assiduità nello svolgimento di compiti assegnati. Partecipazione al dialogo educativo. Progressi in itinere.	Simulazione prova d'esame.

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
IL LIMITE E LE FUNZIONI	Definizione di limite. Limite destro e sinistro. Teoremi generali sui limiti.	Conoscere le definizioni di limite. Operare con i limiti.	25 ore	Fisica Scienze	Lezioni frontali e interattive, con coinvolgimento degli alunni.		
IL CALCOLO DEI LIMITI	Teoremi sul calcolo dei limiti. Forme indeterminate. Continuità delle funzioni. Limiti notevoli. Funzioni continue. Discontinuità delle funzioni. Ricerca degli asintoti. Grafico probabile di una funzione.	Conoscere i teoremi sui limiti. Riconoscere e risolvere limiti con forme indeterminate. Applicare i limiti notevoli. Classificare le specie di discontinuità. Tracciare il grafico probabile di una funzione.		Fisica Scienze	Esempi e svolgimento di numerosi esercizi.	Valutazione delle conoscenze, delle abilità di calcolo, di padronanza di un linguaggio specifico della capacità di collegamento tra i diversi argomenti.	
DERIVATA DI UNA FUNZIONE	Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Regole di derivazione (derivata della somma e del prodotto di due funzioni; con dimostrazione), derivata del quoziente. Derivata di funzione di funzione. Continuità e derivabilità. Retta tangenti ad una funzione. Derivata seconda e derivate successive.	Conoscere la definizione di derivata. Saper calcolare la derivata di una funzione. Conoscere il significato geometrico della derivata di una funzione.	13 ore	Fisica	Visualizzazione dei concetti mediante rappresentazione grafica. Cura del rigore formale nella trattazione e utilizzo di linguaggio specifico.	Puntualità e assiduità nello svolgimento di compiti assegnati. Partecipazione al dialogo educativo. Progressi in itinere	Verifiche scritte ed interrogazioni orali. Simulazione prova d'esame.
TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI	Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti. Teorema di De l'Hospital e sue applicazioni.	Conoscere e saper applicare i teoremi sulle funzioni derivabili.	4 ore				
MASSIMI, MINIMI, FLESSI	Definizione di massimo e minimo relativo. Definizione di flesso. Teoremi sui massimi e minimi relativi. Ricerca dei massimi e dei minimi di una curva. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Problemi di massimo e minimo.	Saper calcolare i punti stazionari di una funzione. Saper applicare i concetti studiati per comprendere l'andamento di una curva. Saper risolvere problemi di massimo e minimo.	10 ore	Fisica Scienze			

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
STUDIO E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UNA FUNZIONE	La funzione derivata prima. Schema generale per lo studio di una funzione. Costruzione del grafico di una funzione. Esempi di studi di funzione.	Saper tracciare il grafico di una data curva applicando gli schemi risolutivi studiati.	8 ore	Fisica Scienze	Lezioni frontali e interattive con coinvolgimento degli alunni. Esempi e svolgimento di numerosi esercizi.	Valutazione delle conoscenze delle abilità di calcolo, della padronanza di un linguaggio specifico, della capacità di collegamento tra i diversi argomenti.	Verifiche scritte ed interrogazioni orali.
INTEGRALI INDEFINITI	Definizione di integrale indefinito. Integrazioni immediate. Integrazione di funzioni composte. Integrazione per parti. Integrazione delle funzioni razionali fraatte (con denominatore di 1° e 2° grado). Integrazione per sostituzione.	Conoscere la definizione di integrale indefinito. Saper calcolare gli integrali immediati. Saper riconoscere i tipi di integrali per poteri calcolare.	13 ore	Fisica	Visualizzazione dei concetti mediante rappresentazione grafica.	Puntualità e assiduità nello svolgimento di compiti assegnati.	Simulazione prova d'esame.
INTEGRALI DEFINITI	Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito. Definizione di integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema del valor medio. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Volume di un solido di rotazione (vari metodi). Integrali impropri.	Conoscere e comprendere il significato geometrico del concetto di integrale definito. Conoscere le proprietà dell'integrale definito. Saper calcolare aree sottese a funzioni e volumi di solidi di rotazione.	10 ore	Fisica	Cura del rigore formale nella trattazione e utilizzo di linguaggio specifico.	Partecipazione al dialogo educativo Progressi in itinere.	
ANALISI NUMERICA (CENNI)	Teorema di esistenza degli zeri, teorema dell'unicità della soluzione. Risoluzione di equazioni mediante il metodo di Newton. Risoluzione di integrali per via numerica mediante il metodo dei trapezi.	Saper ricercare la soluzione di equazioni non risolvibili algebricamente. Saper risolvere integrali per via numerica	4 ore	Fisica Informatica			

Bozano, 8.05.2019

L'insegnante: *Mamma Giusti*

Mamma Giusti

I Rappresentanti di classe:

Thomas Taverna
Silvano Ughetto

Programma di matematica svolto - classe 5^aI

Pag. 3

anno scolastico 2018/2019

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

materia: FISICA

docente: MARCO SPILLERE

classe 5I

A. S. 2018/2019

1. BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5I conta oggi 21 alunni; provengono per lo più dalla quarta dell'anno precedente tranne 4 studenti che ripetono l'anno (2 provenienti 5I dell'anno scorso e 2 provenienti dalla 5L, tutti convogliati nell'unica 5.a di quest'anno scolastico). Meno della metà degli studenti provengono dalla medesima prima in quanto già la precedente 4.a è risultata la fusione della 3I (corso normalmente tenuto dalla collega prof.ssa Sbrizzai) con la 3L (corso normalmente tenuto dal sottoscritto).

La classe ha dimostrato un comportamento complessivamente corretto anche se la frequenza e la puntualità di alcuni studenti non sono state sempre regolari. Per taluni nel corso dell'ultimo anno la motivazione e l'impegno dimostrati negli anni precedenti si sono complessivamente ridotti forse anche a causa di frequenti impegni scolastici ed extrascolastici. Si evidenzia una partecipazione attiva al lavoro svolto in classe da parte dei presenti, non supportata però sempre da altrettanto impegno nella rielaborazione personale a casa.

Un gruppo di alunni ha mostrato buone capacità e si è applicato con una certa continuità, raggiungendo risultati apprezzabili ed eccellenti in alcuni ambiti. Per la maggior parte lo studio e l'impegno sono stati per lo più finalizzati al superamento delle verifiche e conseguentemente la preparazione può talvolta risultare frammentaria o superficiale.

Complessivamente i risultati ottenuti possono essere considerati mediamente poco più che sufficienti.

Particolare rilievo ha avuto il progetto formativo sulle celle fotovoltaiche organizzato con il laboratorio della Facoltà di Fisica di UNIFE, che ha comportato anche la visita a Ferrara ed ha riscontrato particolare gradimento.

2. Ruolo del Laboratorio.

È sempre stato considerato essenziale nel processo curriculare della disciplina e inscindibile da un corretto insegnamento formativo. Ciò perché permette di integrare consapevolezza teorica ed operatività manuale, permettendo di superare la separazione innaturale e artificiale fra le "due culture", attribuendo pari dignità e valore ai vari aspetti dell'attività umana.

La presenza dell'insegnante tecnico-pratico ha permesso l'esecuzione di diverse prove di laboratorio, seguite da relazioni valutate dall'insegnante stesso, oltre a diverse dimostrazioni pratiche e presentazioni multimediali.

3. OBIETTIVI MINIMI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME

Al termine della classe quinta, l'alunno deve essere in grado di:

- Conoscere la relatività ristretta e le sue conseguenze.
- Saper affrontare lo studio di semplici circuiti elettrici in cc e in ca.
- Saper operare con strumenti di misura elettrici.
- Conoscere e saper applicare le leggi del magnetismo
- Conoscere e saper applicare le relazioni tra campi magnetici e correnti elettriche
- Avere una visione d'insieme delle leggi dell'elettromagnetismo.
- Conoscere le caratteristiche delle onde elettromagnetiche
- Conoscere sommariamente gli esperimenti e i problemi che hanno portato alla crisi della fisica classica, conoscere la loro interpretazione e avere un'idea degli sviluppi successivi della fisica moderna.

4. CONTENUTI SPECIFICI

Vedi dettagliato programma allegato

5. METODOLOGIE

Lezione frontale; lavoro individuale; discussione; lezione seguita da esercizi; verifiche orali e scritte.

6. MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: Ugo Amaldi "L'Amaldi per i licei scientifici blu", vol II e III, Zanichelli;

Internet (Supercomet, phet,);

Laboratorio con relative attrezzature.

7. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state eseguite: n. 2 simulazioni proposte dal MIUR (la prima delle quali è stata somministrata successivamente alla pubblicazione sul sito perché la data prevista dal MIUR coincideva con una giornata di lectio brevis della scuola ed è stata pertanto rielaborata dai docenti di matematica e fisica), prove scritte consistenti nella soluzione di problemi, testi oggettivi (scelta multipla), verifiche oral-scritte e relazioni di laboratorio.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE

Vedi griglia di valutazione allegata.

IL DOCENTE

(prof. Marco Spillere)

Bolzano, 09.05.2019

SCHEDA RIASSUNTIVA DI PROGRAMMAZIONE DEFINITIVA A.S. 2018/2019

DEI PROFESSORI		DOCENTI DI		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.	
MARCO SPILLERE – PAOLO APPOLONI		FISICA		5 I		L.S.S.A..		3	
BLOCCHI TEMATICI UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	OGGETTIVI SPECIFICI RELATIVI	SCELTE METODOLOGICHE	TEMPI	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TIPOLOGIA DI VERIFICA			
Relatività	<p>Relatività galileiana Il problema dell'etere L'esperienza di Michelson e Morley La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz. La relatività ristretta: - La composizione delle velocità. - Conservazione della massa-energia. - Dinamica relativistica. Cenni alla relatività generale.</p>	<p>Un primo approccio alla fisica moderna.</p>	<p>16 h</p>	<p>Matematica.</p>					
Il campo magnetico	<p>Fenomeni magnetici e linee del campo. Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti. Il motore elettrico. Campi magnetici di fili percorsi da corrente. La forza di Lorentz. Proprietà magnetiche dei materiali. Il ciclo d'isteresi magnetica.</p> <p>Prove di laboratorio: Determinazione della carica specifica dell'elettrone .</p>	<p>Conoscere le leggi del magnetismo. Saper riconoscere e quantificare le relazioni tra campi magnetici e correnti elettriche.</p>	<p>Prove di laboratorio. Discussione in classe. Lezione frontale. Esercizio di applicazione delle leggi alla risoluzione di problemi.</p>	<p>12h</p>	<p>Matematica. Chimica. Matematica.</p>	<p>Redazione di relazione di laboratorio. Soluzione scritta ed orale di problemi. Verifica della comprensione tramite test strutturato a domande e risposte chiuse. Esposizione orale o scritta delle leggi fisiche.</p>			
L'induzione elettromagnetica.	<p>Il flusso del campo magnetico. La legge di Faraday-Neumann. La legge di Lenz. Auto- e mutua induzione. L'alternatore. Circuiti in corrente alternata.</p> <p>Prove di laboratorio: Esperienze dimostrative sulla induzione elettromagnetica.</p>	<p>Comprendere i fenomeni alla base della produzione di corrente elettrica.</p>	<p>10h</p>	<p>Matematica.</p>					

*Dante Marini
 Alice Benti*



Fisica - Programma finale 5I_2018-19

SCHEDA RIASSUNTIVA DI PROGRAMMAZIONE DEFINITIVA				A.S. 2018/2019		
DEI PROFF.		DOCENTI DI		NELLA CLASSE		
MARCO SPILLERE – PAOLO APPOLONI		FISICA		L.S.S.A.		
BLOCCHI TEMATICI UNITA' DIDATTICHE		CONTENUTI		TIPOLOGIA DI VERIFICA		
		OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI		COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINA		
		SCELTE METODOLOGICHE		TEMPI		
				5 I		
				3		
Le onde elettromagnetiche	Il campo elettrico indotto. La corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Caratteristiche delle onde elettromagnetiche.	Costruire una visione d'insieme delle leggi dell'elettromagnetismo. Comprendere e conoscere le caratteristiche delle onde elettromagnetiche.		10	Matematica.	
La crisi della fisica classica.	Il corpo nero e l'ipotesi di Plank. Modelli atomici. Effetto fotoelettrico Effetto Compton. Lo spettro dell'atomo d'idrogeno. Esperimento di Rutherford. Esperimento di Millikan. L'atomo di Bohr.	Un'introduzione alla fisica moderna attraverso la conoscenza dei fenomeni che non hanno spiegazione nell'ambito della fisica classica.	Prove di laboratorio. Discussione in classe. Lezione frontale. Esercizio di applicazione delle leggi alla risoluzione di problemi.	14	Matematica. Chimica.	Redazione di relazione di laboratorio. Soluzione scritta ed orale di problemi. Verifica della comprensione tramite test strutturato a domande e risposte chiuse. Esposizione orale o scritta delle leggi fisiche.
Fisica quantistica	Dualità onda-particella della materia. Lunghezza d'onda di de Broglie. Semiconduttori e diodi. Prove di laboratorio: Rilevazione dati V-I per diverse tipologie di celle fotovoltaiche	Saper riconoscere il ruolo della fisica quantistica in situazioni reali e in applicazioni tecnologiche.		12	Matematica. Chimica.	
Fisica nucleare	Nuclidi degli atomi e forze nucleari. La radioattività. La legge del decadimento radioattivo.	Comprendere i fenomeni alla base della radioattività.		6	Matematica.	

ML

Dante Mataia
Auro Benedetti

RELAZIONE FINALE PER DISCIPLINA

PROF. Angelica Notarnicola

Materia: Inglese

La 5I, composta da 21 alunni, 7 ragazze e 14 ragazzi, è una classe caratterizzata da un livello di preparazione eterogenea. Vi sono dei ragazzi ripetenti che appaiono piuttosto annoiati durante le spiegazioni, altri hanno apertamente espresso la loro mancanza di interesse verso la letteratura inglese. Tuttavia, vi è un ristretto gruppo di ragazzi che si è dimostrato interessato e partecipe alle spiegazioni e si è distinto per l'atteggiamento costruttivo nei confronti dell'insegnamento della disciplina, arricchendo le spiegazioni con riflessioni personali inerenti l'autore, oggetto di spiegazione, o inerenti al periodo storico preso in esame. Infine, vi è una piccola parte della classe caratterizzata da uno studio attento e accurato, malgrado la letteratura non sia nelle loro corde. Le numerose uscite didattiche e il clima spesso annoiato e stanco hanno rallentato lo svolgimento del programma didattico, tuttavia vi è stato modo di insistere su particolari aspetti letterari ritenuti fondamentali dall'insegnante per la formazione culturale e personale degli studenti.

All'inizio dell'anno scolastico l'insegnante ha proposto un'attività di gruppo per saggiare le competenze di disciplina, ma anche le soft skills dei ragazzi. In piccoli gruppi, gli studenti hanno finto di realizzare un telegiornale, nel quale si dava notizia di un disastro naturale, terremoto, nubifragio etc.... che aveva scosso gli abitanti di Bolzano. Molti studenti hanno svolto il compito in maniera accurata e precisa, alcuni hanno allestito anche la scrivania del telegiornale con finti microfoni e finte telecamere e interviste ai passanti.

Nelle successive lezioni "letterarie", l'insegnante ha proposto delle lezioni student-centered, anziché teacher-centered, si è cercato, quindi, di coinvolgere il più possibile lo studente, con domande, input visivi e sonori, attivati grazie all'uso dei classici power-point, video didattici fruiti tramite Lim, o dispositivi elettronici dei ragazzi quali smartphone, tablet, e l'utilizzo di testi in formato e-book.

Per quanto riguarda il percorso didattico, si è scelto di attenersi al libro di testo con qualche testo extra fornito direttamente dall'insegnante in forma di fotocopie, ma anche come e-text.

La valutazione degli studenti, sia orale che scritta, è stata effettuata con apposite griglie. (vedi allegati)

L'insegnante

Angelica Notarnicola



PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE			
Angelica Notarnicola	Inglese	5I	L.S.A	3				
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
MODULO 0	Brief overview of Charles Dickens Extract from Great Expectations <i>The Beginning of Chapter 1</i> <i>Charles Dickens life and work</i> Wuthering heights <i>I'm Heathcliff</i> text bank 65	Listening and Reading • Essere in grado di comprendere un testo letterario. • Essere in grado di definire i vari periodi storico-letterari. • Essere in grado di presentare un autore	Gennaio/Febbraio/Marzo	Aula LIM Proiettore Computer Fotocopie Internet	Italiano Storia	• Discussione aperta in classe • Presentazioni digitali e visione di video • Analisi testuali individuali e in group work	Vedi griglia di valutazione	• Comprensione del testo con domande aperte • Verifica orali
MODULO 1	The Drums of the War <i>The Edwardian Age</i> pag. 404-408 <i>There is nothing worse than war</i> by Ernest Hemingway pag. 410-411 <i>The war poets</i> pag. 416-417 <i>The Soldier</i> by Rupert Brooke pag. 418 <i>Dulce et Decorum Est</i> pag. 419 <i>William Butler Yeats and Irish nationalism</i> pag. 427 <i>Easter 1916</i> pag. 428-429	• Essere in grado di guardare video e capire i temi essenziali e particolari. Speaking and writing • Essere in grado di utilizzare un linguaggio specifico.						
MODULO 2	The great watershed <i>James Joyce: a modernist writer</i> pag. 463-464 <i>Evefin</i> from Dubliners pag. 465-468 <i>Gabriel's epiphany</i> pag. 469-470	• Essere in grado di esprimere le proprie opinioni in maniera chiara e corretta sia in forma scritta che orale						

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE			
Angelica Notariccola	Inglese	51	LSA	3	102			
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
	<p><i>The Bloomsbury group</i> pag. 473</p> <p><i>Virginia Woolf and the "moment of being"</i> pag. 474-475</p> <p><i>Clarissa and Septimus</i> pag. 476-478</p> <p>A New World Order</p> <p><i>World war II and after</i> pag. 520-521</p> <p><i>The Blitz</i> pag. 523</p> <p><i>The dystopian novel</i> pag. 531</p> <p><i>George Orwell and political dystopia</i> pag. 532-533</p> <p><i>Old Major's Speech</i> text Bank 122</p> <p><i>Big brother is watching you</i> 534-535</p> <p><i>The Theatre of the Absurd and Samuel Becket</i> 543-544</p> <p><i>Nothing to be done from Waiting for Godot</i> pag. 545</p>	<p>Listening and Reading</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di comprendere un testo letterario. • Essere in grado di definire i vari periodi storico-letterari. • Essere in grado di presentare un autore • Essere in grado di guardare video e capire i temi essenziali e particolari. <p>Speaking and writing</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di utilizzare un linguaggio specifico. <p>Essere in grado di esprimere le proprie opinioni in maniera chiara e corretta sia in forma scritta che orale.</p>	Aprile/Maggio	Aula LIM Proiettore Computer Fotocopie Internet	Italiano Storia	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione aperta in classe • Presentazioni digitali e visione di video • Analisi testuali individuali e in group work 	Vedi griglia di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del testo con domande aperte • Verifica orali

NOTE:

I Rappresentanti di classe:

Anno Bernardino

Sara Di Stefano

Oral and written presentation rubric

	1	2	3	4
Comprehension	Student cannot answer questions about subjects	Student is able to answer only rudimental questions	Student demonstrates full knowledge (more than required) by answering all question by elaboration and explanations	
Grammar	Student's presentation has four or more grammatical errors.	Student's presentation has three grammatical errors.	Student's presentation has no grammatical errors	
Writing/Use of English	Student use precise vocabulary and a wide lexicon in a poor way.	Student use precise vocabulary and a wide lexicon in a fair way.	Student use precise vocabulary and a wide lexicon in a good way.	Student use precise vocabulary and a wide lexicon in an excellent way.

Scienze naturali
VI a.s.2018-2019

Insegno in VI da settembre 2019. Da subito, la classe mi è apparsa eterogenea. Pochi studenti si sono mostrati molto curiosi e sempre pronti a partecipare attivamente al dialogo educativo. Altri, forse in conseguenza di lacune preesistenti, hanno faticato a comprendere gli argomenti trattati ma ho molto apprezzato l'impegno profuso che ha portato, in molti casi, a esiti positivi. Altri ancora hanno mostrato interesse assai scarso per la disciplina, sviluppando quasi una sorta di rifiuto e osteggiando in qualche occasione il lavoro dell'insegnante.

Molte delle ore previste, specie quelle di carattere pratico, sono andate perse a causa di numerose attività extracurricolari.

Durante il percorso, ho cercato di abituare gli studenti a ragionare per comprendere al meglio i meccanismi di reazione che governano la chimica organica e, di conseguenza, la biochimica e le biotecnologie.

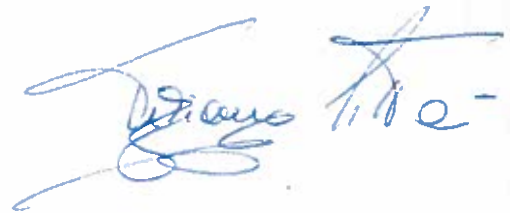
Alle lezioni frontali sono state affiancate attività di laboratorio in presenza dell'insegnante tecnico pratico. L'obiettivo è stato di partire dall'esperienza per comprendere al meglio le conoscenze teoriche.

Come tipologia di verifica sono state adottate sia interrogazioni orali sia prove scritte con esercizi o domande a risposta aperta (vedi griglia di valutazione allegata). Le attività di laboratorio sono state valutate direttamente dall'insegnante durante l'esecuzione dell'esperienza e grazie a relazioni sulle attività.

Sonia Cicca 330

**Scienze naturali
V I a.s.2018-2019**

La classe 5I composta da 21 alunni, 7 ragazze e 14 ragazzi, è molto eterogenea probabilmente dovuto al fatto che nasce dall'unione di due classi, la 3I e 3L. Si presenta, pertanto, con un gruppo molto motivato, mentre il resto necessita di continue sollecitazioni. La maggior parte della classe partecipa alle attività di laboratorio con entusiasmo. L'obiettivo delle attività di laboratorio è stato quello di partire dall'esperienza pratica per comprendere al meglio le conoscenze teoriche. Tuttavia sussistono ancora alcune lacune nelle abilità pratiche e nella rielaborazione scritta delle esperienze laboratoriali. Non tutti, infatti, hanno raggiunto la capacità di esporre, presentare e valutare criticamente i risultati ottenuti.



CLASSE VI LSSA	
A. S. 2018/2019 SCIENZE NATURALI INSEGNANTI: CICCAZZO-CITTÀ	
CONTENUTI	ATTIVITA' DI LABORATORIO
CHIMICA ORGANICA Ibridazioni del carbonio. I legami carbonio-carbonio.	Descrivere il fenomeno dell'ibridazione del carbonio. Spiegare come avviene la formazione dei diversi legami carbonio-carbonio.
Isomeria. Isomeria di struttura e stereoisomeria.	Descrivere i diversi tipi di isomeria e, a partire da una formula bruta, risalire ai diversi tipi di isomeri.
Idrocarburi. Alcani, alcheni, alchini, cicloalcani. Principali proprietà chimico-fisiche.	Identificare gli idrocarburi a partire dai legami C-C presenti. Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire loro i nomi IUPAC.
Alcani. Reazioni di combustione e sostituzione radicalica. Alcheni/Alchini. Reazioni di addizione elettrofila di: acidi alogenidrici, alogeni, acqua. Cenni su idrogenazione.	Uso del polarimetro e calcolo della concentrazione di sostanze otticamente attive. Saggi di riconoscimento di alcani e alcheni.
	Ricostruire le principali reazioni degli idrocarburi.

<p>Idrocarburi aromatici. Benzene e formule di risonanza. Principali gruppi attivanti/disattivanti.</p> <p>Reazioni di sostituzione elettrofila: alogenazione, alchilazione, nitratura, solfonazione.</p>	<p>Spiegare le particolarità della molecola di Benzene.</p> <p>Ricostruire le reazioni.</p>	<p>Estrazione, purificazione, cromatografia su strato sottile di eugenolo di chiodi di garofano.</p>
<p>Idrocarburi aromatici policiclici ed eterociclici. Regola di Hückel.</p>	<p>Identificare i principali composti policiclici ed eterociclici con particolare attenzione a quelli implicati nel metabolismo del glucosio.</p>	
<p>Alcoli e alogenuri alchilici. Principali caratteristiche chimico-fisiche. Reazioni di: sostituzione nucleofila SN1 e SN2. Eliminazione E1 e E2. Cenni sulla reazioni di ossidazione di alcoli.</p>	<p>Conoscere le principali proprietà, ricostruire le reazioni e distinguerle in base alla cinetica.</p>	<p>Saggi Lucas e Ritter per riconoscimento di alcoli primari, secondari, terziari.</p>
<p>Alcoli polifunzionali.</p>	<p>Conoscere e identificare i principali Dioli e Trioli e i loro derivati con particolare attenzione a quelli implicati nel metabolismo del glucosio.</p>	
<p>Eteri e Trioli.</p>	<p>Conoscere e identificare i principali composti con particolare attenzione a quelli implicati nel metabolismo del glucosio.</p>	
<p>Aldeidi e chetoni. Principali caratteristiche chimico-fisiche. Reazione di condensazione aldolica. Reazioni di addizione nucleofila con formazione di: emiacetale/emichetale, acetale/chetale, immina/chetoimmina, cianidrina. Cenni sulle reazioni di ossidazione e riduzione.</p>	<p>Conoscere i principali composti e ricostruire le reazioni. Distinguere i prodotti di ossidazione/riduzione.</p>	<p>Saggi di Tollens e Fehling per riconoscimento di aldeidi e chetoni.</p>

<p>Acidi carbossilici. Principali caratteristiche chimico-fisiche.</p> <p>Reazioni di esterificazione, di sostituzione nucleofila per l'ottenimento di ammidi, saponificazione. Sapone e sua azione. Cenni sulle reazioni di sostituzione nucleofila per l'ottenimento di tioesteri, anidridi.</p> <p>Acidi carbossilici polifunzionali. Idrossiacidi, chetoacidi, acidi bi- e tricarbossilici, acido acetilsalicilico.</p>	<p>Conoscere i principali composti e ricostruire le reazioni.</p> <p>Conoscere e identificare i principali composti con particolare attenzione a quelli implicati nel metabolismo del glucosio.</p>	<p>Preparazione di sapone da olio d'oliva.</p> <p>Sintesi dell'aroma di banana.</p>
<p>Ammine. Principali caratteristiche chimico-fisiche.</p>	<p>Conoscere le principali ammine e spiegare l'ordine di basicità.</p>	
<p>Polimeri. Cenni su polimeri di condensazione e addizione.</p>	<p>Conoscere i principali polimeri e distinguerli in base alla reazione</p>	<p>Sintesi nylon 6-6 e slime.</p>
<p>BIOCHIMICA</p> <p>Carboidrati. Principali monosaccaridi, dai triosi agli esosi. Chiralità e proiezioni di Fischer. Strutture cicliche di Haworth per aldeososi e chetoesosi. Anomeria.</p> <p>Metabolismo. Anabolismo e catabolismo. Via metabolica. Reazioni endoergoniche ed esoergoniche (redox). ATP e coenzimi.</p> <p>Catabolismo del glucosio. Glicolisi e respirazione cellulare.</p>	<p>Conoscere i principali monosaccaridi. Costruire dalle proiezioni di Fischer le strutture cicliche di Haworth.</p> <p>Conoscere la differenza tra anabolismo e catabolismo.</p> <p>Conoscere il ruolo delle reazioni redox in una via catabolica, dell'ATP e dei coenzimi.</p> <p>Distinguere i passaggi che, a partire da glucosio, portano alla produzione di ATP mediante fosforilazione ossidativa.</p>	

<p>BIOTECHNOLOGY (CLIL MODULE)</p> <p>Recombinant DNA. Restriction enzymes, DNA ligase, cloning vectors, transformation/transfection techniques, reporter genes.</p> <p>Polymerase Chain Reaction (PCR) and gel electrophoresis. Recombinant DNA applications. Case studies.</p>	<p>Describe and explain the role of restriction enzymes, DNA ligase, PCR and gel electrophoresis in recombinant DNA technology.</p> <p>Describe the principal biotechnology applications.</p>	<p>PCR of a functional gene and gel electrophoresis.</p>
---	---	--

Materiale didattico. Per la parte di chimica organica e biochimica, è stato seguito il libro di testo. Inoltre, i meccanismi di reazione sono stati chiariti con lezioni frontali.

Per il modulo CLIL, si veda il materiale supplementare allegato.

Silvana Di Biase
Thomas Taverna

Sonia Ciceo 330
Di Biase
Taverna

CICCAZZO-CRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE NATURALI

INDICATORI	DESCRIPTORI	VALUTAZIONE	
CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	ASSENTE	2-3	
	SCARSA E FRAMMENTARIA	4	
	INCOMPLETA E SUPERFICIALE	5	
	GENERICA MA ESSENZIALE	6	
	COMPLESSIVAMENTE ADEGUATA PUR CON QUALCHE CARENZA	7	
	ADEGUATA E PRECISA	8	
	AMPIA, PRECISA, EFFICACE	9-10	
	NON COMPRENDE IL SENSO DELLA DOMANDA	2-3	
	COMPRENDE IL SENSO DELLA DOMANDA IN MODO CONFUSO E FRAMMENTARIO	4	
	COMPRENDE IL SENSO DELLA DOMANDA IN MODO APPROSSIMATIVO	5	
COMPRENDE PARZIALMENTE IL SENSO DELLA DOMANDA	6		
COMPRENDE IL SENSO DELLA DOMANDA IN MODO PRECISO	7		
COMPRENDE IL SENSO DELLA DOMANDA IN MODO ADERENTE	8		
COMPRENDE PERFETTAMENTE IL SENSO DELLA DOMANDA	9-10		
ESPOSIZIONE E SVILUPPO DELL'ARGOMENTO	NON SVILUPPA L'ARGOMENTO	2-3	
	SVILUPPA L'ARGOMENTO IN MODO FRAMMENTARIO	4	
	SVILUPPA L'ARGOMENTO IN MODO APPROSSIMATIVO	5	
	SVILUPPA ED ESPONE L'ARGOMENTO IN MODO PARZIALE	6	
	SVILUPPA ED ESPONE L'ARGOMENTO IN MODO ACCETTABILE	7	
	SVILUPPA ED ESPONE L'ARGOMENTO IN MODO PRECISO MA NON ESAURIENTE	8	
	SVILUPPA ED ESPONE L'ARGOMENTO IN MODO ORGANICO E COMPIE APPROFONDIMENTI	9-10	
	DEL TUTTO INADEGUATI	2-3	
	MOLTO LIMITATI E INEFFICACI	4	
	IMPRECISI E TRASCURATI	5	
LIMITATI MA SOSTANZIALMENTE CORRETTI	6		
CORRETTI, CON QUALCHE INADEGUATEZZA E IMPRECISIONE	7		
PRECISI E SOSTANZIALMENTE ADEGUATI	8		
PRECISI, APPROPRIATI E SICURI	9-10		
ATTIUDINI ALLO SVILUPPO CRITICO (CAPACITA DI ANALISI, DI SINTESI, DI INTERRELAZIONI, ORIGINALITÀ DI IDEE)	GRAVEMENTE LACUNOSE	2-3	
	INCONSISTENTI	4	
	FRAMMENTARIE E SUPERFICIALI	5	
	APPENA ADEGUATE	6	
	COERENTI	7	
	SIGNIFICATIVE	8	
	SICURE E ORIGINALI	9-10	
	N.B. IN CASO DI VERIFICA SCRITTA CONSEGNATA IN BIANCO VALUTAZIONE = 1		

CLASSE 5I
A.S. 2018/19
MATERIA: FILOSOFIA
PROF.SSA: Maria Vittoria Antamati
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Gli obiettivi prefissati a inizio anno sono stati complessivamente raggiunti, nonostante il monte ore ridotto (attualmente 42 ore svolte + 8 circa da svolgere entro fine anno, a fronte di 66 previste) a causa di svariati fattori: stage, attività di recupero, festività ecc. Si può, quindi, considerare validata la programmazione iniziale, in quanto gli argomenti previsti nel piano di lavoro iniziale sono stati affrontati in modo sufficientemente approfondito, ad eccezione della lettura integrale del testo di Quine "I due dogmi dell'empirismo", che non è stata affrontata.

Le metodologie usate sono state: lezione frontale, accompagnata dalla creazione di schemi alla lavagna, lezione dialogata, lettura e analisi di testi filosofici, sotto la guida dell'insegnante. I testi sono stati reperiti per lo più fra quelli proposti dal manuale in adozione.

Sono stati, inoltre, possibili anche momenti di riflessione personale degli studenti, indispensabili per consentire loro di sviluppare l'abilità argomentativa e di comprendere l'utilità della filosofia. Va rilevato, però, che solo alcuni studenti hanno partecipato a tali momenti, poiché durante tutto l'anno l'atteggiamento della classe è stato per lo più passivo. Va anche rilevato che la discontinuità degli incontri, causata da una serie di motivi, legati al calendario scolastico e alla programmazione ministeriale delle simulazioni, non ha favorito la concentrazione nel lavoro.

Durante lo svolgimento delle lezioni la classe si è mostrata per lo più passiva, tranne alcuni studenti, che hanno spesso partecipato attivamente, anche se non sempre in modo pertinente. Le verifiche sono state sia scritte sia orali: le scritte consistevano in test con tre domande a risposta aperta sintetica, mentre quelle orali nel classico colloquio basato su tre domande. Laddove gli studenti lo richiedessero è stato consentito loro anche di presentare un lavoro autonomo di approfondimento su una tematica di loro interesse concordata precedentemente con l'insegnante. I risultati delle verifiche sono state per lo più positivi. Si sottolinea, però, che la preparazione degli studenti è risultata per lo più finalizzata alla valutazione e non alla costruzione di un sapere solido e articolato.

Per quanto concerne il profitto, al momento un solo studente ha una valutazione eccellente e tre studenti insufficiente. La situazione, comunque, non è ancora definita in quanto manca ancora un'ultima valutazione per alcuni studenti.

Dal punto di vista della condotta, la classe si è comportata sempre in modo corretto ed educato.

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

DELLA PROF.SSA		DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE		
Maria Vittoria Antamati		Filosofia	5I	L.S.S.A.	2	42		
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC	SPAZI E MEZZI UTIL.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
IDEALISMO	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di idealismo; Aspetti essenziali della filosofia hegeliana; razionalità della realtà; il vero è l'intero; la dialettica e la sua esemplificazione e nella "dialettica servo-padrone"; 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> identificare e descrivere gli aspetti essenziali dell'idealismo, padroneggiare i termini chiave degli aspetti della filosofia hegeliana presi in esame; comprendere l'importanza della dialettica, come categoria utile per descrivere i processi complessi; 	Settembre	Italiano Storia;	Manuale in adozione; schemi alla lavagna	Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (il riconoscimento reciproco, il lavoro).	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica

Stefano Di...
Antonio...
...

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018

DELLA PROF.SSA	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Maria Vittoria Antamati	Filosofia	5I	L.S.S.A	2	42

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OGGETTI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC	SPAZI E MEZZI UTIL.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
SCHOPENHAUER	<ul style="list-style-type: none"> Cenni essenziali alla vita e della formazione dell'autore; il mondo come rappresentazione: l'interazione reciproca fra soggetto e oggetto e il determinismo; la volontà e il dolore; Le vie di liberazione dal dolore; La <i>noluntas</i> e il nirvana 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> comprendere elementi essenziali di continuità/ frattura rispetto all'idealismo; Riconoscere la peculiarità del nuovo ruolo assegnato al corpo da Schopenhauer; definire i caratteri del pessimismo cosmico, facendo riferimento ai testi analizzati; padroneggiare i termini chiave della filosofia di Schopenhauer 	Settembre	italiano	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;	Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (il dolore, il suicidio, il senso della vita)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica

Antamati

Silvia Di...
Prof. Di...

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

DELLA PROF.SSA		DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE		
Maria Vittoria Antamati		Filosofia	5I	L.S.S.A.	2	42		
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC	SPAZI E MEZZI UTIL.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
FEUERBACH:	Cenni essenziali alla visione dell'uomo come ente concreto e all'analisi del rapporto religione-potere.	Gli studenti sanno: <ul style="list-style-type: none"> Comprendere la critica all'idealismo; analizzare il rapporto fra religione e potere; padroneggiare il linguaggio specifico 	Settembre		Manuale in adozione; schemi alla lavagna	Lezione frontale; schemi alla lavagna; lettura e analisi di testi filosofici; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti/la religione e la sua funzione sociale, il rapporto fra struttura e sovrastruttura, le previsioni di Marx e la realtà storica).	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica
MARX	<ul style="list-style-type: none"> Interpretazione della religione; Lavoro, alienazione e proprietà privata; Materialismo storico e dialettico materialista; Il Capitale e le contraddizioni del sistema capitalistico 	Gli studenti sanno: <ul style="list-style-type: none"> identificare i concetti chiave della dottrina marxista, facendo riferimento ai testi analizzati identificare e descrivere elementi di continuità e frattura rispetto alla filosofia idealista; padroneggiare la terminologia specifica del marxismo; riconoscere le ricadute storico-politiche di tale pensiero; 	Ottobre/ Novembre	Storia; tedesco;				

Polmonari Alvarado
Silvan Di Vito

Polmonari

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

DELLA PROF.SSA		DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE	
Maria Vittoria Antamati		Filosofia	5I	L.S.S.A.	2	42	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OGGETTIVI RAGGIUNTI	COLLEG. INTER-DISC	SPAZI E MEZZI UTIL.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
IL POSITIVISMO O: CENNI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> Definizione di positivismo e sue caratteristiche generali; Mil: tratti essenziali della morale utilitarista di Mill; l'induzione 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> delineare le caratteristiche di fondo del movimento positivista; apprezzare il ruolo assegnato al sapere scientifico; identificare gli aspetti essenziali dell'utilitarismo; Confrontare fra loro induzione e deduzione e riflettere sul loro rapporto 	Italiano;	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;	Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti(la funzione sociale della religione).		
NIETZSCHE	<ul style="list-style-type: none"> L'antica Grecia : armonia fra apollineo e dionisiaco; Periodo illuministico: la gaia scienza e la filosofia del mattino; Morte di Dio e trasvalutazione dei valori; Oltreuomo, eterno ritorno e volontà di potenza 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Apprezzare la peculiare modalità di comunicazione di Nietzsche; riconoscere gli aspetti centrali della filosofia nietzschiana ed evidenziarne la portata dirompente, facendo riferimento ai testi analizzati; distinguere le interpretazioni autentiche da quelle faziose 	Italiano; storia; tedesco, storia dell'arte	Manuale in adozione; schemi alla lavagna; condivisione di materiale didattico sul registro elettronico;	Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la morale nietzschiana, la	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica;

Prof. Antamati *Silvana De Luca*

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

DELLA PROF.SSA		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.		ORE TOTALI SVOLTE	
Maria Vittoria Antamati		5I		L.S.S.A.		2		42	
DOCENTE DI		TEMPI		SPAZIE MEZZI UTIL.		METODI		CRITERI DI VALUTAZIONE	
DELLA PROF.SSA		NELLA CLASSE		INDIRIZZO		ORE SETTIM.		ORE TOTALI SVOLTE	
Maria Vittoria Antamati		5I		L.S.S.A.		2		42	
MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC	SPAZIE MEZZI UTIL.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE	
FREUD	<ul style="list-style-type: none"> Dal caso di Anna O. al metodo delle libere associazioni; La scoperta dell'inconscio, l'interpretazione dei sogni e la I e II topica; La nuova visione della sessualità; 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i temi centrali della psicoanalisi e la terminologia specifica essenziale; identificare le ricadute fondamentali dell'indagine freudiana sulla cultura occidentale del Novecento 	Gennaio / Marzo	Italiano, storia, tedesco, inglese	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;	Lezione frontale; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la funzione sociale della religione).			
LA SVOLTA LINGUISTICA A: RUSSELL, WITTGENS TEIN e LA FILOSOFIA ANALITICA	<ul style="list-style-type: none"> L'analisi del linguaggio e la nascita della filosofia analitica; Russell; l'atomismo logico; il primo Wittgenstein; Caratteri fondamentali del Circolo di Vienna e del neopositivismo; Il secondo Wittgenstein: il linguaggio come gioco; 	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> evidenziare gli aspetti essenziali della riflessione sul linguaggio di Russell e del primo Wittgenstein; identificare le istanze di fondo del neopositivismo; riconoscere gli aspetti principali del pensiero del secondo Wittgenstein 	Marzo/ maggio	Storia, informatica	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;	Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (la funzione della scienza, il linguaggio e la comunicazione)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica	

M. P. Anton...
Anton...

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

DELLA PROF.SSA	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Maria Vittoria Antamati	Filosofia	5I	L.S.S.A.	2	42

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	COLLEG. INTER-DISC	SPAZI E MEZZI UTIL.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
<u>FILOSOFIA DELLA SCIENZA: POPPER</u>	Aspetti fondamentali dell'indagine di Popper: i caratteri della ricerca scientifica, congettura-comborazione-falsificazione; il problema dell'induzione.	<p>Gli studenti sanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e capire la riflessione sulla scienza; • identificare le caratteristiche che definiscono la scienza; • riconoscere i caratteri innovativi del pensiero di Popper; • argomentare la connessione fra filosofia e scienza. 	Maggio	Discipline scientifiche	Manuale in adozione; schemi alla lavagna;	Lezione frontale; lettura e analisi di testi filosofici; schemi alla lavagna; eventuale dibattito su temi particolarmente sentiti dagli studenti (possibilità e limiti della scienza)	Cfr. griglie allegate	Interrogazioni; interventi dal posto; test scritti a risposta aperta sintetica

NOTE: ELENCO TESTI AFFRONTATI ALLEGATO

GLI STUDENTI

Antamati Maria Vittoria

IL DOCENTE
Antamati

6

CLASSE 5I
A.S. 2018/19
MATERIA: FILOSOFIA
DOCENTE: MARIA VITTORIA ANTAMATI
ELENCO DETTAGLIATO DEI TESTI ANALIZZATI

SCHOPENHAUER

- T2: "La triste condizione umana", pp. 21-22;
- T3: "Una visione tragica dell'esistenza", pp. 23-24-38;
- T4: "La negazione della volontà di vivere", pp. 24-25

FEUERBACH:

- T1: "L'origine dell'alienazione religiosa", pp. 60-61;

MARX:

- T1: "I vari aspetti dell'alienazione operaia", pp.78-79;
- T2: "Le dinamiche alla base del processo storico", pp. 80-81;
- T3: "La correlazione fra struttura e sovrastruttura", pp.82-83;

COMTE:

- T1: "Che cosa si intende con il termine "positivo"?", pp.126-127;

MILL

- T1: "L'induzione e la sua giustificazione", pp. 140-41;

NIETZSCHE:

- T3: "La razionalizzazione del dramma", pp.192-193
- T4: "L'annuncio della "morte di Dio"", pp.206-207;

CONDIVISI SUL REGISTRO ELETTRONICO:

- "La genealogia della morale", BUR CLASSICI, Milano 2001, pp. 58-60, 63, 78-79;
- "Così parlò Zarathustra", Oscar Mondadori, Milano 1992, pp 8-9, 11, 306.

WITTGENSTEIN:

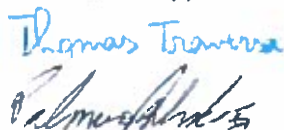
- T1: "Le caratteristiche del linguaggio", pp. 564-565;
- T2: " Il mistico e la sua inespugnabilità", pp. 564-565;

POPPER:

- T1: "Il criterio di demarcazione delle teorie", pp. 670-671
- T3 "L'induzione e il metodo di elaborazione delle ipotesi", pp. 671-673

I testi esaminati, ove non espressamente indicato, sono tratti dal manuale in adozione: Domenico Massaro, *La meraviglia delle idee*, volume 3: La filosofia contemporanea, Paravia, 2015

Firma dei rappresentanti



Bolzano, 10.05.2019

Firma del docente



IISS "G. Galilei" - Bolzano
A.S. 2018/19
Classe V i
Informatica
Relazione Finale sulla classe

- **Condotta degli alunni e frequenza**

Classe normalmente eterogenea, mostra un comportamento complessivamente buono, un gruppo di studenti risulta particolarmente presente e puntuale nel rispetto delle regole e dei tempi di consegna.

- **Svolgimento del programma e coordinamento con le altre discipline**

Il programma preventivato è stato svolto in modo completo con riferimenti interdisciplinari. Si rimanda al programma definitivo.

- **Raggiungimento degli obiettivi e profitto generale**

Le competenze e gli obiettivi previsti dal programma preventivato sono state sostanzialmente conseguite dal gruppo classe ad eccezione di un piccolo gruppo di alunni che hanno mostrato scarso interesse per la materia ed un rendimento appena sufficiente. Un ristretto numero di alunni sono apparsi fortemente motivati con un profitto assolutamente ottimo.

- **Materiale didattico-scientifico e sussidi utilizzati**

Non è stato seguito alcun libro di testo.

E' stato usato materiale didattico selezionato in rete e materiale auto prodotto dall'insegnante reso disponibile agli studenti online e/o su carta.

Sono stati usati anche i seguenti strumenti:

Laboratorio informatico attrezzato (Computer, LIM, Proiettore),
Smartphone e notebook del docente e degli alunni.

- **Osservazione sui libri di testo**

Essendo in assegnazione provvisoria lo scrivente non ha ritenuto di modificare l'adozione del libro di testo pur non avendolo seguito durante l'anno

- **Rapporto scuola-famiglia**

I rapporti si sono sviluppati attraverso 2 udienze generali, diverse udienze settimanali e udienze personalizzate (di persona e per via telefonica) ove necessario.

- **Osservazioni varie: Nessuna.**

Bolzano, 7/6/2019

Il docente
(prof. Nicola De Giorgi)

Criteria didattici

Disegno

Al fine di creare un collegamento tra il disegno, lo studio della storia dell'arte, e il linguaggio di disegno elaborato da programma CAD sono state elaborate tavole di rappresentazione geometrica di oggetti e solidi in 2D e in 3D al fine di approfondire lo studio delle proiezioni ortogonali delle assonometrie e delle prospettive secondo normativa UNI

E' stato il potenziamento il disegno 3d con il programma Sketch Up al fine di comprendere i problemi di rappresentazione spaziale di oggetti complessi .

Storia dell'Arte

Il programma seguito per storia dell'arte è stato suddiviso in diversi moduli in sequenza cronologica. Obiettivo di tale programmazione è stato anche per storia dell'arte il potenziamento dei linguaggi specifici della disciplina stessa insieme allo sviluppo di una coscienza critica verso i fenomeni artistici- culturali dal 1900 fino all'arte contemporanea al fine di comprendere il complesso dei valori storico-culturali ed estetici propri delle diverse opere d'arte

Sono state inoltre proposte dei moduli di Storia dell'Arte tratte dal link di Francesco Morante di Storia dell'Arte per lo studio su piattaforma web con approfondimento da parte degli studenti di un autore significativo da rielaborare con la produzione di un Power point e presentazione in classe con proiettore

Metodologia didattica

La didattica è avvenuta prevalentemente attraverso:

1. lezioni frontali con collegamenti con altre discipline (letteratura italiana, storia, filosofia, ecc.) al fine di contestualizzare gli autori a contenuti trattati in altre materie
2. attività laboratoriale di disegno in classe
3. presentazioni Power Point di autori del periodo moderno di storia dell'Arte

L'attività didattica relativa alla Storia dell'Arte è stata articolata nelle seguenti modalità: • lezioni frontali di introduzione ai vari periodi artistici, ponendo particolare attenzione al contesto storico-politico-economico-culturale;

• lezioni con sussidio di immagini (LIM)

• analisi iconologia ed iconografica di immagini relative ad opere d'arte rappresentative di ciascun periodo o linguaggio artistico esaminato

L'attività didattica relativa al Disegno si è sviluppata nel modo seguente:

• scelta del manufatto da riprodurre (scelta della pianta o prospetto, sezione e modello 3d)

La correzione degli elaborati si è sviluppata in classe al fine di fare comprendere agli studenti il metodo appropriato del disegno e la sua corretta impostazione seguendo secondo le norme UNI

E' stato proposto un workshop progettuale su invito della Banca d'Italia per la progettazione di una nuova banconota dove si è adottato la metodologia degli EAS.

La classe ha svolto il programma preventivato con interesse degli argomenti proposti. La conoscenza degli strumenti informatici rispetto ai temi della progettazione e della rappresentazione grafica ha permesso di elaborare disegni anche complessi e di pezzi meccanici anche in forma 3d.

Nelle proiezioni ortogonali come nelle assonometrie e nelle prospettive la conoscenza della normativa UNI risulta acquisita e completa. Le competenze nel disegno evidenziano una capacità di risolvere problemi legati alla rappresentazione grafica nello spazio di oggetti corredati anche di sezioni ed esplosi assonometrici. Il clima di classe è sempre stato collaborativo e propositivo anche nello svolgere compiti nuovi assegnati.



Nei moduli di Storia dell'Arte gli autori presentati sono stati presentati con presentazione degli studenti in classe con documento Power Point e approfonditi con una analisi iconografica.

Gli autori presentati sono stati raccolti in una cartella comune come materiale didattico per lo studio di tutta la classe.

Nelle presentazioni con il proiettore gli studenti hanno dimostrato capacità di analisi e di comprensione delle opere presentate riuscendo a comprendere completamente il significato della produzione artistica contestualizzandone il periodo storico.

Proposta Banconota Banca d'Italia 2019 con soggetto I vizi e le virtù di Giotto



DEL PROF.	DOCENTE DI	CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM. 2
VUCEMILLO Enrico	DISEGNO e STORIA DELL'ARTE 	5I	programmazione didattica della classe 5I - Liceo Scientifico delle Scienze Applicate - informatica	

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE PROGRAMMA SVOLTO anno 2018-19

1. Elaborazione grafica, secondo convenzioni date, la rappresentazione sul piano di 'oggetti' spaziali e, viceversa, la capacità di figurarsi la visione spaziale degli 'oggetti' a partire dalle loro rappresentazioni simboliche piane
2. Utilizzo di procedure di analisi tecnica: individuazione di forme, di elementi strutturali, di funzioni, di interrelazioni, di scelta dei materiali in relazione all'impiego
3. Utilizzo di procedure di analisi e studio e di lettura dei principali periodi artistici, utilizzando razionalmente le risorse culturali, strumenti individuando storicamente anche nei momenti artistici l'origine e lo sviluppo periodo dal post impressionismo alle avanguardie moderne
4. Acquisizione di alcune procedure di disegno con organizzazione delle conoscenze per la realizzazione del disegno con strumenti informatici

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI	COMPETENZE	c. INTERDISCIPLINARE	VERIFICA
Richiamo al programma del biennio in relazione alle normative e all'aspetto concettuale ed interpretativo proprio del Disegno	Normative; assonometrie; prospettive.	Capacità di relazionare le informazioni e di utilizzarle per la redazione di progetti.	Matematica	Prove grafiche di disegno 2d
Assonometrie sezioni ed esplosi assonometrici con principi di funzionamento anche con grafici ed animazioni prospettive di pezzi meccanici	Elaborazione di uno spazio architettonico rivolto alla didattica	Esprimere le capacità progettuali e creative con osservazione critica personale dell'oggetto e delle sue funzioni anche per una fase di ri-progettazione	Geometria	Elaborati grafici elaborati 3d con mezzi informatici
Principi di Storia del Disegno e di Disegno e Storia dell'Arte dall'impressionismo fino alla avanguardia contemporanea	Dell'impressionismo all'età moderna	Riconoscere dall'impressionismo fino alla Pop Art le principali correnti artistiche in ambito architettonico pittorico figurativo	Italiano e Storia	Presentazione Power Point
Autocad, Sketch up, Power point per le presentazioni di Storia dell'Arte	Normative; assonometrie; prospettive.	Capacità di relazionare le informazioni e di utilizzarle per la redazione di progetti.	Matematica Informatica	Prove grafiche ed elaborazione disegno 3d con sezioni assonometriche

TABELLA DI VALUTAZIONE per le prove scritte grafiche	Gravemente insufficiente	Insufficiente	sufficiente	buono	ottimo	Valutazione insegnante
QUALITA' GRAFICA Nitidezza del segno pulizia del foglio precisione grafica e calli grafici						
TRATTO Corretto uso del tipo di linea secondo normativa						
INQUADRAMENTO LOGICO Comprensione e corretta esecuzione del problema						
ESATTEZZA ESECUTIVA Correttezza delle proiezioni e del disegno: assi spigoli dimensioni etc.						
TEMPI DI ESECUZIONE Tavola consegnata: con forte ritardo con ritardo alla scadenza						

TABELLA DI VALUTAZIONE per le prove scritte orali	Gravemente insufficiente	Insufficiente	sufficiente	buono	ottimo	Valutazione insegnante
INQUADRAMENTO LOGICO Corretta comprensione del quesito						
CHAREZZA DELLA RISPOSTA Corretto uso della terminologia tecnica di riferimento con capacità di approfondire l'argomento proposto anche con esempi di manufatti in contesti tecnologici						

AUTORI SVOLTI:

Mimmo Rotella, Edvard Munch, Spazialismo Agostino Bonalumi, Emilio Vedova, Pablo Picasso (Guernica), Jeanne ClaudeChristo, Salvador Dalì, Giorgio De Chirico, Minimalismo Donald Judd, Purificato, Achille Castiglioni, Dieter Rams, Ferdinand Porsche Design, Calder, Kokoska, Pininfarina Design, Ferrari Design, Banský, Schultes

I rappresentanti di classe
Traversa Thomas
Stefano de Nardo

*Thomas Traversa
Stefano de Nardo*

Il docente Prof. Enrico Vucemillo
enrico vucemillo

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE V I

ANNO SCOLASTICO 2018/19

PREMESSA

La classe vivace e bene amalgamata ha dimostrato un interesse sempre costante verso la materia, partecipando con grande impegno alle varie attività proposte. Il clima di lavoro è stato sempre positivo.

L'inserimento di nuovi compagni, specialmente negli ultimi due anni, ha contribuito a consolidare le relazioni interpersonali e quindi a creare un senso di appartenenza al gruppo.

Gli alunni hanno collaborato con l'insegnante e tra di loro. Il livello generale delle capacità motorie è molto buono. Alcuni studenti sono atleti di alto livello. La frequenza alle lezioni è stata costante, nonostante le ore fossero collocate all'inizio della mattina del lunedì.

I risultati raggiunti sono eccellenti per quasi la metà della classe, molto buoni per 7-8 studenti, discreti per due. La maggior parte della classe ha dimostrato di possedere abilità e competenze di ottimo livello.

Alcune unità didattiche, progettate con il docente, sono state gestite positivamente dagli alunni.

In caso di periodi di esonero prolungato dalla pratica, agli studenti sono state somministrate prove teoriche e compiti di arbitraggio.

METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO

La metodologia si è basata sull'organizzazione delle attività "in situazione", sulla continua indagine e sull'individuazione autonoma dell'errore, in modo tale da consentire di creare i presupposti della trasferibilità delle abilità acquisite ad altre situazioni ed ambiti. Ciascuna attività ha tenuto conto, nella sua organizzazione e realizzazione, della necessità di dare spazio ad una serie di varianti e al contributo creativo e di elaborazione che gli alunni possono apportare. Gli argomenti sono stati affrontati in moduli di 3-4 lezioni. Ogni incontro prevedeva una fase di avviamento motorio, fondamentale per evitare piccoli traumi, una fase di apprendimento dei fondamentali e una fase ludica. Gli ultimi dieci minuti erano dedicati all'analisi e discussione dell'attività.

CRITERI E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni alunno. Al termine "significativo" si attribuisce un duplice valore: esatto, se è possibile definire il livello raggiunto; solo indicativo, se non è quantificabile.

Si sottolinea, infatti come, la prestazione motoria umana appartenga alla categoria delle "produzioni complesse", categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi.

Per la valutazione si è fatto ricorso pertanto: all'osservazione sistematica degli alunni durante la pratica delle varie attività; a test ormai noti e a prove multiple per la valutazione delle qualità; alla valutazione della situazione di partenza e di arrivo di ogni alunno e soprattutto all'impegno dimostrato, all'apporto dato alla lezione, alla partecipazione attiva.

Per quanto riguarda l'aspetto teorico-pratico, sono stati colti gli spunti emergenti dell'attività didattica, della prevenzione degli infortuni, della teoria del movimento e dell'allenamento costantemente correlate con l'attività pratica svolta.

L'insegnante
Paola Torresin



Bolzano, 10 maggio 2019

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO - ANNO SCOLASTICO 2018 - 2019

DEL PROF.	DOCENTE DI	NELLA CLASSE	INDIRIZZO	ORE SETTIM.	ORE TOTALI SVOLTE
Torresin Paola	Scienze motorie e sportive	5 I	Liceo	2	56

MODULI (TITOLO)	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMPI	SPAZI E MEZZI UTIL.	COLLEG. INTER-DISC.	METODI	CRITERI DI VALUTAZIONE	TIPOLOGIA DELLE PROVE
Resistenza	Attività pratica per incrementare le capacità aerobiche (corsa, circuiti, percorsi, giochi)	Conoscenza delle proprie capacità e limiti;	Settembre e ottobre.	Palestra e all'aperto.		Gradualità del carico; esperienziale.	Osservazione sistematica: dei miglioramenti rispetto alla situazione di partenza; dell'impegno e partecipazione alle attività.	Pratiche (test di Cooper)
Potenziamento	Attività pratiche per incrementare la forza dei principali distretti muscolari.	Assunzione di posture corrette, specie in situazione di carico	Ottobre e novembre	Palestra (piccoli attrezzi)		Vedi sopra	Vedi sopra	Test motori predisposti ad Hoc;
Giochi sportivi	Calcio; Floorball; Basket; Badminton, Pallavolo; Baseball; Ultimate	Riprodurre il ritmo nelle azioni degli sport; miglioramento dei gesti tecnici. Arbitraggio.	Tutto anno	Palestra e campi sportivi		Vedi sopra	Vedi sopra	Esercizi in coppia e in situazione di gioco.
Sport individuali	Ginnastica artistica, Nuoto; Pattinaggio sul ghiaccio	Realizzazione di sequenze di movimenti e assunzione di comportamenti funzionali alla sicurezza.	Dicembre, gennaio e aprile	Palestra, piscina e pista ghiacciata.		Vedi sopra	Vedi sopra	Esercizi individuali

I Rappresentanti di classe:

*Thomas Torresin
Paolo Steccati*

L'insegnante Paola Torresin

Paola Torresin



MATERIA : Religione

Relazione 5I

La classe 5L (di cui sono stato insegnante nel solo a.s. in corso 2018/2019), sebbene in maniera non sempre del tutto omogenea, complessivamente si è dimostrata disponibile nella partecipazione attiva alla proposta didattica.

Lo svolgimento della programmazione durante l'arco dell'anno si è sviluppata in crescente e positiva partecipazione al dialogo educativo ed al confronto critico.

A livello disciplinare non si sono presentate problematiche comportamentali e/o di atteggiamenti verso l'insegnante o tra di essi degne di nota.

In conclusione il giudizio è da ritenersi complessivamente positivo.

Prof. Bovo Paolo

PROGRAMMAZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTA A.S. 2018.19

DEL PROFESSORE PAOLO BOVO		DOCENTE DI RELIGIONE NELLA CLASSE 5 I - L.S.S.A.		1 ORE SETTIM.	
BLOCCHI TEMATICI	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	SCELTE MOTODOLOGICHE	TIPOLOGIA DI VERIFICA	
LINGUAGGIO; OGGETTO DI STUDIO E PROSPETTIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Le parole; Religione, Tradizione, Dio - Potenze di diedi; materia delle materie - Testi sacri; Torah, Bibbia, Corano - Significato principale delle festività natalizie e pasquali - S.Francesco di Assisi; "Spoliazione in piazza" 	L'alunno/a conosce il significato di alcune parole chiave del linguaggio religioso, il suo proprio oggetto di studio nonché le sue proprie aspirazioni conoscitive.	Lezione frontale Dialogo guidato Dibattito Micro video	Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale	
TESTIMONIANZE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Giorgia; "Credo" - Tiromancino; "Immagini che lasciano il segno" - Caposela; "Ovunque proteggi" - Vasco Rossi; "Portatemi Dio", "Un senso", "Manifesto della nuova umanità", "La verità". - Benigni; "Innamoratevi" - Jovanotti; "Per te", "A te" 	L'alunno/a conosce ed apprezza la ricerca spirituale e religiosa che alcuni artisti testimoniano nelle loro creatività artistiche.	Lezione frontale Dialogo guidato Dibattito Micro video	Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale	
QUALE FIGLIOLANZA? FRATELLANZA ED EUGENETICA	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione documentario di Paolini: "Ausmerzen" - Introduzione film "Bastardi senza Gloria" - Introduzione film "John Q" - Introduzione film "Gattaca" 	L'alunno/a conosce la tendenza umana a costituire ed a costituirsi in gruppi elitari a scapito di altri omettendo tanto la fraternità nei confronti dei propri pari quanto la responsabilità nei confronti del commensale compito nel prendersi cura del creato intero.	Lezione frontale Dialogo guidato Dibattito Micro video	Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale	
LA CRESCITA	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione film "Bandslam" - Test sulla personalità - Legalizzazione "incontro alla LUB" 	L'alunno/a conosce le tappe ir divenire della propria crescita biologica in funzione di una maggiore e massima e consapevole crescita spirituale e comunitaria.	Lezione frontale Dialogo guidato Dibattito Micro video	Partecipazione al dialogo educativo Test scritto/orale	

Amto Y
Luca Cortini

Classe 5°I



Indirizzo:

Liceo Scientifico delle
Scienze Applicate

11b. PROVE SIMULATE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE 1° PROVA ITALIANO

Prova del 19/02/2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestràle

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, ròse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischìò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspare con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris itemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, I, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito. Agricola, Germania. Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'***

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Prova del 26/03/2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi mici racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

durata massima della prova: 6 ore.

è consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?*
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO
TIPOLOGIA A: analisi e interpretazione di un testo letterario

SEZIONE A: INDICATORI GENERALI		LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE TESTUALI	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coerenza e coesione testuale 	basso	Struttura testuale <i>completamente/fortemente</i> disorganica e incoerente; impaginazione trascurata	1 + 7	
		medio-basso	Struttura testuale disomogenea e frammentaria, poco coesa e poco coerente in molte parti/in alcune parti; impaginazione poco curata	8 + 11	
COMPETENZE LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura 	medio	Struttura testuale scorrevole e articolata, coesa e coerente in buona parte/nella maggior parte; impaginazione accettabile	12 + 15	
		medio-alto	Struttura testuale scorrevole e articolata, coesa e coerente in buona parte/nella maggior parte; impaginazione curata	16 + 19	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale 	alto	Struttura testuale <i>interamente</i> ben articolata, efficace, coesa e coerente; impaginazione ben curata	20	
		basso	Forma scorrevole con <i>gravi e diffusi</i> errori ortografici e/o morfologici/uso scorretto della punteggiatura	1 + 3	
COMPETENZE CRITICHE	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	medio-basso	Forma poco corretta con <i>frequenti/svariati</i> errori ortografici e/o morfologici/uso poco corretto della punteggiatura	4 + 5	
		medio	Forma abbastanza corretta con <i>alcuni</i> errori ortografici e/o morfologici/uso non sempre corretto della punteggiatura	6 + 7	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	medio-alto	Forma corretta con <i>occasionalisporadici</i> errori ortografici e/o morfologici/uso adeguato della punteggiatura	8 + 9	
		alto	Forma corretta; uso sicuro ed efficace della punteggiatura	10	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	basso	Lessico <i>gravemente</i> improprio e inadeguato con <i>molte/gravi</i> improprietà	1 + 3	
		medio-basso	Lessico ristretto e ripetitivo con <i>numerose</i> improprietà, anche gravi	4 + 5	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	medio	Lessico semplice e generico, talvolta ripetitivo, con <i>diverse/alcune</i> improprietà	6 + 7	
		medio-alto	Lessico appropriato e adeguato con <i>occasionalisporadiche</i> improprietà	8 + 9	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	alto	Lessico ampio, ricco e accurato	10	
		basso	Conoscenze e riferimenti culturali <i>assenti/inadeguati e gravemente</i> inesatti	1 + 3	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	medio-basso	Conoscenze e riferimenti culturali <i>scarsi/ridotti, superficiali e lacunosi</i> con <i>molte/alcune</i> inesattezze	4 + 5	
		medio	Conoscenze e riferimenti culturali <i>essenziali/adeguati e corretti</i> nel loro tratto fondamentale	6 + 7	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	medio-alto	Conoscenze e riferimenti culturali <i>adeguati/abbondanti e corretti</i> anche e con <i>occasionalisporadiche</i> imprecisioni	8 + 9	
		alto	Conoscenze e riferimenti culturali <i>ampi, precisi, significativi</i>	10	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	basso	Valutazioni personali e giudizi critici <i>assenti/episodici, completamente</i> <i>fontemente</i> inadeguati e non pertinenti	1 + 3	
		medio-basso	Valutazioni personali e giudizi critici <i>ridotti e superficiali, per niente/poco</i> pertinenti e motivati	4 + 5	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	medio	Valutazioni personali e giudizi critici <i>semplici, ma pertinenti, motivati spesso/a volte</i> in modo scontato e banale	6 + 7	
		medio-alto	Valutazioni personali e giudizi critici <i>apprezzabili, interessanti e pertinenti, motivati quasi sempre/sempre</i> in modo adeguato/valido	8 + 9	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	alto	Valutazioni personali e giudizi critici <i>interessanti e significativi, motivati con sicurezza e con eventuali spunti di originalità</i>	10	
				MAX 60	

SEZIONE B: INDICATORI SPECIFICI		LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e snodi tematici e stilistici, rispettando i vincoli posti dalla consegna 	basso	Comprensione nulla/minima del testo; mancato/limitato rispetto dei vincoli delle consegne	1 + 7	
		medio-basso	Comprensione scarsa/p parziale e sommaria del testo; inadeguato/limitato rispetto dei vincoli delle consegne	8 + 11	
COMPETENZE DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e snodi tematici e stilistici, rispettando i vincoli posti dalla consegna 	medio	Comprensione essenziale e corretta del testo <i>limitata agli snodi principali/estesa a più snodi</i> ; tematici e stilistici; sostanziale rispetto dei vincoli delle consegne	12 + 15	
		medio-alto	Comprensione corretta/abbastanza approfondita del testo <i>in quasi tutti/in tutti</i> gli aspetti tematici e stilistici; adeguato rispetto dei vincoli delle consegne	16 + 19	
COMPETENZE DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e snodi tematici e stilistici, rispettando i vincoli posti dalla consegna 	alto	Comprensione completa e approfondita del testo <i>in tutti</i> i suoi aspetti tematici e stilistici; pieno rispetto dei vincoli delle consegne	20	
		basso	Analisi nulla/inadeguata del testo; risposte errate con mancata/trascurata individuazione degli elementi richiesti	1 + 3	
COMPETENZE DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e snodi tematici e stilistici, rispettando i vincoli posti dalla consegna 	medio-basso	Analisi scarsa/p parziale e sommaria del testo; risposte superficiali con <i>diffuse/alcune</i> inesattezze, anche gravi	4 + 5	
		medio	Analisi essenziale/corretta: risposte basilari/adeguate <i>limitate agli aspetti principali/estese a più aspetti</i> , anche con alcune inesattezze	6 + 7	
COMPETENZE DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e snodi tematici e stilistici, rispettando i vincoli posti dalla consegna 	medio-alto	Analisi corretta/abbastanza approfondita: risposte <i>corrette e pertinenti in quasi tutti/in tutti</i> gli aspetti, anche con alcune imprecisioni	8 + 9	
		alto	Analisi completa e sicura: risposte esaurienti, approfondite ed efficaci <i>in tutti</i> gli aspetti	10	
COMPETENZE DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e snodi tematici e stilistici, rispettando i vincoli posti dalla consegna 	basso	Interpretazione e contestualizzazione nulla/minima del testo, con <i>gravi/diffusi</i> errori interpretativi	1 + 3	
		medio-basso	Interpretazione scarsa/p parziale e imprecisa, contestualizzazione <i>limitata/generica</i> riferimenti culturali e approfondimenti per sona	4 + 5	
COMPETENZE DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e snodi tematici e stilistici, rispettando i vincoli posti dalla consegna 	medio	Interpretazione complessiva sostanzialmente corretta, contestualizzata con <i>semplici ed essenziali/sempli</i> e adeguati riferimenti culturali e approfondimenti per sona	6 + 7	
		medio-alto	Interpretazione complessiva corretta e abbastanza articolata, contestualizzata con <i>adeguati/accurati e pertinenti</i> riferimenti culturali e approfondimenti per sona	8 + 9	
COMPETENZE DI ANALISI	<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e snodi tematici e stilistici, rispettando i vincoli posti dalla consegna 	alto	Interpretazione complessiva corretta e articolata, contestualizzata con <i>precisi, efficaci e ricchi</i> riferimenti culturali e approfondimenti per sona	10	
				MAX 40	

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO
TIPOLOGIA B: analisi e produzione di un testo argomentativo

SEZIONE A: INDICATORI GENERALI		INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE TESTUALI	• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	basso medio-basso medio medio-alto alto	Struttura testuale <i>completamente/fortemente</i> disorganica e incoerente; impaginazione trascurata	1 + 7		
			Struttura testuale semplice e lineare; coesa e coerente <i>in buona parte/nella maggior parte</i> ; impaginazione accettabile	8 + 11		
			Struttura testuale scorrevole e articolata; coesa e coerente <i>in buona parte/nella maggior parte</i> ; impaginazione curata	12 + 15		
COMPETENZE LINGUISTICHE	• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • Uso corretto ed efficace della punteggiatura	basso medio-basso medio medio-alto alto	Struttura testuale <i>interamente</i> ben articolata, efficace, coesa e coerente; impaginazione ben curata	16 + 19		
			Forma scorretta <i>con gravi e diffusi</i> errori ortografici e/o morfologici; uso scorretto della punteggiatura	20		
			Forma poco corretta <i>con frequenti/svariati</i> errori ortografici e/o morfologici; uso poco corretto della punteggiatura	1 + 3		
COMPETENZE IDEATIVE E CRITICHE	• Ricchezza e padronanza lessicale • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	basso medio-basso medio medio-alto alto basso medio-basso medio medio-alto alto basso medio-basso medio medio-alto alto	Forma abbastanza corretta <i>con diversi/alcuni</i> errori ortografici e/o morfologici; uso non sempre corretto della punteggiatura	4 + 5		
			Forma corretta <i>con occasionali/sporadici</i> errori ortografici e/o morfologici; uso adeguato della punteggiatura	6 + 7		
			Forma corretta; uso sicuro ed efficace della punteggiatura	8 + 9		
			Lessico gravemente improprio e inadeguato <i>con molte/gravi</i> improprietà	10		
			Lessico ristretto e ripetitivo <i>con numerose/diverse</i> improprietà, anche gravi	1 + 3		
			Lessico semplice e generico, talvolta ripetitivo, <i>con diverse/alcune</i> improprietà	4 + 5		
			Lessico appropriato e adeguato <i>con occasionali/sporadiche</i> improprietà	6 + 7		
			Lessico ampio, ricco e accurato	8 + 9		
			Conoscenze e riferimenti culturali <i>assenti/inadeguati e gravemente inesatti</i>	10		
			Conoscenze e riferimenti culturali <i>scarsi/ridotti</i> , superficiali e lacunosi <i>con molte/alcune</i> inesattezze	1 + 3		
SEZIONE B: INDICATORI SPECIFICI	ANALISI - RIELABORAZIONE COMPETENZE DI COMPrensIONE	basso medio-basso medio medio-alto alto basso medio-basso medio medio-alto alto	Conoscenze e riferimenti culturali <i>essenziali/adequati</i> e corretti nei loro tratti fondamentali	4 + 5		
			Conoscenze e riferimenti culturali <i>abbondanti/ampli</i> e corretti anche se <i>con occasionali/sporadiche</i> imprecisioni	6 + 7		
			Conoscenze e riferimenti culturali <i>ampi, precisi, significativi</i>	8 + 9		
			Valutazioni personali e giudizi critici <i>assenti/episodici, completamente</i> inadeguati e non pertinenti	10		
			Valutazioni personali e giudizi critici <i>ridotti e superficiali, per niente/poco</i> pertinenti e motivati	1 + 3		
			Valutazioni personali e giudizi critici <i>semplici, ma pertinenti, motivati/poco</i> a volte in modo scontato e banale	4 + 5		
			Valutazioni personali e giudizi critici <i>apprezzabili, interessanti e pertinenti, motivati/quasi sempre</i> in modo adeguato/valido	6 + 7		
			Valutazioni personali e giudizi critici <i>interessanti e significativi, motivati</i> con sicurezza e con eventuali spunti di originalità	8 + 9		
				10		
				MAX 60		
SEZIONE B: INDICATORI SPECIFICI	ANALISI - RIELABORAZIONE COMPETENZE DI COMPrensIONE	basso medio-basso medio medio-alto alto basso medio-basso medio medio-alto alto	Comprensione nulla/minima del testo; analisi errata e incompleta; mancata/affinita individuazione di tesi e argomentazioni	MAX 60		
			Comprensione parziale/limitata del testo; analisi incompleta/incerta; parziale/superficiale individuazione di tesi e argomentazioni	1 + 7		
			Comprensione essenziale del testo; analisi semplificata ma corretta; individuazione <i>solo di alcune/solo dei principali</i> snodi argomentativi	8 + 11		
			Comprensione adeguata/quasi completa del testo; analisi corretta; individuazione <i>di quasi tutti/tutti</i> i principali snodi argomentativi	12 + 15		
			Comprensione completa; analisi sicura e corretta; individuazione puntuale e approfondita di tesi e argomentazioni <i>in tutti</i> gli aspetti	16 + 19		
			Percorso argomentativo <i>privato</i> di elaborazione/incoerente/inappropriato; uso errato dei connettivi	20		
			Percorso argomentativo <i>incongruente/superficiale con molte/alcune</i> incoerenze; uso <i>spesso/a volte</i> inappropriato dei connettivi	1 + 7		
			Percorso argomentativo <i>semplice/adequato</i> , coerente e chiaro <i>solo nei passaggi logici essenziali</i> ; uso meccanico/basilare dei connettivi	8 + 11		
			Percorso argomentativo <i>adeguato/articolato</i> , coerente e chiaro <i>in quasi tutti/in tutti</i> i passaggi logici; uso appropriato dei connettivi	12 + 15		
			Percorso argomentativo ben articolato, pienamente coerente ed efficace <i>in tutti</i> gli snodi argomentativi; uso sicuro dei connettivi	16 + 19		
	20					
	MAX 40					
	MAX 100					

CALCOLO DEL PUNTEGGIO TOTALE (SEZ. A + SEZ. B)

Griglia di valutazione della prima prova scritta: ITALIANO
TIPOLOGIA C: riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

SEZIONE A: INDICATORI GENERALI

COMPETENZE	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE TESTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale 	basso	Struttura testuale completamente/fortemente disorganica e incoerente; impaginazione trascurata	1 + 7	
		medio-basso	Struttura testuale disomogenea e frammentaria, poco coesa e poco coerente in molte parti/in alcune parti; impaginazione poco curata	8 + 11	
		medio	Struttura testuale semplice e lineare, coesa e coerente in buona parte/nella maggior parte; impaginazione accettabile	12 + 15	
		medio-alto	Struttura testuale scorrevole e articolata, coesa e coerente in buona parte/nella maggior parte; impaginazione curata	16 + 19	
COMPETENZE LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) • Uso corretto ed efficace della punteggiatura 	alto	Struttura testuale interamente ben articolata, efficace, coesa e coerente; impaginazione ben curata	20	
		basso	Forma scorretta con gravi e diffusi errori ortografici e/o morfologici; uso scorretto della punteggiatura	1 + 3	
		medio-basso	Forma poco corretta con frequenti/variati errori ortografici e/o morfologici; uso poco corretto della punteggiatura	4 + 5	
		medio	Forma abbastanza corretta con diversi/alcuni errori ortografici e/o morfologici; uso non sempre corretto della punteggiatura	6 + 7	
COMPETENZE LINGUISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza e padronanza lessicale 	medio-alto	Forma corretta con occasionali/sporadici errori ortografici e/o morfologici; uso adeguato della punteggiatura	8 + 9	
		alto	Forma corretta; uso sicuro ed efficace della punteggiatura	10	
		basso	Lessico gravemente improprio e inadeguato con molte/gravoli improprietà	1 + 3	
		medio-basso	Lessico ristretto e ripetitivo con numerose diverse improprietà, anche gravi	4 + 5	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	medio	Lessico semplice e generico, talvolta ripetitivo, con diverse/alcune improprietà	6 + 7	
		medio-alto	Lessico appropriato e adeguato con occasionali/sporadiche improprietà	8 + 9	
		alto	Lessico ampio, ricco e accurato	10	
		basso	Conoscenze e riferimenti culturali assenti/inadeguati e gravemente inesatti	1 + 3	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	medio-basso	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi/ridotti, superficiali e lacunosi con molte/lacune inesattezze	4 + 5	
		medio	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali/adequati e corretti nei loro tratti fondamentali	6 + 7	
		medio-alto	Conoscenze e riferimenti culturali abbondanti/ampi e corretti anche se con occasionali/sporadiche imprecisioni	8 + 9	
		alto	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi, significativi	10	
COMPETENZE IDEATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	basso	Valutazioni personali e giudizi critici assenti/episodici, completamente/fortemente inadeguati e non pertinenti	1 + 3	
		medio-basso	Valutazioni personali e giudizi critici ridotti e superficiali, per niente/poco pertinenti e motivati	4 + 5	
		medio	Valutazioni personali e giudizi critici semplici, ma pertinenti, motivati spesso/a volte in modo scontato e banale	6 + 7	
		medio-alto	Valutazioni personali e giudizi critici apprezzabili, interessanti e pertinenti, motivati quasi sempre/sempre in modo adeguato/valido	8 + 9	
alto	Valutazioni personali e giudizi critici: intere/santi e significativi, motivati con sicurezza e con eventuali spunti di originalità	10			
				MAX 60	

SEZIONE B: INDICATORI SPECIFICI

COMPETENZE TESTUALI	INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI DISPONIBILI	PUNTI ASSEGNATI
COMPETENZE TESTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia; coerenza nella struttura; coerenza nella articolazione del titolo e della parafrasi • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione/argomentazione e supporto dalla correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	basso	Pertinenza alla traccia completamente/fortemente inadeguata; eventualmente: titolo e parafrasi del tutto/molto incoerenti	1 + 4	
		medio-basso	Pertinenza alla traccia limitata e parziale in molte parti/in alcune parti del testo; eventualmente: titolo e parafrasi poco coerenti	5 + 7	
		medio	Pertinenza alla traccia essenziale in buona parte/nella maggior parte del testo; eventualmente: titolo e parafrasi semplici ma coerenti	8 + 12	
		medio-alto	Pertinenza alla traccia adeguata in buona parte/nella maggior parte; eventualmente: titolo e parafrasi coerenti e appropriati	13 + 14	
COMPETENZE TESTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione/argomentazione e supporto dalla correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	alto	Pertinenza alla traccia piena e completa; eventualmente: titolo e parafrasi coerenti, significativi e originali	15	
		basso	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali completamente/fortemente disordinata	1 + 10	
		medio-basso	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali confusa e disorganica in molti snodi/alcuni snodi logici	11 + 15	
		medio	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali lineare ed elementare/lineare e adeguata in molti snodi logici	16 + 20	
COMPETENZE TESTUALI	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	medio-alto	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali organica e articolata in quasi tutti/in tutti gli snodi logici	21 + 24	
		alto	Esposizione e argomentazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali organica, ben articolata e personale in tutti gli snodi logici	25	
				MAX 40	
				MAX 100	

CALCOLO DEL PUNTEGGIO TOTALE (SEZ. A + SEZ. B)

Calcolo del punteggio in ventesimi = $\frac{\text{totale punti}}{5} + \text{arrotondamento per eccesso (voto } 0,50)$

_____ / 5 = _____

Valutazione in ventesimi (20)	Valutazione in quindicesimi (15)
1,5	1
2	1,5
2,5	0,188
3	0,225
3,5	0,263
4	3
4,5	0,338
5	0,375
5,5	0,413
6	4,5
6,5	0,488
7	0,525
7,5	0,563
8	6
8,5	0,638
9	0,675
9,5	0,713
10	7,5
10,5	0,788
11	0,825
11,5	0,863
12	9
12,5	0,938
13	0,975
13,5	1,013
14	10,5
14,5	1,088
15	1,125
15,5	1,163
16	12
16,5	1,238
17	1,275
17,5	1,313
18	13,5
18,5	1,388
19	1,425
19,5	1,463
20	15

PUNTEGGIO FINALE = _____

PUNTEGGIO FINALE = _____

LA DOCENTE _____

SIMULAZIONI 2° PROVA MATEMATICA E FISICA

Prova del 11/03/2019

1° Simulazione prova di matematica e fisica

CLASSE 5° I - LSSA A.S. 2018-2019

Candidato: _____ Data: 11/03/2019

Lo studente deve svolgere uno dei due problemi e rispondere a 4 quesiti del questionario.

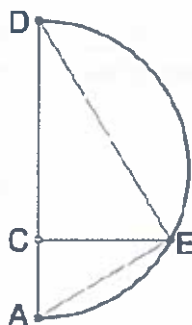
PROBLEMA 1:

L'esperienza di Thomson

Punto 1

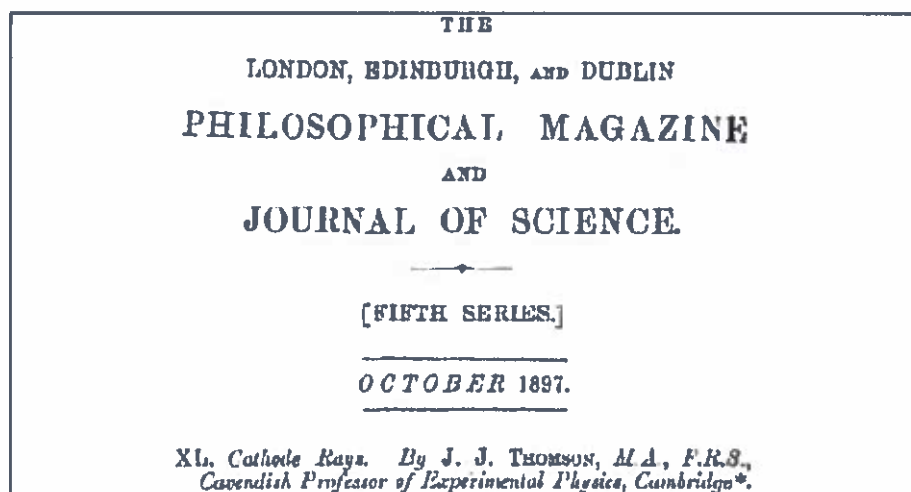
Data una semicirconferenza di diametro DA siano E e C , rispettivamente, un punto sulla semicirconferenza e la sua proiezione sul diametro.

Posto $\overline{CE} = h$ e $\overline{CA} = k$, determinare il raggio della semicirconferenza in funzione di h e k .



Punto 2

Nel 1897 J.J. Thomson ha effettuato, utilizzando un particolare tubo a vuoto (tubo di Crooks), un esperimento che ha consentito di determinare il rapporto tra carica e massa dell'elettrone $\left(\frac{e}{m}\right)$.



Nell'esperimento, gli elettroni, preventivamente accelerati da un'opportuna differenza di potenziale, vengono fatti entrare (con velocità v) in una zona ove è presente un campo magnetico uniforme. In questa zona, essi vengono deviati così da descrivere l'arco di circonferenza AE (si veda la figura sottostante).



Fonte:
© Andrew Lambert
Photography/SPL

Misurando le distanze CA e CE Thomson ha ricavato il raggio dell'orbita:

$$r = \frac{h^2}{2k} + \frac{k}{2} \quad (\text{ove } h = \overline{CE} \text{ e } k = \overline{CA})$$

Determinare quale direzione deve avere il campo magnetico affinché la traiettoria sia circolare, spiegando perché tale traiettoria risulta circolare e quale verso deve avere il campo magnetico affinché la deviazione sia quella indicata in figura. Si trascuri l'effetto della gravitazione.

Verificare successivamente che $\frac{e}{m} = \frac{v}{B r}$, indicando con B il modulo del vettore campo magnetico.

In particolare, se $v = 3,7 \cdot 10^7 \frac{m}{s}$, $B = 2,6 \text{ mT}$, $h = 6,7 \text{ cm}$ e $k = 3,5 \text{ cm}$, ricavare il valore di $\frac{e}{m}$ con le corrette unità di misura e cifre significative.

In una prima fase l'elettrone viene accelerato da una differenza di potenziale ΔV , entrando così con velocità v nella zona ove presente il campo magnetico: ricavare la velocità in funzione di ΔV e del rapporto $\frac{e}{m}$.

Si discuta, inoltre, come varierebbe la traiettoria al variare della direzione del campo magnetico.

Punto 3

Avendo stabilito nella relazione $\frac{e}{m} = \frac{v}{B r}$ che r e B sono inversamente proporzionali, ovvero che $B \cdot r = \alpha$, dove α è una costante, e ricordando che $r = \frac{h^2}{2k} + \frac{k}{2}$, verificare che l'andamento di h al variare di B è del tipo $h = \sqrt{\frac{2\alpha k - B k^2}{B}}$.

Punto 4

Posto $\alpha = 1$ e $k = 2$ studiare la funzione $y = \sqrt{\left| \frac{4-4x}{x} \right|}$ evidenziando in particolare le discontinuità, i punti di non derivabilità, ed eventuali massimi, minimi e flessi.

Nota: $\alpha = 1$ non è compatibile con il rapporto e/m dell'elettrone ma si riferisce a particella più pesante, quale ad esempio uno ione di monossido di carbonio (J. J. Thomson, Phil. Mag. Series 6, 1912, 24, 209).

Candidato: _____

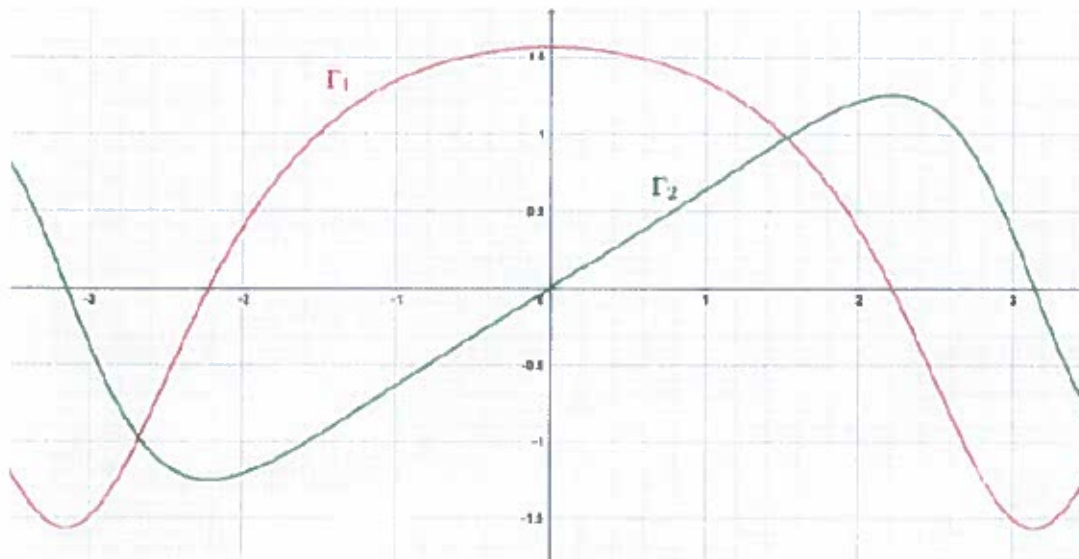
Data: 11/03/2019

PROBLEMA 2:**Moto di una cometa**

Sono date le funzioni reali nella variabile reale θ e nei parametri reali positivi h e k :

$$f(\theta) = \frac{h \cdot k}{1 - k^2} + \frac{h \cdot \cos\theta}{1 + k \cdot \cos\theta} \qquad g(\theta) = \frac{h \cdot \sin\theta}{1 + k \cdot \cos\theta}$$

Inoltre, nella seguente figura, sono rappresentate due curve Γ_1 e Γ_2 :

**Punto 1**

Stabilisci, motivando la tua scelta, quale delle due curve rappresenta il grafico della $f(\theta)$ e quale quello della $g(\theta)$, per opportuni valori dei parametri h e k .

Punto 2

Sapendo che la curva Γ_2 ha un massimo relativo nel punto $M\left(\arccos\left(-\frac{3}{5}\right); \frac{5}{4}\right)$, verifica che per la funzione corrispondente i parametri h e k risultano univocamente determinati.

Punto 3

Dopo aver verificato che $h = 1$ e $k = \frac{3}{5}$, calcola le coordinate dei punti di flesso della funzione $g(\theta)$ nell'intervallo $[-\pi; \pi]$.

Punto 4

Per ogni θ appartenente all'intervallo $[-\pi; \pi]$ siano $x = f(\theta)$ e $y = g(\theta)$ le coordinate cartesiane di un punto (x, y) del piano.

Dimostra che, per ogni θ , risulta verificata l'uguaglianza:

$$\left(x - \frac{hk}{1-k^2}\right)^2 (1-k^2) + y^2 + 2hk\left(x - \frac{hk}{1-k^2}\right) = h^2 \qquad (\gamma)$$

Riconosci che (γ) è l'equazione di un'ellisse e determina la sua forma canonica.

Candidato: _____

Data: 11/03/2019

Punto 5

Utilizzando in (γ) i valori di h e k indicati al punto (3), trova l'equazione della retta tangente a (γ) nel punto $P\left(\frac{5}{4}; \frac{3}{4}\right)$.

Punto 6

La curva (γ) descrivere la traiettoria di una cometa e il parametro k ne rappresenta l'eccentricità. Osservando i dati in tabella individua di quale cometa si tratta, entro un errore del 3%.

Cometa	T	p	a	k
1P Halley	76,1	0,587	17,94	0,967
2P Encke	3,3	0,34	2,21	0,847
6P D'Arrest	6,51	1,346	3,49	0,614
9P Tempel 1	5,51	1,5	3,12	0,519
19P Borrelly	6,86	1,358	3,61	0,624
21P Giacobini-Zinner	6,52	0,996	3,52	0,706
26P Grigg-Skjellerup	5,09	0,989	2,96	0,664
55P Tempel-Tuttle	32,92	0,982	10,33	0,906
73P Schwassmann-Wachmann 3	5,36	0,937	3,06	0,694
75P Kohoutek	6,24	1,571	3,4	0,537
76P West-Kohoutek-Ikemura	6,46	1,596	3,45	0,540
81P Wild 2	6,39	1,583	3,44	0,540
107P Wilson-Harrington	4,29	1	2,64	0,623
Hale-Boop	4000	0,914	250	0,995
Hyakutake	40000	0,23	1165	0,999

T = periodo orbitale (γ = anni), p = distanza perielio (AU = Unità Astronomiche - se espressa in unità SI $1 \text{ AU} = 1,496 \times 10^{11} \text{ m}$), a = semiasse maggiore (AU = Unità Astronomiche), k = eccentricità, (fonte NASA/NSSDC).

Punto 7

Calcola il rapporto tra l'area dell'ellisse descritta dalla cometa ed il periodo. Cosa rappresenta fisicamente il risultato ottenuto?

Ricorda: area ellisse $Area = \pi \cdot a \cdot b$; con a: semiasse maggiore, b: semiasse minore

QUESTIONARIO

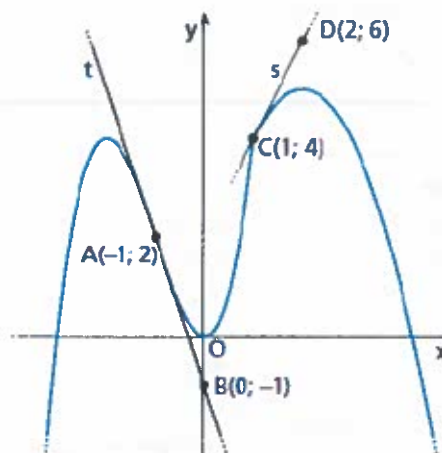
1.

LEGGI IL GRAFICO La figura rappresenta il grafico della funzione continua $f(x)$, la retta t tangente in A al grafico di $f(x)$ e la retta s tangente destra in C al grafico di $f(x)$.

- a. Determina i valori dei parametri reali a, b, c e d in modo che l'espressione della funzione sia

$$f(x) = \begin{cases} ax^3 + bx^2 & \text{se } x < 1 \\ cx^2 + dx + 1 & \text{se } x \geq 1 \end{cases}$$

- b. Trova i punti stazionari della funzione $f(x)$ e verifica che il punto C è angoloso.
c. Determina le coordinate del punto P di ascissa non nulla in cui il grafico di $f(x)$ ha tangente passante per l'origine.



2.

REALTÀ E MODELLI La Torre Eiffel Con i suoi 300 metri di altezza, la Torre Eiffel domina il panorama di Parigi.

Se guardiamo sotto il primo piano, notiamo che tra i piloni di sostegno c'è un arco.

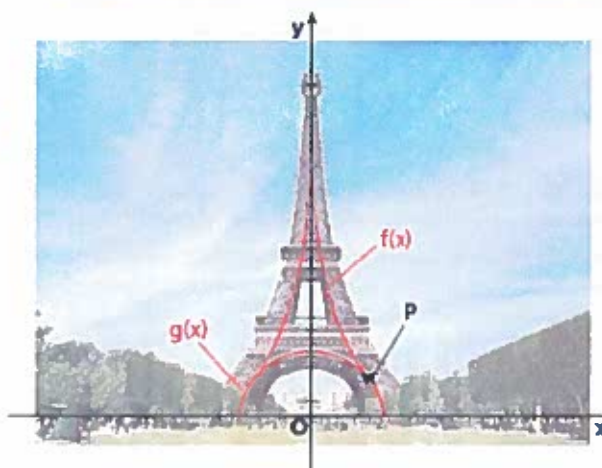
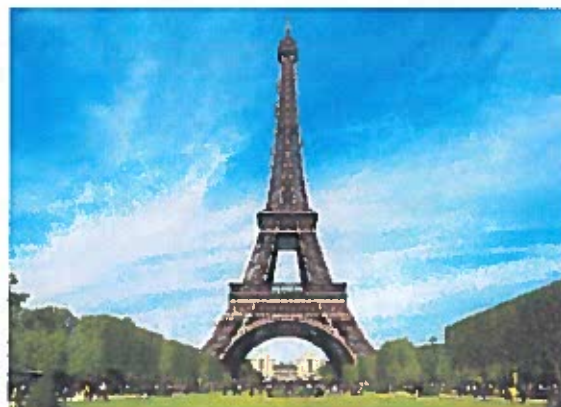
Nel sistema di riferimento in figura, il profilo della parte interna della torre può essere approssimato dalla funzione

$$f(x) = \begin{cases} \frac{4}{1-4x} - 1 & \text{se } -\frac{3}{4} \leq x \leq 0 \\ \frac{4}{4x+1} - 1 & \text{se } 0 < x \leq \frac{3}{4} \end{cases}$$

e il profilo dell'arco dalla funzione

$$g(x) = -\frac{16}{9}x^2 + \frac{7}{9}, \quad \text{con } -\frac{5}{8} \leq x \leq \frac{5}{8}.$$

- a. Verifica che i due profili si congiungono, per $x > 0$, nel punto P di ascissa $\frac{1}{2}$.
b. In P i due grafici hanno la stessa tangente? In caso positivo, scrivi l'equazione.



3.

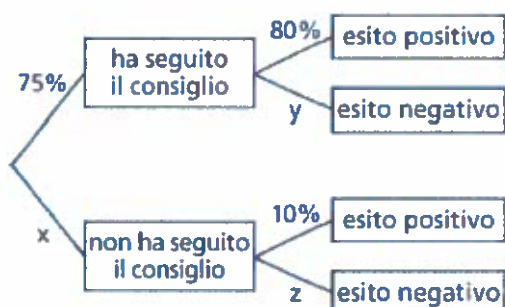
Dati i punti $A(-2, 0; 1)$, $B(1; 1; 2)$, $C(0; -1; -2)$, $D(1; 1; 0)$, determinare l'equazione del piano α passante per i punti A, B, C e l'equazione della retta passante per D e perpendicolare al piano α .

4.

Determina i valori dei parametri a, b, c e d in modo che la funzione $f(x) = \frac{ax^2 + bx + c}{(x+d)^2}$ abbia un asintoto verticale di equazione $x = -1$, uno orizzontale di equazione $y = 3$ e si annulli in $x = 0$ e in $x = 3$. Studia poi il segno e la parità della funzione ottenuta. Calcola infine $\lim_{x \rightarrow 3} \frac{\ln|1+f(x)|}{f(x)}$.

5.

L'insegnante di latino ha consigliato agli studenti di tradurre brani di Cicerone come preparazione al compito. Il 75% degli studenti ha seguito il consiglio, gli altri lo hanno ignorato. Il compito di latino sui brani di Cicerone ha avuto esito positivo per l'80% degli studenti che hanno seguito il consiglio dell'insegnante e per il 10% degli studenti che lo hanno ignorato.



La situazione è descritta dallo schema sopra, in cui alcune percentuali sono state sostituite da lettere. Scrivi il corretto valore di ogni lettera.

$x =$ %

$y =$ %

$z =$ %

A uno dei ragazzi della classe, il compito è andato bene. Qual è la probabilità che questo ragazzo abbia seguito il consiglio dell'insegnante?

6.

Nella figura è riportata una biglia ("1"), di massa m , che si dirige con velocità v_0 verso altre due biglie ("2" e "3"), di massa m ed M rispettivamente, leggermente distanziate tra di loro ed inizialmente in quiete. Supponendo che gli urti siano centrali e perfettamente elastici "dimostrare" che per $M \leq m$ si hanno due urti, mentre se $M > m$ gli urti sono tre.



Candidato: _____

Data: 11/03/2019

7.

La posizione (in m) di una particella, in funzione del tempo t (in s) è data da: $x(t) = 20 \left(2,0 e^{-\frac{t}{2}} + t - 2,0 \right)$.

- Calcolare la sua accelerazione all'istante $t = 4,0$ s;
- Calcolare la velocità media nei primi quattro secondi di moto;
- Determinare l'istante in cui il punto si muove a questa velocità.

8.

Un lungo filo, giacente su un piano, è percorso da una corrente variabile di intensità $I(t) = (5,00 \text{ A}) e^{-(20,0 \text{ s}^{-1})t}$. A lato del filo, nello stesso piano, viene posto un anello conduttore di raggio $r = 2,00$ cm. La distanza tra il centro dell'anello ed il filo è pari a $D = 6,00$ m. Assumendo che ad ogni istante il campo che agisce sull'anello sia pari a quello presente nel suo centro, determina l'espressione della forza elettromotrice indotta ed il suo valore all'istante $t = 1,00 \times 10^{-1}$ s. ($\mu_0 = 4 \pi 10^{-7} \text{ N/A}^2$)

Griglia di valutazione per l'esempio di seconda prova di matematica e fisica il 11 marzo 2019

Classe 5I

STUDENTE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze		Punti
			PROBLEMA 2	PROBLEMA 1	
Analizzare la situazione problematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi	1	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	<ul style="list-style-type: none"> Analisi del grafico. Analizza e interpreta correttamente i dati della tabella e individua la cometa. 	<ul style="list-style-type: none"> (2) Riconosce che deve applicare la forza di Lorentz. (2) Riconosce la necessità di applicare la conservazione dell'energia. 	0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	<ul style="list-style-type: none"> Esamina correttamente la tabella al fine della verifica dei risultati ottenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> (2) Individua le diverse casistiche in merito alla direzione del campo magnetico. 	6 - 12
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 			13 - 19
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 			20 - 25
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	<ul style="list-style-type: none"> Calcola correttamente la derivata prima e determina i parametri a e b. Calcola correttamente la derivata seconda. Dimostra che l'equazione (γ) non dipende da ρ eseguendo correttamente i passaggi algebrici. 	<ul style="list-style-type: none"> (1) Applica il teorema di Euclide. (2) Imposta l'uguaglianza derivante tra la forza di Lorentz e la forza centripeta 	0 - 9
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	<ul style="list-style-type: none"> Calcola correttamente la derivata seconda. Dimostra che l'equazione (γ) non dipende da ρ eseguendo correttamente i passaggi algebrici. Pone la conica in forma canonica. Trova equazione della retta tangente. 	<ul style="list-style-type: none"> (2) Applica correttamente la regola della mano destra. (2) Imposta correttamente l'equazione e ricava il valore della velocità. (2) Sviluppa correttamente i diversi casi derivanti dalla direzione del campo magnetico rispetto alla velocità. 	10 - 19
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza Usa un simbolismo adeguato Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	<ul style="list-style-type: none"> Determina correttamente l'intervallo all'interno del quale individuare la cometa. Determina la posizione della cometa in funzione di t. Calcola il rapporto fra l'area dell'ellisse e il periodo. 	<ul style="list-style-type: none"> (3) Esegue correttamente il calcolo per l'espressione della funzione inversa. (4) Studia in maniera corretta ed esauriente la funzione proposta 	20 - 29
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo necessario Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 			30 - 40

Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	1	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	<ul style="list-style-type: none"> Calcola la derivata e determina i parametri h e k. Individua i punti di flesso verificando la pertinenza con il grafico. Riconosce il tipo di conica. Pone correttamente le condizioni per la determinazione di h e k. Determina la distanza massima e minima dal Sole e verifica la coerenza dei dati ottenuti con quelli della tabella. Interpreta fisicamente il rapporto fra area dell'ellisse e periodo 	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 4	0 - 4 5 - 9 10 - 14 15 - 20	
	2	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione e parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza. 	<ul style="list-style-type: none"> Motiva la scelta del grafico. Motiva il procedimento per la determinazione di h e k. Determina il procedimento per la determinazione dei flessi. Spiega la scelta del tipo di conica. Descrive la strategia per la determinazione della retta tangente. Motiva la scelta della cometa. Descrive il procedimento per la determinazione di α. Motiva la scelta del significato fisico tra area dell'ellisse e periodo. Valuta la coerenza tra la tabella e la situazione proposta. 	<input type="checkbox"/> (1) Giustifica adeguatamente la possibilità di applicare il teorema di Euclide. <input type="checkbox"/> (2) Giustifica che la forza centripeta è data dalla forza di Lorentz. <input type="checkbox"/> (3) Giustifica adeguatamente il passaggio relativo all'estrazione di radice. <input type="checkbox"/> (4) Giustifica puntualmente i risultati ottenuti nello studio di funzione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	0 - 3 4 - 8 9 - 12
	3	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	<ul style="list-style-type: none"> Motiva la scelta del grafico. Motiva il procedimento per la determinazione di h e k. Determina il procedimento per la determinazione dei flessi. Spiega la scelta del tipo di conica. Descrive la strategia per la determinazione della retta tangente. Motiva la scelta della cometa. Descrive il procedimento per la determinazione di α. Motiva la scelta del significato fisico tra area dell'ellisse e periodo. Valuta la coerenza tra la tabella e la situazione proposta. 	<input type="checkbox"/> (1) Giustifica adeguatamente la possibilità di applicare il teorema di Euclide. <input type="checkbox"/> (2) Giustifica che la forza centripeta è data dalla forza di Lorentz. <input type="checkbox"/> (3) Giustifica adeguatamente il passaggio relativo all'estrazione di radice. <input type="checkbox"/> (4) Giustifica puntualmente i risultati ottenuti nello studio di funzione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	0 - 3 4 - 8 9 - 12
	4	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi molto sommarî di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	<ul style="list-style-type: none"> Motiva la scelta del grafico. Motiva il procedimento per la determinazione di h e k. Determina il procedimento per la determinazione dei flessi. Spiega la scelta del tipo di conica. Descrive la strategia per la determinazione della retta tangente. Motiva la scelta della cometa. Descrive il procedimento per la determinazione di α. Motiva la scelta del significato fisico tra area dell'ellisse e periodo. Valuta la coerenza tra la tabella e la situazione proposta. 	<input type="checkbox"/> (1) Giustifica adeguatamente la possibilità di applicare il teorema di Euclide. <input type="checkbox"/> (2) Giustifica che la forza centripeta è data dalla forza di Lorentz. <input type="checkbox"/> (3) Giustifica adeguatamente il passaggio relativo all'estrazione di radice. <input type="checkbox"/> (4) Giustifica puntualmente i risultati ottenuti nello studio di funzione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	0 - 3 4 - 8 9 - 12
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	1	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	<ul style="list-style-type: none"> Motiva la scelta del grafico. Motiva il procedimento per la determinazione di h e k. Determina il procedimento per la determinazione dei flessi. Spiega la scelta del tipo di conica. Descrive la strategia per la determinazione della retta tangente. Motiva la scelta della cometa. Descrive il procedimento per la determinazione di α. Motiva la scelta del significato fisico tra area dell'ellisse e periodo. Valuta la coerenza tra la tabella e la situazione proposta. 	<input type="checkbox"/> (1) Giustifica adeguatamente la possibilità di applicare il teorema di Euclide. <input type="checkbox"/> (2) Giustifica che la forza centripeta è data dalla forza di Lorentz. <input type="checkbox"/> (3) Giustifica adeguatamente il passaggio relativo all'estrazione di radice. <input type="checkbox"/> (4) Giustifica puntualmente i risultati ottenuti nello studio di funzione.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8	0 - 3 4 - 8 9 - 12
		PUNTEGGIO				

Tabella di conversione

PUNTEGGIO	1-3	4-7	8-11	12-15	16-19	20-23	24-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-58	59-64	65-70	71-76	77-82	83-88	89-94	95-100
VOTO /20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO /15	1	2	2	3	4	5	5	6	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15
VOTO /10 (2+10)	2,0-2,2	2,3-2,5	2,6-2,8	2,9-3,1	3,2-3,4	3,5-3,8	3,9-4,2	4,3-4,6	4,7-5,0	5,1-5,4	5,5-5,8	5,9-6,2	6,3-6,6	6,7-7,0	7,1-7,5	7,6-8,0	8,1-8,5	8,6-9,0	9,1-9,5	9,6-10

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO
 LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
 LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

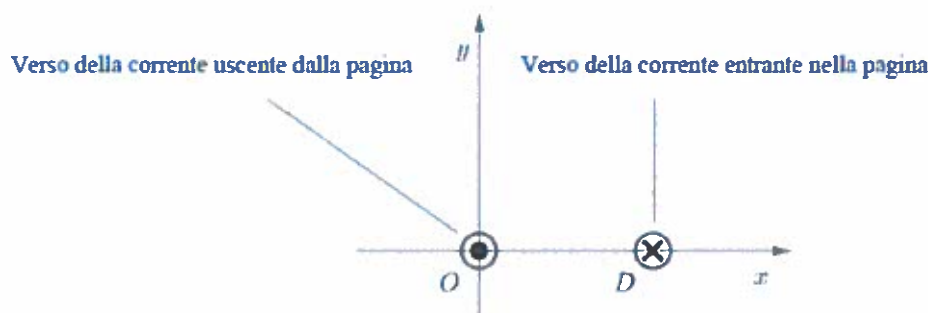
(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Due fili rettilinei paralleli vincolati a rimanere nella loro posizione, distanti 1 m l'uno dall'altro e di lunghezza indefinita, sono percorsi da correnti costanti di pari intensità ma verso opposto: si indichi con i l'intensità di corrente, espressa in ampere (A). Si consideri un piano perpendicolare ai due fili sul quale è fissato un sistema di riferimento ortogonale Oxy , dove le lunghezze sono espresse in metri (m), in modo che i due fili passino uno per l'origine O e l'altro per il punto $D(1, 0)$, come mostrato in figura.



1. Verificare che l'intensità del campo magnetico \vec{B} , espresso in tesla (T), in un punto $P(x, 0)$, con $0 < x < 1$, è data dalla funzione $B(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$, dove K è una costante positiva della quale si richiede l'unità di misura. Stabilire quali sono la direzione e il verso del vettore \vec{B} al variare di x nell'intervallo $(0, 1)$. Per quale valore di x l'intensità di \vec{B} è minima?
2. Nella zona di spazio sede del campo \vec{B} , una carica puntiforme q transita, ad un certo istante, per il punto $C \left(\frac{1}{2}, 0 \right)$, con velocità di modulo v_0 nella direzione della retta di equazione $x = \frac{1}{2}$. Descriverne il moto in presenza del solo campo magnetico generato dalle due correnti, giustificando le conclusioni.
 Stabilire intensità, direzione e verso del campo magnetico \vec{B} nei punti dell'asse x esterni al segmento OD . Esistono punti sull'asse x dove il campo magnetico \vec{B} è nullo?
3. Indipendentemente da ogni riferimento alla fisica, studiare la funzione $f(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$ dimostrando, in particolare, che il grafico di tale funzione non possiede punti di flesso. Scrivere l'equazione della retta r tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa $\frac{1}{3}$ e determinare le coordinate dell'ulteriore punto d'intersezione tra r e il grafico di f .

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4. Calcolare il valore dell'integrale

$$\int_{1/4}^{3/4} f(x) dx$$

ed interpretare geometricamente il risultato ottenuto. Esprimere, per $t \geq 2$, l'integrale

$$g(t) = \int_2^t |f(x)| dx$$

e calcolare $\lim_{t \rightarrow +\infty} g(t)$. Qual è il significato di tale limite?

PROBLEMA 2

Assegnato un numero reale positivo k , considerare le funzioni f e g così definite:

$$f(x) = \sqrt{x}(k-x)$$

$$g(x) = x^2(x-k).$$

1. Provare che, qualunque sia $k > 0$, nell'intervallo $[0, k]$ il grafico di f ha un unico punto di massimo $F(x_F, y_F)$ ed il grafico di g ha un unico punto di minimo $G(x_G, y_G)$. Verificare che si ha $x_G = 2x_F$ e $y_G = -(y_F)^2$.
 2. Verificare che, qualunque sia $k > 0$, i grafici delle due funzioni sono ortogonali nell'origine, vale a dire che le rispettive rette tangenti in tale punto sono tra loro ortogonali. Determinare per quale valore positivo di k i due grafici si intersecano ortogonalmente anche nel loro ulteriore punto comune.
- D'ora in avanti, assumere $k = 1$. In un riferimento cartesiano, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), l'unione degli archi di curva di equazioni $y = f(x)$ e $y = g(x)$, per $x \in [0, 1]$, rappresenta il profilo di una spira metallica. Sia S la regione piana delimitata da tale spira.

3. Supponendo che nella regione S sia presente un campo magnetico uniforme, perpendicolare al piano di S , avente intensità $B_0 = 2,0 \cdot 10^{-2}$ T, verificare che il valore assoluto del flusso di tale campo attraverso S è pari a $7,0 \cdot 10^{-3}$ Wb.
4. Supporre che la spira abbia resistenza elettrica R pari a 70Ω e che il campo magnetico, rimanendo perpendicolare al piano di S , a partire dall'istante $t_0 = 0$ s, inizi a variare secondo la legge:

$$B(t) = B_0 e^{-\omega t} \cos(\omega t), \text{ con } \omega = \pi \text{ rad/s}$$

e $t \geq 0$ espresso in secondi (s). Esprimere l'intensità della corrente indotta nella spira in funzione di t , specificando in quale istante per la prima volta la corrente cambia verso.
Qual è il valore massimo di tale corrente per $t \geq 0$? Spiegare quale relazione esiste tra la variazione del campo che induce la corrente e il verso della corrente indotta.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

QUESITI

1. Assegnato $k \in \mathbb{R}$, si consideri la funzione così definita: $g(x) = \frac{(k-1)x^3 + kx^2 - 3}{x-1}$.

- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g non abbia asintoti?
- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g abbia un asintoto obliquo?

Giustificare le risposte e rappresentare, nei due casi, i grafici delle funzioni ottenute.

2. Sia f una funzione pari e derivabile in \mathbb{R} , sia g una funzione dispari e derivabile in \mathbb{R} . Dimostrare che la funzione f' è dispari e che la funzione g' è pari. Fornire un esempio per la funzione f ed un esempio per la funzione g , verificando quanto sopra.

3. Si consideri la funzione $f: (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$f(x) = \int_1^x \frac{\cos\left(\frac{\pi}{3}t\right)}{t} dt$$

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa 1.

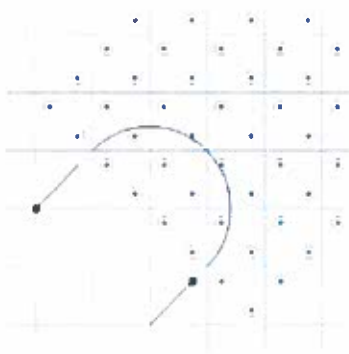
4. Nello spazio tridimensionale, sia r la retta passante per i punti $A(-2, 0, 1)$ e $B(0, 2, 1)$. Determinare le coordinate di un punto appartenente alla retta r che sia equidistante rispetto ai punti $C(5, 1, -2)$ e $D(1, 3, 4)$.

5. Emma fa questo gioco: lancia un dado con facce numerate da 1 a 6; se esce il numero 3 guadagna 3 punti, altrimenti perde 1 punto. Il punteggio iniziale è 0.

- Qual è la probabilità che, dopo 4 lanci, il suo punteggio sia ancora 0?
- Qual è la probabilità che, in una sequenza di 6 lanci, il punteggio non scenda mai sotto lo 0?

6. Ai vertici di un quadrato $ABCD$, di lato 2 m, sono fissate quattro cariche elettriche. La carica in A è pari a 9 nC, la carica in B è pari a 2 nC, la carica in C è pari a 4 nC, la carica in D è pari a -3 nC. Supponendo che le cariche si trovino nel vuoto, determinare intensità, direzione e verso del campo elettrostatico generato dalle quattro cariche nel centro del quadrato.

7. Un protone, inizialmente in quiete, viene accelerato da una d.d.p. di 400 V ed entra, successivamente, in una regione che è sede di un campo magnetico uniforme e perpendicolare alla sua velocità.



La figura illustra un tratto semicircolare della traiettoria descritta dal protone (i quadretti hanno lato 1,00 m). Determinare l'intensità di \vec{B} .

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

8. Si vuole ottenere l'emissione di elettroni da lastre metalliche di materiali diversi su cui incide una radiazione di frequenza $7,80 \cdot 10^{14}$ Hz. Determinare, motivando la risposta, quale tra i materiali in elenco è l'unico adatto allo scopo.

Materiale	Lavoro di estrazione
Argento	4.8 eV
Cesio	1.8 eV
Platino	5.3 eV

Individuato il materiale da utilizzare, determinare la velocità massima che può avere un elettrone al momento dell'emissione.

COSTANTI FISICHE		
carica elementare	e	$1,602 \cdot 10^{-19}$ C
costante di Planck	h	$6,626 \cdot 10^{-34}$ J · s
costante dielettrica nel vuoto	ϵ_0	$8,854 \cdot 10^{-12}$ F/m
massa dell'elettrone	m_e	$9,109 \cdot 10^{-31}$ kg
massa del protone	m_p	$1,673 \cdot 10^{-27}$ kg

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia di valutazione per la 2.a simulazione di seconda prova di matematica e fisica del 02 aprile 2019

STUDENTE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze		Punti
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	
Analizzare Esaminare la situazione problematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi	1	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	<input type="checkbox"/> (1) Analizza la situazione fisica, individua le correnti come sorgenti del campo magnetico e applica la legge di Biot-Savart.	<input type="checkbox"/> Analizza la derivabilità delle due funzioni in O. <input type="checkbox"/> (4) Analizza la situazione fisica proposta. <input type="checkbox"/> Analizza il segno di una funzione goniometrica.	1-2 1 2 3 4 5 6 7 8
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	<input type="checkbox"/> (1) Individua direzione e verso del campo magnetico nell'intervallo (0;1). <input type="checkbox"/> (2) Individua direzione e verso del campo magnetico lungo la retta $x = \frac{1}{2}$.		2.5-3
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	<input type="checkbox"/> (2) Analizza direzione e verso del campo magnetico nei punti esterni al segmento OD. <input type="checkbox"/> (2) Conosce la forza di Lorentz.		3.5-4
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrivono la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	<input type="checkbox"/> (1) Determina l'espressione dell'intensità del campo magnetico in $(x;0)$. <input type="checkbox"/> (1) Determina il punto di minimo della funzione proposta e verifica che essa non possiede punti di flesso. <input type="checkbox"/> (3) Determina l'equazione della retta tangente al grafico nel punto $x = 1/3$. <input type="checkbox"/> (3) Determina le coordinate del punto di intersezione.		4.5-5
Sviluppare Il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte. Rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	<input type="checkbox"/> (1) Determina l'espressione delle derivate delle due funzioni e ne studia la monotonia. <input type="checkbox"/> Determina il valore del parametro k richiesto. <input type="checkbox"/> (3) Calcola l'area della regione S. <input type="checkbox"/> (3) Calcola il flusso del campo magnetico. <input type="checkbox"/> (4) Calcola l'espressione della corrente indotta. <input type="checkbox"/> (4) Determina l'istante di tempo in cui la corrente indotta cambia verso per la prima volta. <input type="checkbox"/> (4) Calcola il valore massimo della corrente indotta.		0-1 1 2 3 4 5 6 7 8
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 			2-3
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza Usa un simbolismo adeguato Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 			4-5
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo necessario Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 			6

Classe 5I

Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	<ul style="list-style-type: none"> (1) Interpreta la costante K e ne determina le unità di misura. (2) Rappresenta graficamente direzioni e versi dei campi magnetici generati dalle correnti. (2) Descrive il moto della carica q. (3) Rappresenta graficamente la funzione. 	<input type="checkbox"/> Individua la regione finita di piano S. <input type="checkbox"/> Verifica le identità proposte. <input type="checkbox"/> Collega il segno della derivata con la monotonia delle funzioni.	<input type="checkbox"/> Spiega la ricerca dei punti di massimo e minimo delle due funzioni. <input type="checkbox"/> (4) Fornisce una spiegazione fisica del legame fra la variazione del campo magnetico e il verso della corrente indotta. <input type="checkbox"/> (4) Giustifica la determinazione del punto di massimo della corrente indotta. <input type="checkbox"/> Espone le varie parti della risoluzione.	0 - 1 1,5 - 2,5 3 - 4 4,5 - 5	1 2 3 4 5 6 7 8	1 2 3 4 5 6 7 8															
	Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	<ul style="list-style-type: none"> (1) Interpreta la costante K e ne determina le unità di misura. (2) Rappresenta graficamente direzioni e versi dei campi magnetici generati dalle correnti. (2) Descrive il moto della carica q. (3) Rappresenta graficamente la funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> (1) Interpreta la costante K e ne determina le unità di misura. (2) Rappresenta graficamente direzioni e versi dei campi magnetici generati dalle correnti. (2) Descrive il moto della carica q. (3) Rappresenta graficamente la funzione. 	<ul style="list-style-type: none"> (1) Interpreta la costante K e ne determina le unità di misura. (2) Rappresenta graficamente direzioni e versi dei campi magnetici generati dalle correnti. (2) Descrive il moto della carica q. (3) Rappresenta graficamente la funzione. 	0 - 1 1,5 - 2 2,5 - 3 3,5 - 4	1 2 3 4 5 6 7 8	1 2 3 4 5 6 7 8														
		Tabella di conversione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
			VOTO /20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
VOTO /15			1	2	2	3	3	4	5	6	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	14

SIMULAZIONE 3° PROVA DI TEDESCO

Prova svolta in più giorni

Zweitsprache Deutsch

Zeit: 15 Minuten

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Reportage: "Arbeitskräfte dringend gesucht"

Hilfsmittel: keine

Aufgrund des demographischen Wandels werden immer mehr Pflegekräfte für Seniorinnen und Senioren gebraucht. Solche Fachkräfte fehlen aber in Deutschland.

Hören Sie dazu den Bericht mit dem Titel: „Altenpflegekräfte dringend gesucht“.

Lesen Sie die Aussagen 1-5. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.

Sie hören den Text zweimal. Kreuzen Sie dabei jeweils die richtige Antwort an!

1. Der Bericht spricht von demographischem Wandel, was ist damit gemeint?

- A) Es wird immer mehr jüngere Menschen in Deutschland geben.
- B) Die Weltbevölkerung wird in der kommenden Zeit stetig wachsen.
- C) In absehbarer Zeit wird es in Deutschland immer mehr alte Menschen geben.

2. Auf welche Weise reagiert Deutschland auf den Arbeitskräftemangel im Altenpflegeberuf?

- A) Man bietet qualifizierten einheimischen Altenpflegern ein höheres Gehalt.
- B) Man bildet Fachkräfte aus dem Ausland aus.
- C) Man wirbt gezielt um Arbeitskräfte in Deutschland mit Hilfe von Initiativen.

3. Die Pflegekräfte aus Vietnam haben vor allem am Anfang Probleme damit, dass ...

- A) die deutsche Sprache für sie neu ist.
- B) ihnen adäquate Fachkenntnisse fehlen.
- C) es kulturelle Anpassungsschwierigkeiten gibt.

4. Wofür setzt sich das Team von Jochen Mager ein?

- A) Dafür, dass die Vietnamesen auch nach der Ausbildung in Deutschland bleiben.
- B) Dafür, dass die Vietnamesen in seinem Seniorenzentrum angestellt werden.
- C) Dafür, dass sich die Vietnamesen schnell in die deutsche Kultur integrieren.

5. Worin besteht das Hauptproblem des Altenpflegeberufs?

- A) Die Auszubildenden brechen die Ausbildung ab, um zu studieren.
- B) Altenpfleger werden schlecht bezahlt.
- C) In Deutschland finden sich keine geeigneten Bewerber.

© Dienststelle für
Deutsch als Zweitsprache

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Das Brot
von Wolfgang Borchert

Plötzlich wachte sie auf. Es war halb drei. Sie überlegte, warum sie aufgewacht war. Ach so! In der Küche hatte jemand gegen einen Stuhl gestoßen. Sie horchte nach der Küche. Es war still. Es war zu still und als sie mit der Hand über das Bett neben sich fuhr, fand sie es leer. Das war es, was es so besonders still gemacht hatte: sein Atem fehlte. Sie stand auf und tappte durch die dunkle Wohnung zur Küche. In der Küche trafen sie sich. Die Uhr war halb drei. Sie sah etwas Weißes am Küchenschrank stehen. Sie machte Licht. Sie standen sich im Hemd gegenüber. Nachts um halb drei.

Sie sah, dass er sich Brot abgeschnitten hatte. Das Messer lag noch neben dem Teller. Und auf der Decke lagen Brotkrümel. Wenn sie abends zu Bett gingen, machte sie immer das Tischtuch sauber. Jeden Abend. Aber nun lagen Krümel auf dem Tuch. Und das Messer lag da. Sie fühlte, wie die Kälte der Fliesen langsam an ihr hochkroch. Und sie sah vom Teller weg.

„Ich dachte, hier wäre was“, sagte er und sah in der Küche umher.

„Ich habe auch was gehört“, antwortete sie und dabei fand sie, dass er nachts doch schon alt aussah. So alt wie er war. Drelundsechzig. Tagsüber sah er manchmal jünger aus. Sie sieht doch schon alt aus, dachte er, im Hemd sieht sie doch ziemlich alt aus. Aber das liegt vielleicht an den Haaren. Bei Frauen liegt das nachts immer an den Haaren. Die machen dann auf einmal so alt.

„Du hättest Schuhe anziehen sollen. So barfuß auf den kalten Fliesen. Du erkältest dich noch.“

Sie sah ihn nicht an, weil sie nicht ertragen konnte, dass er log. Dass er log, nachdem sie neununddreißig Jahre verheiratet waren.

„Ich dachte, hier wäre was“, sagte er noch einmal und sah wieder so sinnlos von einer Ecke in die andere.

„Ich habe auch was gehört. Aber es war wohl nichts.“ Sie stellte den Teller vom Tisch und schnippte die Krümel von der Decke.

„Nein, es war wohl nichts“ echote er unsicher.

Sie kam ihm zu Hilfe: „Das war wohl draußen. Komm man zu Bett. Du erkältest dich noch. Auf den kalten Fliesen.“

Name und Vorname:

Er sah zum Fenster hin. „Ja, das muss wohl draußen gewesen sein. Ich dachte, es wäre hier.“

Sie hob die Hand zum Lichtschalter. Ich muss das Licht jetzt ausmachen, sonst muss ich nach dem Teller sehen, dachte sie. Ich darf doch nicht nach dem Teller sehen. „Komm man“, sagte sie und machte das Licht aus, „Das war wohl draußen. Die Dachrinne schlägt immer bei Wind gegen die Wand. Es war sicher die Dachrinne. Bei Wind klappert sie immer.“

Sie tappten sich beide über den dunklen Korridor zum Schlafzimmer. Ihre nackten Füße platschten auf den Fußboden.

„Wind ist ja“, meinte er. „Wind war schon die ganze Nacht.“

Als sie im Bett lagen, sagte sie: „Ja, Wind war wohl die ganze Nacht. Es war wohl die Dachrinne.“

„Ja, ich dachte, es wäre in der Küche. Es war wohl die Dachrinne.“ Er sagte das, als ob er schon halb im Schlaf wäre.

Aber sie merkte, wie unecht seine Stimme klang, wenn er log.

„Es ist kalt“, sagte sie und gähnte leise, „ich krieche unter die Decke. Gute Nacht.“

„Nacht“, antwortete er noch: „ja, kalt ist es schon ganz schön.“

Dann war es still. Nach vielen Minuten hörte sie, dass er leise und vorsichtig kaute. Sie atmete absichtlich tief und gleichmäßig, damit er nicht merken sollte, dass sie noch wach war. Aber sein Kauen war so regelmäßig, dass sie davon langsam einschlief.

Als er am nächsten Abend nach Hause kam, schob sie ihm vier Scheiben Brot hin. Sonst hatte er immer nur drei essen können.

„Du kannst ruhig vier essen“, sagte sie und ging von der Lampe weg. „Ich kann dieses Brot nicht so vertragen. Iss du eine mehr. Ich vertragen es nicht so gut.“

Sie sah, wie er sich tief über den Teller beugte. Er sah nicht auf. In diesem Augenblick tat er ihr leid.

„Du kannst doch nicht nur zwei Scheiben essen“, sagte er auf seinen Teller.

„Doch. Abends vertragen ich das Brot nicht gut. Iss man. Iss man.“

Erst nach einer Weile setzte sie sich unter die Lampe an den Tisch.

Quelle: W. Borchert, Das Gesamtwerk, Rowohlt Verlag, Hamburg (Anzahl der Anschläge 3.912)

Name und Vorname:

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Zeit: 30 Minuten

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	Die Frau wird von einem Geräusch aus der Küche geweckt.	R	F	
2.	Ihr Ehemann liegt nicht im Bett, weil er Atemungsschwierigkeiten hat.	R	F	
3.	Der Mann hat nur ein dunkles Hemd an.	R	F	
4.	Da die Frau am Abend nie aufräumt, liegen Brotkrümel auf dem Tisch.	R	F	
5.	Der Mann findet, dass seine Frau nachts jünger aussieht.	R	F	
6.	Der Mann steht in der Nacht auf, weil er heimlich Brot essen will.	R	F	
7.	Die beiden sind seit kurzer Zeit verheiratet.	R	F	
8.	Die Frau tut so, als ob sie nichts von dem Brot gemerkt hätte.	R	F	
9.	Die Frau macht sich keine Sorgen um die Gesundheit ihres Mannes.	R	F	
10	Die Frau kann ihrem Mann nicht in die Augen schauen, weil er nicht die Wahrheit sagt.	R	F	
11.	Die Frau schaltet das Licht aus, weil sie zu Bett gehen will.	R	F	
12.	Sie können die ganze Nacht nicht schlafen, weil es windig ist.	R	F	
13.	Auch im Bett isst der Mann weiter.	R	F	
14.	Die Frau schläft sofort ein.	R	F	
15.	Die Frau hat vor, am folgenden Abend das Brot mit ihrem Mann nicht zu teilen.	R	F	
Je richtige Antwort 0,8 Punkte				___/4

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Die Protagonistin des Textes schreibt einen Brief an ihre Schwester. Sie erzählt ihr was in der Nacht passiert ist und wie sie sich dabei gefühlt hat.

Versetzen Sie sich in die Rolle der Protagonistin und verfassen Sie den Brief.

- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf den Wortschatz und auf die sprachliche Korrektheit (Satzstellung, Verbkonjugation, Zeit).

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Ausgangsimpuls:

Nicht nur die kämpfenden Soldaten, sondern auch die einfachen Menschen leiden an den Folgen des Krieges.

Nehmen Sie dazu Stellung, indem Sie Beispiele angeben und kommentieren.

Schreiben Sie einen Artikel für die Schülerzeitung.

- Wählen Sie einen passenden Titel für Ihren Artikel.
- Achten Sie auf die Struktur Ihres Artikels (Einleitung, Hauptteil und Schluss)
- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Prova del 04/04/2019

Zweitsprache Deutsch

1. PRÜFUNGSTEIL – HÖREN

Reportage: "In der Banklehre"

Zeit: 15 Minuten

Hilfsmittel: keine

Sie hören einen Bericht zum Thema „Banklehre.“ Der junge Cihan macht eine Banklehre. In diesem Bericht spricht er von seinen Erfahrungen während seiner Ausbildung zum Bankkaufmann.

Lesen Sie die Fragen. Sie haben dafür 2 Minuten Zeit.
Sie hören den Text zweimal. Antworten Sie dabei in Stichworten.

1. Was versteht man unter dualer Ausbildung?		___ /0,6
2. Was hat Cihan in der Bank bereits gemacht? (2 Informationen)	a) b)	___ /0,6
3. Was gilt als „klassische Kleidung“?	Für Männer: Für Frauen:	___ /0,6
4. Was musste Cihan tun, um diesen Ausbildungsplatz zu erhalten?		___ /0,6
5. Warum geht das Interesse an Berufen in Banken zurück?		___ /0,6
		___ / 3

AUSGANGSTEXT
für die Prüfungsteile LESEN und SCHREIBEN

Hans Bender – Forgive me

Herr Studienrat Runge sagte mit einschläfernder Stimme: „Forgive me“ ist ein starker Ausdruck. Der Engländer gebraucht ihn eigentlich nur Gott gegenüber, im Gebet, in der höchsten Gefühlsaufwallung. Ihr werdet ihn selten hören, selten gebrauchen. Häufiger kommen vor „excuse me“ und „sorry“, ja, vor allem „sorry“.

„Sorry“ könnt ihr bei jeder Entschuldigung anwenden. Wenn ihr an jemandem vorbeigehen wollt, wenn ihr jemandem auf den Fuß getreten seid, sagt „I’m sorry“...

Ich war vierzehn Jahre alt. Ich saß in der letzten Bank und war nicht besonders aufmerksam. Vor mir auf der polierten Platte lag ein blaues Oktavheftchen, in das ich die neuen Wörter eintragen sollte. Doch ich malte rechts und links von meinem Namen eine Blume. Unter dem Oktavheftchen lag ein Spiegel, in den ich ab und zu sah. Ich sah gern in den Spiegel, zupfte an meinen Haaren vor der Stirne und schnitt Gesichter. Ich wollte nämlich Schauspielerin werden. Auf dem Heimweg überholten mich drei Jungen der Parallelklasse: Walter, Horst und Siegbert. Siegbert sagte: „Da geht die Brigitte Horney!“ Die anderen lachten. – Was hatte nur dieser Siegbert gegen mich? Er reizte, neckte mich, blies die Backen auf, ich aber freute mich, wenn ich ihn sah... Es war Anfang April. Der Krieg ging dem Ende zu. Von Vater kamen keine Briefe mehr. Mutter saß am Abend ohne Worte an meinem Bett.

Einige Tage später wurden wir aus der Schule nach Hause geschickt. Um die Mittagszeit surrten amerikanische Tiefflieger über die Dächer. In der Nacht fuhren Lastwagen mit SS Leuten der Rheinbrücke zu und die Fenster schütterten vom Gedröhn der Front. Dann drängten sich Autos, Pferdewagen und Panzer durch die Straßen, über die Trottoirs. Infanteristen zogen zurück, in Gruppen, vereinzelt, abgerissen, verwundet.

Unsere kleine Stadt wurde aufgewühlt von Angst, Unruhe, Ungewissheit und der Erwartung, dass alles zu Ende sei. Beck, ein fanatischer Anhänger Hitlers, bewaffnete junge und alte Leute. Er verteilte Gewehre und Panzerfäuste, er ließ Sperren errichten, Gräben ausheben.

Die Alten machten nur widerwillig mit, aber die Jungen hatten keine Ahnung und deshalb waren sie vielleicht sogar begeistert. Auch Siegbert. Siegbert lag unter dem Befehl eines ehemaligen Weltkriegsoffiziers auf einem Hügel vor der Stadt.

Ich trug Wasser zum Hügel, Kaffee, Kuchen, Zigaretten, und die letzte Tafel Schokolade, die Vater zu Weihnachten geschickt hatte, brachte ich Siegbert. Ich saß im Graben neben ihm. Er sagte: „Du, ich habe mich getäuscht, du bist kein Flittchen – eher ein Junge.“ Das machte mich stolz. Ich rauchte kurz danach, ohne zu husten, meine erste Zigarette. Aber ich war kein Junge! Nein, ich war kein Junge...

An einem frühen Vormittag ging ich wieder zum Hügel. Die Wege und Felder lagen wie ausgestorben, nur die Lerchen stiegen aus den Furchen. Seit diesem Morgen weiß ich, wie schön Gesang der Lerchen ist. Auf dem Hügel wurde ich nicht gerade freundlich empfangen. Einer sagte: „So’n Wahnsinn.“ Und der Weltkriegsoffizier sagte: „Tolles Mädchen, du kannst nicht mehr zurück.“

„Warum?“, fragte ich.

„Es geht los“, sagte er.

„Was? Was geht los?“

¹ Zur damaligen Zeit bekannte Schauspielerin

Name und Vorname:

Niemand antwortete. Eine unheimliche Stille. Ich stolperte über den Hügel zu Siegbert. Er riss mich in den Graben, neben sich, presste meinen Kopf in seine Arme und sagte: „Warum bist du nur gekommen! Warum bist du nur heute gekommen!“

Dann explodierte die Ruhe. Einschläge schüttelten den Hügel. Zornige Granaten durchwühlten die Erde, die wenigen Leben herauszuwerfen, herauszupflügen wie Kartoffeln auf dem Felde. Hatte ich Angst? Hatte ich keine Angst? Ich weiß es nicht.

Erdfontänen sprangen hoch. Splitter regneten und der Rauch nahm den Atem.

Eine Stimme gellte: „Sie sind auf der Straße!“

Dann wurde es ruhig, doch in der Ruhe war ein dunkles Rollen.

Siegbert sagte: „Mal nachsehen.“ Er richtete sich auf und schaute, den Kopf über dem Grabenrand, zur Straße hinüber. Ich sah zu ihm auf und fragte: „Siehst du etwas? Siehst du...?“ Da schoss das Blut aus seinem Hals, ein roter Strahl, wie aus einer Röhre...

In der Kirche war ein Bild: Das Lamm Gottes über einem Kelch, Blut, ein roter Bogen, wölbte sich aus einer klaffenden Halswunde zum Kelchrand. So war es bei Siegbert. Ich hatte das Bild in der Kirche lange nicht gesehen. Jetzt sah ich es genau. Das Bild war mein einziger Gedanke, ein dummer, deplatziertes Gedanke. Lähmend. Ich konnte nicht schreien, nichts tun. Ich sah das Blut aus seinem Hals stoßen – und dachte an das Bild in der Kirche...

Dann brach sein Körper zusammen. Nach vorn, zu mir, sackte in die Hocke, die Stirn schlug auf die Knie und die Hände legten sich nach unten geöffnet neben die Füße auf die Erde.

In die Unheimlichkeit meiner Angst fiel ein Schatten. Oben, am Grabenrand, stand ein Soldat, ein fremder Soldat, in fremder Uniform, mit einem fremden Stahlhelm und einer fremden Waffe, die noch nach Siegbert zielte.

Sein Mörder!

Aber der senkte die Waffe, warf sie auf die Erde und sagte: „Forgive me.“ Er beugte sich herab, riss meine Hände an seine Brust und sagte: „Forgive me.“

*Aus: Schlaglichter. Zwei Dutzend Kurzgeschichten. Stuttgart/Düsseldorf/Leipzig (Klett), S.54 ff.
Anzahl der Wörter 5.057*

Name und Vorname: _____

2. PRÜFUNGSTEIL - LESEN

Zeit: 30 Minuten

Hilfsmittel: keine

Lesen Sie die Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist. Fünf Aussagen sind richtig und zehn Aussagen sind falsch. Kreuzen Sie Ihre Antwort in der Tabelle an!

1.	Herr Studienrat Runge sagte, dass der Begriff „Forgive me“ sehr häufig verwendet wird.	R	F	
2.	Die Ich-Erzählerin folgte stets interessiert dem Unterrichtsgeschehen.	R	F	
3.	Ein Junge ihrer Schule verglich sie mit einer damals berühmten Sängerin.	R	F	
4.	Sie ärgerte sich jedes Mal, wenn sie ihn traf.	R	F	
5.	Die Handlung spielt zu Beginn des Krieges.	R	F	
6.	Im Ort waren alle sehr aufgeregt.	R	F	
7.	Die alten Männer verteidigten mit Leidenschaft ihre Stadt.	R	F	
8.	Das Mädchen versorgte die Männer mit Lebensmitteln.	R	F	
9.	Plötzlich sah Siegbert sie mit anderen Augen.	R	F	
10.	Auf dem Feld schlug eine Bombe ein.	R	F	
11.	Siegbert wurde getroffen, als er auf dem Boden lag.	R	F	
12.	Die Situation erinnerte sie an ein Bild, das sie im Gotteshaus gesehen hatte.	R	F	
13.	Sie rief laut um Hilfe.	R	F	
14.	Siegbert wurde von einem Granatsplitter tödlich verletzt.	R	F	
15.	Der unbekannte Mann bat sie um Vergebung.	R	F	
15 Antworten à 0,267 Punkte				/4

Name und Vorname:

Zeit: 150 Minuten

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

- 1. Textverarbeitende Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Versetzen Sie sich in die Lage der Ich-Erzählerin und schreiben Sie Ihrer Freundin/Ihrem Freund XY einen Brief. Beschreiben Sie *ihr/ihm* Ihre schrecklichen Erlebnisse während der letzten Kriegstage.

- Achten Sie dabei auf die Merkmale dieser Textsorte.
- Schreiben Sie einen Text zwischen 120 und 180 Wörtern.
- Verwenden Sie für den Text Ihre eigenen Worte.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.

Name und Vorname:

VARIANTE B

3. PRÜFUNGSTEIL – SCHREIBEN

Zeit: 150 Minuten

- 2. Argumentative Schreibaufgabe

Hilfsmittel: ein- und zweisprachiges Wörterbuch

Situation:

Kriege durchziehen und durchzogen die Zeiten. Wie wirken sie sich auf die Menschen und auf die Umwelt aus, und welche Spuren können sie hinterlassen?

- Setzen Sie sich mit dieser Frage auseinander und schreiben Sie einen Artikel für Ihre Schülerzeitung.
- Wählen Sie dafür einen geeigneten Titel.

- Schreiben Sie einen Text von mindestens 200 Wörtern.
- Achten Sie auf einen logischen Textaufbau und verbinden Sie Ihre Sätze durch Konnektoren.
- Achten Sie auch auf eine angemessene Sprachverwendung wie z.B. auf einen geeigneten Wortschatz, eine korrekte Satzstellung und die Orthografie.



Prüfung der Zweitsprache Deutsch (L2) im Rahmen der staatlichen Abschlussprüfung

Testformat - Schriftliche Prüfung

	KOMPETENZ	AUFGABE	Bewertungskriterien	Punkte	Mögliche Punkte	Erreichte Punkte
15 Minuten	Hörverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	2,5	
30 Minuten	Leseverstehen	5 Aufgaben Multiple Choice Richtig/Falsch Stichwort-Items Matching	je richtige Antwort je richtige Antwort pro Abschnitt oder je nach Anzahl der Fragestellungen evtl. auch unterteilt je richtige Antwort	0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte 0,5 Punkte	2,5	
165 Minuten	Schreiben	Aufgabe 1- textverarbeitend	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	1 Punkt	2	
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
			<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
	Schreiben	Aufgabe 2- argumentativ	<ul style="list-style-type: none"> • Aufgabenerfüllung • Kohärenz/Aufbau • Ausführlichkeit/Aussagekraft 	2 Punkte	3	
			<ul style="list-style-type: none"> • Ausdrucksfähigkeit • Wortschatz • Kompensationsstrategien 	0,5 Punkte		
			<ul style="list-style-type: none"> • Korrektheit • Syntax • Morphologie • Rechtschreibung 	0,5 Punkte		
Die Prüfung ist positiv, wenn mind. 8 von max. 10 Punkten (60 %) erreicht werden.						10

Il Consiglio di Classe

COMPONENTE	MATERIA	FIRMA
Prof.ssa Stoppari Antonella	ITALIANO e STORIA	<i>Antonella Stoppari</i>
Prof.ssa Aldrovandi Carla	TEDESCO L2	<i>Carla Aldrovandi</i>
Prof.ssa Notarnicola Angelica	INGLESE	<i>Angelica Notarnicola</i>
Prof.ssa Giusti Marina	MATEMATICA	<i>Marina Giusti</i>
Prof.ssa Antamati Maria Vittoria	FILOSOFIA	<i>Maria Vittoria Antamati</i>
Prof.ssa Ciccazzo Sonia	SCIENZE NATURALI	<i>Sonia Ciccazzo</i>
Prof. Spillere Marco	FISICA E LABORATORIO	<i>Marco Spillere</i>
Prof. Vucemillo Enrico	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<i>Enrico Vucemillo</i>
Prof. De Giorgi Nicola	INFORMATICA	<i>Nicola De Giorgi</i>
Prof.ssa Torresin Paola	SCIENZE MOTORIE	<i>Paola Torresin</i>
Prof. Appoloni Paolo	ITP LAB. FISICA	<i>Paolo Appoloni</i>
Prof.ssa Città Tiziana	ITP LAB. SCIENZE	<i>Tiziana Città</i>
Prof.ssa Bovo Paolo	RELIGIONE	<i>Paolo Bovo</i>
Prof. Arcieri Calogero	DIRIGENTE SCOLASTICO	<i>Calogero Arcieri</i>

